



# **PREFETTURA di ALESSANDRIA**

**Ufficio Territoriale del Governo**

## **PIANO DI EMERGENZA ESTERNA**

(Art. 21 D.Lgs. 26/6/2015 n.105)

**Stabilimento**

**PPG Industries Italia srl**

**QUATTORDIO (AL)**

Edizione 2023

**ALLEGATO 7**

**Piani di funzione:** All. 7.1 Prefettura di Alessandria  
All. 7.2 Comune di Quattordio  
All. 7.3 Comando Vigili del Fuoco  
All. 7.4 Questura  
All. 7.5 ASL  
All. 7.6 118  
All. 7.7 ARPA  
All. 7.8 PPG Industries Italia s.r.l.

**ASSEGNAZIONE DELLE FUNZIONI OPERATIVE E DI SUPPORTO**

DIREZIONE INTERVENTO	ENTE RESPONSABILE	RESPONSABILE DELLA FUNZIONE <sup>1</sup>	DATI DA MANTENERE AGGIORNATI
Intervento sul luogo dell'incidente	Vigili del Fuoco	Comandante o suo delegato	-
FUNZIONE DI SUPPORTO	ENTE RESPONSABILE	RESPONSABILE DELLA FUNZIONE <sup>1</sup>	DATI DA MANTENERE AGGIORNATI
Sanitaria	118 ASL AL	Dirigente o suo delegato	Piano di funzione e Allegato 4
Informazione e stampa	Prefettura di Alessandria	Prefetto o suo delegato	-
	Comune di Quattordio	Sindaco o suo delegato	
Trasporto e viabilità	Questura/Polstrada Carabinieri Polizia Municipale:	Comandante o suo delegato	Piano di funzione
			Viabilità nell'area di interesse per la pianificazione dell'intervento
Assistenza popolazione	Comune di Quattordio	Sindaco o suo delegato	Elementi territoriali vulnerabili, residenti e attività produttive e agricole a rischio.
Coordinamento CCS	Prefettura di Alessandria	Prefetto o suo delegato	Allegato 4 e Allegato 7 con i dati trasmessi a cura dei singoli soggetti
Protezione dell'ambiente	ARPA Piemonte	Responsabile SC Dipartimento di Alessandria o delegato	-
Tutte	Tutti	Responsabile individuato	Nome del responsabile della funzione in caso di variazioni  Recapiti telefonici in emergenza

<sup>1</sup>Designato dall'ente competente e riportato nel Piano di Funzione



Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Alessandria

**PIANO DI EMERGENZA ESTERNA STABILIMENTO PPG  
INDUSTRIES ITALIA S.r.l.**

**QUATTORDIO**

**PIANO DI FUNZIONE**

**Prefettura di Alessandria – U.T.G.**

***Edizione 2023***



# Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Alessandria

## 1. PREMESSA

Il Prefetto di Alessandria in qualità di Autorità di Piano coordina tutte le fasi decisionali necessarie per l'attuazione delle misure di protezione della popolazione, dell'ambiente e dei beni in caso di possibili rischi derivanti da eventi incidentali allo stabilimento PPG INDUSTRIES ITALIA S.r.l. di Quattordio. A tal fine il Prefetto si avvale del **Centro Coordinamento Soccorsi (CCS)**, nella composizione sotto elencata, insediato presso la Sala Operativa della Prefettura.

Il C.C.S., presieduto dal Prefetto, è composto da:

- il Comandante dei VV.F. di Alessandria o suo delegato;
- il Questore di Alessandria;
- il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Alessandria;
- il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Alessandria;
- il Dirigente Sezione Polizia Stradale;
- il rappresentante Regione Piemonte;
- il rappresentante A.R.P.A. Piemonte;
- il Presidente della Provincia di Alessandria;
- il Dirigente ASLAL competente;
- il rappresentante del SEST 118;
- i Sindaci dei Comuni coinvolti nell'emergenza;
- ulteriori altri esperti e rappresentanti di Amministrazioni o Enti, se ritenuti necessari dal Prefetto di Alessandria;

## 2. AZIONI DA INTRAPRENDERE IN CASO CODICE GIALLO - Attenzione

Il **Centralinista** di turno della Prefettura ricevuta comunicazione dell'esistenza di un'anomalia, che identifica **lo stato di attenzione (CODICE GIALLO)**, da parte del Gestore dello stabilimento, informa immediatamente il Dirigente di Protezione Civile ovvero il funzionario di turno della Prefettura e il settore Protezione Civile della Provincia di Alessandria ovvero il reperibile del Servizio Protezione civile della Provincia di Alessandria.

## 3. AZIONI DA INTRAPRENDERE IN CASO DI CODICE ARANCIONE – Allertamento ed attivazione per eventi limitati

Il **Centralinista** di turno della Prefettura ricevuta comunicazione dell'esistenza di un'anomalia, che identifica **lo stato di allerta (CODICE ARANCIONE)**, da parte del Gestore dello stabilimento, informa immediatamente il Dirigente di Protezione Civile ovvero il funzionario di turno della Prefettura ed il settore Protezione Civile della Provincia di Alessandria ovvero il reperibile del Servizio Protezione Civile della Provincia di Alessandria.



## Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Alessandria

**Il Dirigente di Protezione Civile** ovvero il Funzionario di turno della Prefettura avverte il Prefetto; attiva inoltre il personale dell'Ufficio di Protezione Civile della stessa Prefettura ed allerta il personale per l'eventuale funzionamento della Sala Operativa e di una Sala Radio e Ufficio per le informazioni alla Stampa. Si accerta che lo stato di allarme sia stato comunicato altresì ai Sindaci dei Comuni di Quattordio e di Felizzano, al Comando dei Vigili del Fuoco, alla Questura, al Soccorso Sanitario 118, all'Arpa – Dipartimento di Alessandria e al Settore Protezione Civile della Provincia di Alessandria. Si tiene in costante contatto con il Comandante dei Vigili del Fuoco, o suo delegato presente al CCO, al fine di fornire ogni utile elemento al Prefetto di Alessandria. Inoltre, ove dalle informazioni acquisite l'incidente sia classificabile quale incidente rilevante, su indicazione del Prefetto, informa dell'evento in atto i Ministeri dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e dell'Interno, il Dipartimento della Protezione Civile, la Regione, il CRT e la Provincia.

**Il Prefetto di Alessandria**, tramite i Sindaci dei Comuni di Quattordio e Felizzano, informa le persone potenzialmente soggette alle conseguenze dell'incidente rilevante avvenuto, anche con riguardo alle eventuali misure intraprese per attenuarne le conseguenze.

Il Prefetto di Alessandria, over la situazione evolva verso Codice Rosso, dispone la convocazione del CCS e coordina l'emergenza.

#### **4. AZIONI DA INTRAPRENDERE IN CASO DI CODICE ROSSO – Allertamento ed attivazione per eventi estesi**

**Il Centralinista** di turno della Prefettura riceve comunicazione di emergenza dichiarata dal Gestore dello stabilimento o come conseguenza del Codice Arancione ovvero in prima battuta, informa immediatamente il Dirigente Protezione Civile ovvero il funzionario di turno della Prefettura e il settore Protezione Civile della Provincia di Alessandria ovvero il reperibile del Servizio di Protezione Civile della Provincia di Alessandria

**Il Dirigente di Protezione Civile** ovvero il Funzionario di turno della Prefettura informa immediatamente il Prefetto; attiva inoltre il personale dell'Ufficio di Protezione Civile della stessa Prefettura e provvede all'attivazione della Sala Operativa e della Sala Radio. Avverte il Capo di Gabinetto che provvede all'attivazione dell'Ufficio Stampa. Provvede altresì a **convocare** i componenti del CCS presso la Prefettura.

Si accerta che lo stato di allarme sia stato comunicato altresì ai Sindaci dei Comuni di Quattordio e Felizzano, al Comando dei Vigili del Fuoco, alla Questura, al Soccorso Sanitario 118, all'Arpa – Dipartimento di Alessandria e al Settore di Protezione Civile della Provincia di Alessandria. Si tiene in costante contatto con il Comandante dei Vigili del Fuoco o suo delegato, presente al CCO, al fine di fornire ogni utile elemento al Prefetto di Alessandria. Inoltre, ove dalle informazioni acquisite l'incidente sia classificabile quale incidente rilevante, su indicazione del Prefetto informa dell'evento in atto i Ministeri dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e dell'Interno, il Dipartimento della Protezione Civile, la Regione, il CTR e la Provincia.



## Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Alessandria

**Il Prefetto di Alessandria**, avuta comunicazione del Codice Rosso (dal gestore dello stabilimento o dal Comandante dei Vigili del Fuoco o dal Dirigente di Protezione Civile della Prefettura), dopo aver verificato l'avvenuta attivazione dei sistemi di allarme alla popolazione, insedia e presiede il CCS e coordina le operazioni di soccorso e di emergenza, inoltre:

- Informa tramite i Sindaci dei Comuni di Quattordio e Felizzano, le persone potenzialmente soggette alle conseguenze dell'incidente rilevante avvenuto, anche con riguardo alle misure intraprese per attenuarne le conseguenze;
- Comunica alla Rete Ferroviaria (RFI) circa lo stato di allertamento Codice Rosso e l'eventuale necessità di sospensione di ogni attività di transito ferroviario sull'area corrispondente alle zone interessate;
- Comunica alla SATAP A21 circa lo stato di allertamento Codice Rosso e l'eventuale necessità di sospensione/controllo del traffico per la tratta corrispondente alle zone interessate

**ALLEGATI:**

**MODELLI FAC-SIMILE**

**Allegato A**



## **Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Alessandria**

### **MESSAGGIO PRE - ALLARME**

#### **VIA PEC**

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

- Dipartimento della Protezione Civile

**MINISTERO DELL'INTERNO**

- Gabinetto
- Dipartimento della Pubblica Sicurezza
- Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

**MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA**

- Gabinetto

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI**

- Gabinetto

**REGIONE PIEMONTE**

- Presidenza

**PROVINCIA di**

**ALESSANDRIA**

**SINDACI COMUNI**

**QUATTORDIO  
FELIZZANO**

**ASL AL – Dipartimento Prevenzione**

**SEST 118**

**PROT. N. \_\_\_\_\_ IN DATA \_\_\_\_\_**

**ALLE ORE \_\_\_\_\_ ODIERNE SI E' VERIFICATO UN INCIDENTE PRESSO LO STABILIMENTO PPG INDUSTRIES ITALIA S.r.l. di QUATTORDIO. E' STATO DICHIARATO LO STATO DI PRE-ALLARME. STATI ATTUATI I PROVVEDIMENTI PREVISTI DAL PIANO DI EMERGENZA ESTERNA E SONO STATE ALLERTATE LE STRUTTURE OPERATIVE PREPOSTE AL SOCCORSO. SEGUIRANNO ULTERIORI NOTIZIE O DICHIARAZIONE DI CESSATO PREALLARME.**

**IL PREFETTO**

**ALLEGATO B**



**Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Alessandria**  
**MESSAGGIO CESSATO PRE - ALLARME**

**VIA PEC**

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

- Dipartimento della Protezione Civile

**MINISTERO DELL'INTERNO**

- Gabinetto
- Dipartimento della Pubblica Sicurezza
- Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

**MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA**

- Gabinetto

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI**

- Gabinetto

**REGIONE PIEMONTE**

- Presidenza

**PROVINCIA di**

**ALESSANDRIA**

**SINDACI COMUNI**

**QUATTORDIO  
FELIZZANO**

**ASL AL – Dipartimento Prevenzione**

**SEST 118**

**PROT. N. \_\_\_\_\_ IN DATA \_\_\_\_\_**

**SEGUITO PRECEDENTE SEGNALAZIONE DI QUESTA PREFETTURA-U.T.G. N. \_\_\_\_\_ SI COMUNICA CHE  
SULLA SCORTA DELLE INFORMAZIONI RICEVUTE DAGLI ORGANISMI PREPOSTI, LO STATO DI PRE-  
ALLARME IN PRECEDENZA DICHIARATO E' CESSATO.**

**IL PREFETTO**



**Allegato C**



## **Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Alessandria**

### **ALLARME**

#### **VIA PEC**

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

- Dipartimento della Protezione Civile

**MINISTERO DELL'INTERNO**

- Gabinetto
- Dipartimento della Pubblica Sicurezza
- Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

**MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA**

- Gabinetto

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE**

- Gabinetto

**REGIONE PIEMONTE**

- Presidenza

**PROVINCIA di ALESSANDRIA**

**SINDACI COMUNI**

**QUATTORDIO**

**FELIZZANO**

**ASL AL – Dipartimento Prevenzione**

**SEST 118**

**PROT. N. \_\_\_\_\_**

**ALLE ORE \_\_\_\_\_ IN DATA \_\_\_\_\_ SI E' VERIFICATO UN INCIDENTE PRESSO LO STABILIMENTO PPG INDUSTRIES ITALIA S.r.l. di QUATTORDIO ED E' STATO DICHIARATO LO STATO DI ALLARME.**

**SI SONO ATTUATI I PROVVEDIMENTI PREVISTI DAL PIANO DI EMERGENZA ESTERNA PREDISPOSTO DA QUESTA PREFETTURA – U.T.G.-  
SEGUIRANNO ULTERIORI NOTIZIE.**

**IL PREFETTO**

---



## **Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Alessandria**

### **ALLARME**

#### **VIA PEC**

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

- Dipartimento della Protezione Civile

**MINISTERO DELL'INTERNO**

- Gabinetto
- Dipartimento della Pubblica Sicurezza
- Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

**MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA**

- Gabinetto

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE**

- Gabinetto

**REGIONE PIEMONTE**

- Presidenza

*e, p.c.*

**PROVINCIA di**

**ALESSANDRIA**

**SINDACI COMUNI**

**QUATTORDIO  
FELIZZANO**

**ASL AL – Dipartimento Prevenzione**

**SEST 118**



## Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Alessandria

### ALLARME

PROT. N. \_\_\_\_\_

RAPPORTO DELLA SITUAZIONE ALLE ORE \_\_\_\_\_ IN DATA \_\_\_\_\_.

SEGUITO MESSAGGIO PEC N. \_\_\_\_\_ IN DATA \_\_\_\_\_

SI COMUNICANO I SEGUENTI AGGIORNAMENTI:

#### A) INFORMAZIONI GENERALI

---

---

---

#### B) DANNI

---

---

---

#### C) ATTIVITA' DI SOCCORSO TECNICO

---

---

---

#### D) MONITORAGGIO AMBIENTALE IN ATTO

---

---

---

SI FA RISERVA DI FORNIRE ULTERIORI NOTIZIE

IL PREFETTO

---

**ALLEGATO E**



## **Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Alessandria**

**VIA PEC**

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

- Dipartimento della Protezione Civile

**MINISTERO DELL'INTERNO**

- Gabinetto
- Dipartimento della Pubblica Sicurezza
- Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

**MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGIC**

- Gabinetto

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE**

- Gabinetto

**REGIONE PIEMONTE**

- Presidenza

**PROVINCIA di**

**ALESSANDRIA**

**SINDACI COMUNI**

**QUATTORDIO  
FELIZZANO**

**ASL AL – Dipartimento Prevenzione**

**SEST 118**

**PROT. N. \_\_\_\_\_ IN DATA \_\_\_\_\_**

**SI COMUNICA CHE ALLE ORE \_\_\_\_\_ IN DATA \_\_\_\_\_ E' CESSATO  
L'ALLARME PER INCIDENTE PRESSO LO STABILIMENTO PPG INDUSTRIES ITALIA S.r.l. di  
QUATTORDIO.**

**RESTANO COMUNQUE IN ATTO LE OPERAZIONI DI MONITORAGGIO AMBIENTALE ED I  
CONSEQUENTI INTERVENTI \_\_\_\_\_**

**IL PREFETTO**

---

**ALLEGATO F**  
**CONVOCAZIONE CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI**



**Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Alessandria**

Al Sig.	QUESTORE di	ALESSANDRIA
Al Sig.	COMANDANTE VIGILI DEL FUOCO di	ALESSANDRIA
Al Sig.	COMANDANTE PROVINCIALE CARABINIERI di	ALESSANDRIA
Al Sig.	COMANDANTE PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA di	ALESSANDRIA
Al Sig.	DIRIGENTE SEZIONE POLIZIA STRADALE	ALESSANDRIA
Alla	REGIONE PIEMONTE DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	TORINO
All'	A.R.P.A. PIEMONTE Dipartimento di	ALESSANDRIA
All'	ASLAL – Dipartimento Prevenzione	
Al Sig.	DIRETTORE SEST 118	ALESSANDRIA
Alla	PROVINCIA UFFICIO PROTEZIONE CIVILE	ALESSANDRIA
Ai Sigg.	Sindaci Comuni di QUATTORDIO e FELIZZANO	

**MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE PROT. N. .... DEL .....**

UN RAPPRESENTANTE QUALIFICATO DI CODESTI ENTI E' CONVOCATO URGENTEMENTE AL CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI PRESSO QUESTA PREFETTURA PER SITUAZIONE DI EMERGENZA CONNESSA AD INCIDENTE RILEVANTE VERIFICATOSI NELLO STABILIMENTO PPG INDUSTRIES ITALIA S.r.l. di QUATTORDIO.

IL PREFETTO

---



Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Alessandria

**ALLARME**

**MESSAGGIO AUDIO ALLA POPOLAZIONE**

**ATTENZIONE – ATTENZIONE**

**Ascoltare questo messaggio sino alla fine prima di intraprendere qualsiasi iniziativa.**

**SI E' VERIFICATO UN INCIDENTE PRESSO LO STABILIMENTO PPG INDUSTRIES ITALIA S.R.L. DI QUATTORDIO ALLE ORE \_\_\_\_\_ .**

- 1. IL PREFETTO, SENTITI I PARERI DEGLI ORGANISMI TECNICI E SANITARI COMPETENTI ALLA GESTIONE DELLA SITUAZIONE, HA DISPOSTO CHE VENGA ESCLUSA DAL TRAFFICO L'AREA DELIMITATA DALLA SEDE STRADALE VIA PADANA OVEST ED EST (S.S.10), VIA CIRCONVALLAZIONE, VIA VENEZIA, VIA SERRA, ROTATORIA di LOCALITA' COSTA ROSSA (LUNGO LA BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LO SVINCOLO DI FELIZZANO DELLA A21 CON LA S.S. 10) E DAL PERIMETRO DELL'IMPIANTO. HA INOLTRE DISPOSTO.....**  
.....

**E' IMPORTANTE ATTENERSI SCRUPOLOSAMENTE ALLE ISTRUZIONI DIRAMATE DALLE AUTORITA' COMPETENTI ANCHE TRAMITE STAZIONI RADIO E TELEVISIVE LOCALI E SITI SOCIAL MEDIA.**

**LASCIATE LIBERE LE STRADE PER I CONVOGLI DEI VIGILI DEL FUOCO E DEGLI ALTRI ORGANISMI DI SOCCORSO.**

**PER LE PERSONE CHE AVESSERO NECESSITA' DI PARTICOLARE ASSISTENZA SANITARIA TELEFONARE AL 118.**

**RIMANETE SINTONIZZATI SULLE STAZIONI RADIO E TELEVISIVE LOCALI E SITI SOCIAL MEDIA CHE FORNIRANNO AD INTERVALLI ULTERIORI INFORMAZIONI.**

**LA POPOLAZIONE SARA' INFORMATA TEMPESTIVAMENTE DELL'EVOLVERSI DELLA SITUAZIONE E DI EVENTUALI MISURE DI BLOCCO DEGLI ALIMENTI DI PRODUZIONE LOCALE O DELL'ACQUA.**

**FINE**

**ALLEGATO H**



## **Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Alessandria**

### **MESSAGGIO AUDIO ALLA POPOLAZIONE PERIODICO IN CASO DI ALLARME**

#### **ATTENZIONE – ATTENZIONE**

**Ascoltare questo messaggio sino alla fine prima di intraprendere qualsiasi iniziativa.**

**PERMANE LO STATO DI ALLARME NELLA ZONA INTERESSATA ALL'AREA INTORNO ALLO STABILIMENTO PPG INDUSTRIES ITALIA S.r.l. di QUATTORDIO DOVE SI E' VERIFICATO L'INCIDENTE.**

**LA POPOLAZIONE E' INVITATA A NON DIRIGERSI VERSO LA ZONA DI ESCLUSIONE INTORNO ALLO STABILIMENTO, PER NON INTRALCIARE I SOCCORSI.**

**LA ZONA E' PRESIDATA DALLE FORZE DELL'ORDINE E DI SOCCORSO.**

**LA SITUAZIONE E' GESTITA DAGLI ORGANISMI TECNICI E DI SOCCORSO E SONO IN ATTO CONTROLLI AMBIENTALI.**

**PER LE PERSONE CHE AVESSERO PARTICOLARE ASSISTENZA SANITARIA TELEFONARE AL 118.**

**SEGUIRANNO AGGIORNAMENTI.**

**FINE**

**ALLEGATO I**



**Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Alessandria**

**MESSAGGIO AUDIO ALLA POPOLAZIONE  
AREA INTERESSATA DALL'EVENTO**

**ATTENZIONE - ATTENZIONE**

**CESSAZIONE ALLARME**

**IL PREFETTO SULLA SCORTA DELLE INFORMAZIONI RIVENUTE DAGLI ORGANISMI TECNICI  
OPERANTI NELLA SITUAZIONE DI EMERGENZA, DICHIARA LA CESSAZIONE DELLO STATO DI  
ALLARME E LA POPOLAZIONE PUO' RIPRENDERE LE NORMALI ATTIVITA'.**

**FINE**



## Allegato 7.2

Piano di Emergenza Esterna dello stabilimento PPG Industries Italia srl – QUATTORDIO

Piano di Funzione del Comune di Quattordio

*Indice e premessa*

---



**PREFETTURA di ALESSANDRIA**

**Ufficio Territoriale del Governo**



**COMUNE DI QUATTORDIO**

**PIANO DI EMERGENZA ESTERNA**

(art. 21 D. Lgs. 26/6/2015 n. 105)

**dello stabilimento PPG Industries Italia srl**



**AII. 7**

**PIANO DI FUNZIONE DEL  
COMUNE DI QUATTORDIO**

versione	data redazione	data approvazione
v.0	29.03.2022	29.03.2022

## **INDICE**

▪ Indice	2
▪ Premessa	2
▪ Rubriche telefoniche del Piano di Funzione	3
▪ Schema a blocchi livelli di pericolo	4
▪ Compiti del Sindaco – Responsabile COC	7
▪ Compiti della Polizia Locale	8
▪ Compiti dell'Ufficio Tecnico	9
▪ Compiti del Volontariato	10
▪ Segnalazione di allertamento e comportamenti da tenere	11
▪ Messaggistica	12
▪ Modifiche, aggiornamenti e verifiche del piano e responsabilità	14
▪ Cartografia	18

## **PREMESSA**

Il presente documento costituisce il Piano di Funzione del Comune di Quattordio quale Soggetto Interessato in caso di incidente e in caso di attivazione del PEE per lo stabilimento di PPG Industries Italia srl ubicato a Quattordio in via Serra n. 1.

Il presente Piano di Funzione è strutturato in modo tale da garantire una rapida e semplice consultazione.

A tale scopo sono anteposti, ai compiti delle funzioni operative di piano, gli schemi a blocchi per ciascun livello di pericolo.

Le funzioni operative che competono al Comune di Quattordio sono le seguenti.

1. Il Sindaco pro tempore anche quale coordinatore del COC e, in sua assenza o impedimento, il Vice Sindaco
2. La Polizia Locale
3. L'Ufficio Tecnico
4. Il Gruppo Volontari di Protezione Civile

Ciascuna delle suddette funzioni deve espletare le azioni di propria competenza che possono variare in dipendenza del livello di pericolo di volta in volta attivato, così come dettagliate nelle specifiche procedure operative.

**Rubrica contatti funzioni del Comune di Quattordio**

- Sindaco 335 5338804 0131 773865
- Vice Sindaco 338 8761337 328 8512597 0131 773555
- Polizia Locale 0131 773581 int. 6 335 6320436 339 2939340 0131 773758
- Ufficio Tecnico 0131 773581 int. 2 335 6320438 333 8743634 0131 773778
- Volontariato Protezione Civile 338 1807202 392 9868771 339 8217846 0131 773581
- Fax: 0131 773861
- e-mail: [info@comune.quattordio.al.it](mailto:info@comune.quattordio.al.it) o [tecnico@comune.quattordio.al.it](mailto:tecnico@comune.quattordio.al.it)
- P.E.C.: [protocollo@pec.comune.quattordio.al.it](mailto:protocollo@pec.comune.quattordio.al.it)

**Rubrica contatti popolazione interessata**

Per l'invio di informazioni alla popolazione, Il Comune di Quattordio è dotato di un sistema di comunicazione telefonica rapida che consente, in pochi minuti, l'invio di messaggi pre registrati ad un elenco di contatti di telefonia fissa e mobile previamente acquisiti.

In tale sistema si seleziona uno dei messaggi previsti dal Piano per le diverse situazioni e l'elenco dei contatti, anch'esso già caricato, e si procede all'invio.

Naturalmente è essenziale la disponibilità dei messaggi e l'elenco dei contatti.

Quanto ai primi essi sono quelli riportati in apposita sezione di questo Piano e per i contatti si precisa che il Comune, da diversi anni, conserva ed aggiorna l'elenco delle persone che hanno comunicato i propri contatti.

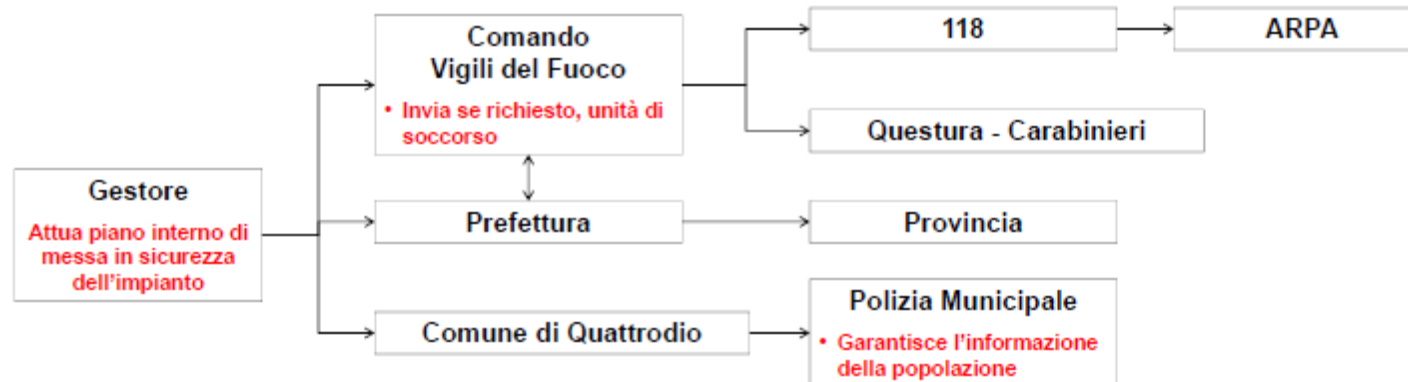
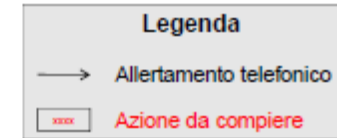
# Piano di Emergenza Esterna dello stabilimento PPG Industries Italia srl di Quattordio (AL)

Piano di Funzione del Comune di Quattordio

Schema a blocchi per livelli di pericolo



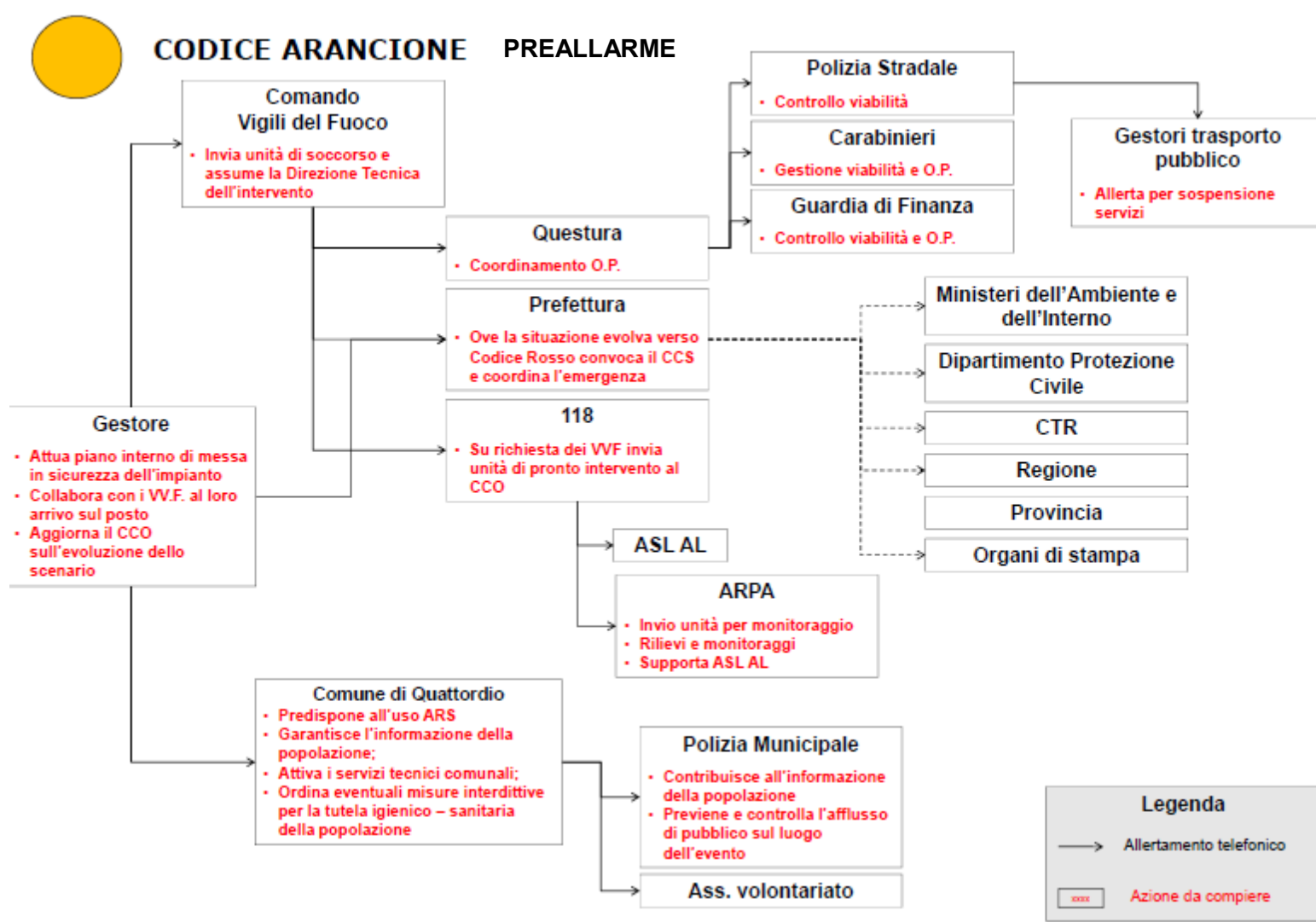
## CODICE GIALLO ATTENZIONE



Piano di Emergenza Esterna dello stabilimento PPG Industries Italia srl di Quattordio (AL)

Piano di Funzione del Comune di Quattordio

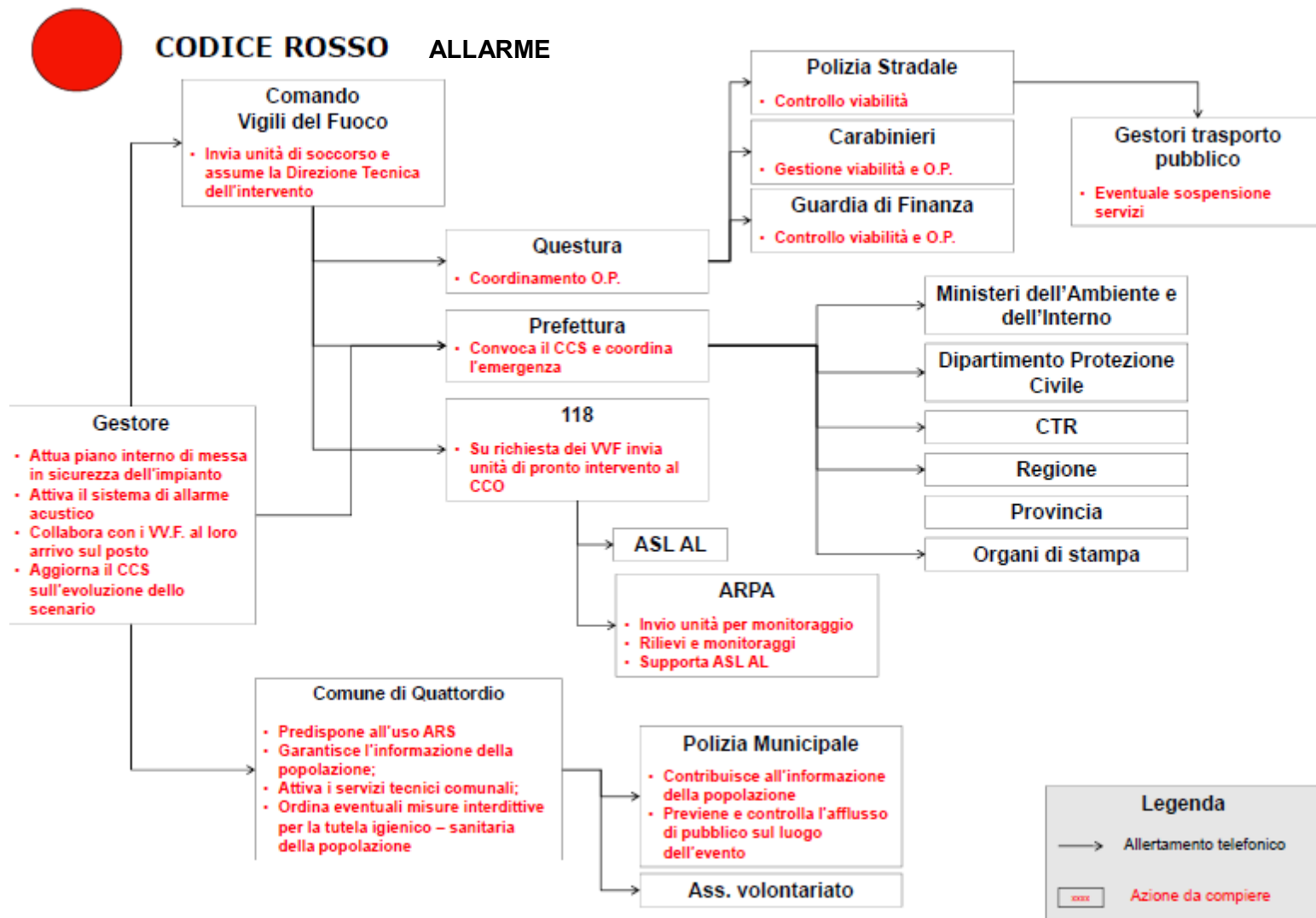
Schema a blocchi per livelli di pericolo



Piano di Emergenza Esterna dello stabilimento PPG Industries Italia srl di Quattordio (AL)

Piano di Funzione del Comune di Quattordio

Schema a blocchi per livelli di pericolo



Piano di Emergenza Esterna dello stabilimento PPG Industries Italia srl di Quattordio (AL)

Piano di Funzione del Comune di Quattordio

Compiti funzioni operative

1. COMPITI DEL SINDACO

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO PER LO STABILIMENTO PPG INDUSTRIES ITALIA SRL					
ATTENZIONE	PREALLARME PER EVENTI LIMITATI	CESSATO ALLARME PER EVENTI LIMITATI	ALLARME PER EVENTI ESTESI	CESSATO ALLARME PER EVENTI ESTESI	POST EMERGENZA
<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Riceve dal Gestore la comunicazione di un evento che, seppur privo di ripercussioni all'esterno, potrebbe creare allarmismo nella popolazione;</li> <li><input type="checkbox"/> Attiva la Polizia Municipale e l'Ufficio Tecnico per la diramazione di un comunicato informativo (mod. <b>A1</b>);</li> <li><input type="checkbox"/> Attiva l'Ufficio Tecnico per garantire la disponibilità del PCA (Posto di Comando Avanzato) di Piazza Olivazzi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Riceve dal Gestore la comunicazione di un evento di limitata estensione che possono far temere un aggravamento e che possono essere percepiti dalla popolazione;</li> <li><input type="checkbox"/> Concorda con il Prefetto la comunicazione da diramare alla popolazione potenzialmente soggetta alle conseguenze;</li> <li><input type="checkbox"/> Si reca al PCA;</li> <li><input type="checkbox"/> Attiva la Polizia Municipale, l'Ufficio Tecnico e il Volontariato;</li> <li><input type="checkbox"/> Informa la popolazione interessata (mod. <b>P2</b>);</li> <li><input type="checkbox"/> Ordina eventuali misure interdittive per la tutela igienico-sanitaria della popolazione informando il Prefetto e la popolazione. (mod. <b>P2-bis</b>).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Adotta eventuali determinazioni per ricondurre la situazione alla normalità;</li> <li><input type="checkbox"/> Informa la popolazione del cessato allarme e delle eventuali determinazioni adottate che possono interessarla (mod. <b>P3</b>).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Riceve dal Gestore la comunicazione di un evento che richiede l'intervento dei VVF e che può coinvolgere le aree esterne dello stabilimento;</li> <li><input type="checkbox"/> Invia un proprio rappresentante al PCA;</li> <li><input type="checkbox"/> Attiva la Polizia Municipale, l'Ufficio Tecnico e il Volontariato;</li> <li><input type="checkbox"/> Dispone le misure per la eventuale messa in sicurezza della popolazione;</li> <li><input type="checkbox"/> Informa con i mezzi di stampa e tramite la Polizia e l'Ufficio Tecnico, la popolazione (mod. <b>E4</b>);</li> <li><input type="checkbox"/> Si reca al CCS;</li> <li><input type="checkbox"/> Ordina eventuali misure interdittive per la tutela igienico-sanitaria della popolazione informandola. (mod. <b>E4-bis</b>).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Adotta eventuali determinazioni per ricondurre la situazione alla normalità dando notizia al CCS della fine dello stato di emergenza;</li> <li><input type="checkbox"/> Incarica la Polizia Municipale e l'Ufficio Tecnico di dare notizia alla popolazione del cessato allarme e delle eventuali determinazioni adottate che possono interessarla (mod. <b>E5</b>).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Predisporre una ricognizione, con gli enti competenti per la rilevazione dei danni e valutando la eventuale necessità di una bonifica e di ulteriori misure di tutela sanitaria ed ambientale;</li> </ul>

## 2. COMPITI DELLA POLIZIA LOCALE

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO PER LO STABILIMENTO PPG INDUSTRIES ITALIA SRL					
ATTENZIONE	PREALLARME PER EVENTI LIMITATI	CESSATO ALLARME PER EVENTI LIMITATI	ALLARME PER EVENTI ESTESI	CESSATO ALLARME PER EVENTI ESTESI	POST EMERGENZA
<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Riceve dal Sindaco la richiesta di diffusione di un comunicato (mod. <b>A1</b>) mediante altoparlante.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Viene attivata dal Sindaco a seguito della comunicazione del Gestore</li> <li><input type="checkbox"/> Provvede alla diffusione di un comunicato mediante (mod <b>P2</b> o <b>P2-bis</b>) altoparlante alla popolazione ed alle attività produttive limitrofe;</li> <li><input type="checkbox"/> Se possibile si reca al PCA;</li> <li><input type="checkbox"/> Fornisce alla Questura informazioni utili per la gestione della viabilità e dell'ordine pubblico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> In caso di adozione di determinazioni per ricondurre la situazione alla normalità diffonde l'informazione (mod. <b>P3</b>) a mezzo altoparlante.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Viene attivata dal Sindaco a seguito della comunicazione del Gestore;</li> <li><input type="checkbox"/> Provvede alla diffusione di un comunicato (mod. <b>E4</b> o mod <b>E4-bis</b>) mediante altoparlante alla popolazione interessata e alle attività produttive limitrofe qualora raggiungibili in sicurezza;</li> <li><input type="checkbox"/> Se possibile si reca al PCA;</li> <li><input type="checkbox"/> Fornisce alla Questura informazioni utili per la gestione della viabilità e dell'ordine pubblico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Su indicazione del Prefetto e del Sindaco, provvede a dare notizia alla popolazione del cessato allarme e delle eventuali determinazioni adottate (mod <b>E5</b>).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Collabora con il Sindaco, con l'Ufficio Tecnico e con gli Enti competenti al censimento degli eventuali danni.</li> </ul>



### 3. COMPITI DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO PER LO STABILIMENTO PPG INDUSTRIES ITALIA SRL					
ATTENZIONE	PREALLARME PER EVENTI LIMITATI	CESSATO ALLARME PER EVENTI LIMITATI	ALLARME PER EVENTI ESTESI	CESSATO ALLARME PER EVENTI ESTESI	POST EMERGENZA
<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Su indicazione del Sindaco, provvede alla diramazione, mediante canale telefonico, di un comunicato informativo (mod. <b>A1</b>);</li> <li><input type="checkbox"/> Verifica la disponibilità del PCA (Posto di Comando Avanzato) di Piazza Olivazzi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Su indicazione del Sindaco, provvede alla diramazione, mediante canale telefonico, di un comunicato informativo (mod <b>P2</b>) o interdittivo (mod <b>P2-bis</b>).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Collabora con il Sindaco per l'eventuale adozione di determinazioni per ricondurre la situazione alla normalità;</li> <li><input type="checkbox"/> Informa, mediante canale telefonico, la popolazione del cessato allarme e delle eventuali determinazioni adottate che possono interessarla (mod. <b>P3</b>).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Viene attivato dal Sindaco a seguito della comunicazione del Gestore;</li> <li><input type="checkbox"/> Provvede alla diffusione, con canale telefonico, di un comunicato alla popolazione interessata (mod <b>E4</b>) e, in caso di adozione di misure interdittive per la tutela igienico-sanitaria, ne comunica il contenuto alla popolazione (mod <b>E4-bis</b>).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Collabora con il Sindaco per l'eventuale adozione di determinazioni per ricondurre la situazione alla normalità;</li> <li><input type="checkbox"/> Informa, mediante canale telefonico, la popolazione del cessato allarme e delle eventuali determinazioni adottate che possono interessarla (mod <b>E5</b>).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Collabora con il Sindaco, con la Polizia Locale e con gli Enti competenti al censimento degli eventuali danni.</li> </ul>

Piano di Emergenza Esterna dello stabilimento PPG Industries Italia srl di Quattordio (AL)

*Piano di Funzione del Comune di Quattordio*

*Compiti funzioni operative*

**4. COMPITI DEL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE)**

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO PER LO STABILIMENTO PPG INDUSTRIES ITALIA SRL					
ATTENZIONE	PREALLARME PER EVENTI LIMITATI	CESSATO ALLARME PER EVENTI LIMITATI	ALLARME PER EVENTI ESTESI	CESSATO ALLARME PER EVENTI ESTESI	POST EMERGENZA
	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Viene attivato dal Sindaco qualora occorra provvedere all'assistenza della popolazione;</li> <li><input type="checkbox"/> Verifica la disponibilità dei luoghi di ricovero.</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Viene attivato dal Sindaco qualora sia necessario provvedere a mettere in sicurezza la popolazione eventualmente presente nelle aree adiacenti lo stabilimento;</li> <li><input type="checkbox"/> Predisporre allo scopo i luoghi di ricovero e assiste la popolazione da mettere in sicurezza;</li> <li><input type="checkbox"/> In caso di necessità, richiede al Sindaco i materiali per l'assistenza alla popolazione;</li> <li><input type="checkbox"/> In caso di inadeguatezza delle strutture ricettive disponibili, individua altre strutture idonee; ne richiede l'uso al Sindaco tramite ordinanza;</li> <li><input type="checkbox"/> Si tiene a disposizione del Sindaco.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Provvede al ritorno della popolazione eventualmente evacuata alle rispettive abitazioni;</li> <li><input type="checkbox"/> Restituisce all'uso primario i luoghi di ricovero.</li> </ul>	

## Segnalazione con SIRENA



**La segnalazione d'inizio emergenza (Allarme - Codice Rosso) avviene con un suono di sirena CONTINUA udibile all'esterno dello stabilimento per un tempo di 30 s, azionata dal Responsabile del Piano di Emergenza Interno dello stabilimento PPG Industries Italia srl**



**Il segnale di fine emergenza è diramato mediante sirena INTERMITTENTE (3 SUONI da 10 secondi ciascuno intervallati da 10 secondi di pausa).**

## Comportamenti da tenere

La popolazione interessata dovrà adottare i seguenti comportamenti:

**Se fuori casa:**

- cercare riparo nel locale al chiuso più vicino

**Se in auto:**

- allontanarsi in direzione opposta allo stabilimento;
- astenersi dal fumare;
- non recarsi sul luogo dell'incidente

**Se in casa o rifugiati al chiuso:**

- non usare ascensori;
- astenersi dal fumare;
- chiudere le porte e le finestre che danno sull'esterno, tamponando le fessure a pavimento con strofinacci bagnati;
- fermare i sistemi di ventilazione o di condizionamento;
- prestare la massima attenzione ai messaggi trasmessi dall'esterno per altoparlante o telefonicamente;
- non usare il telefono se non per ascoltare i messaggi informativi diramati dal Comune;
- attendere che venga diramato il segnale di cessata emergenza con la sirena (3 SUONI da 10 secondi ciascuno intervallati da 10 secondi di pausa) o con messaggi telefonici o con altoparlante.

## Messaggistica

Di seguito sono riportati i messaggi tipo da diffondere alla popolazione mediante servizio rapido telefonico (Alert System) e/o con Altoparlante

**Messaggio A1** - Comunicato informativo in fase di ATTENZIONE ( codice Giallo)

*"Attenzione: si è verificato un lieve incidente di codice giallo presso lo stabilimento PPG. Gli addetti dello stabilimento stanno controllando la situazione. Al momento non ci sono motivi per temere pericoli per la popolazione. Vi informeremo sull'evoluzione"*

**Messaggio P2** - Comunicato informativo in fase di PREALLARME (codice Arancione)

*"Attenzione: si è verificato un incidente di codice arancione presso lo stabilimento PPG ed i soccorritori sono all'opera per mantenere la situazione sotto controllo. Vi chiediamo di rimanere chiusi dentro le vostre abitazioni o di cercate riparo nel locale chiuso più vicino, prestando attenzione ai prossimi messaggi trasmessi telefonicamente o con l'altoparlante".*


**Messaggio P2-bis** - Comunicato dispositivo in fase di PREALLARME (codice Arancione)

*"Attenzione: si è verificato un incidente presso lo stabilimento PPG ed i soccorritori sono all'opera per mantenere la situazione sotto controllo. Vi avvertiamo che siete tenuti a rimanere chiusi dentro le vostre abitazioni o a cercare riparo nel locale chiuso più vicino, ed inoltre a ..... (fornire le disposizioni emanate dalle Autorità competenti). Vi ricordiamo inoltre di prestare attenzione ai prossimi messaggi trasmessi telefonicamente o con l'altoparlante".*


**Messaggio P3** - Comunicato informativo di cessato PREALLARME (codice Arancione)

*"Attenzione: il Comando dei Vigili del Fuoco ha comunicato che la situazione venutasi a creare presso lo stabilimento PPG è ora sotto controllo. Non ci sono più pericoli per la popolazione che può tornare alla condizione di normalità".*


**Messaggio E4** - Comunicato informativo in fase di ALLARME (codice Rosso)

 *"Attenzione: si è verificato un incidente presso lo stabilimento PPG ed è stato attivato il piano di emergenza disposto dal Prefetto. I soccorritori sono all'opera per mantenere la situazione sotto controllo. Dovete rimanere chiusi dentro le vostre abitazioni o cercare riparo nel locale chiuso più vicino. Vi ricordiamo inoltre di prestare attenzione ai prossimi messaggi trasmessi telefonicamente o con l'altoparlante".*

**Messaggio E4-bis** - Comunicato dispositivo in fase di ALLARME (codice Rosso)

 *"Attenzione: si è verificato un incidente presso lo stabilimento PPG ed i soccorritori sono all'opera per mantenere la situazione sotto controllo. Vi avvertiamo che siete tenuti a rimanere chiusi dentro le vostre abitazioni seguendo le istruzioni di sicurezza riportate nell'opuscolo distribuito a tutte le abitazioni o a cercare riparo nel locale chiuso più vicino, ed inoltre a ..... (fornire le disposizioni emanate dalle Autorità competenti). Vi ricordiamo inoltre di prestare attenzione ai prossimi messaggi trasmessi telefonicamente o con l'altoparlante".*

**Messaggio E5** - Comunicato informativo di cessato ALLARME (codice Rosso)

 *"Attenzione: il Comando dei Vigili del Fuoco ha comunicato che la situazione di allarme venutasi a creare presso lo stabilimento PPG è ora sotto controllo. Non ci sono più pericoli per la popolazione che può tornare alla condizione di normalità".*

## **Modifiche, aggiornamenti e verifiche del Piano di Funzione**

### **Introduzione**

Il Piano di Funzione, analogamente al Piano di Emergenza Esterna nel suo complesso, è uno strumento che deve contenere procedure operative attuabili in ogni momento da ogni funzione operativa chiamata ad intervenire e che deve fornire le informazioni necessarie il più possibile aggiornate.

Per tale ragione i dati e le informazioni contenute nel piano devono essere costantemente aggiornati e le procedure verificate al fine di evitare che, la mutabilità nel tempo di situazioni, luoghi e responsabilità, rendano più difficoltosa o addirittura impossibile, la attuabilità del piano.

### **Individuazione delle variazioni che comportano modifiche ed aggiornamento del Piano di Emergenza Esterna e del Piano di Funzione**

Sussistono variazioni – definibili strutturali – che, indipendentemente dall'aggiornamento ordinario triennale, comportano modifiche in diverse parti del Piano di Emergenza Esterna. Tali variazioni devono essere gestite dall'Autorità Prefettizia.

Per contro sussistono variazioni che invece riguardano solo il Piano di Funzione del Comune di Quattordio.

Tra le variazioni e gli eventi che, pur avvenendo nel Comune di Quattordio, possono essere considerate strutturali e quindi possono determinare una modifica del Piano di Emergenza Esterna, da comunicare tempestivamente all'Autorità Prefettizia, vi sono le seguenti:

- A1.** modifiche definitive della viabilità interna o di accesso alle aree di intervento;
- A2.** modifiche del luogo di insediamento del PCA, previo assenso dei Soggetti coinvolti;
- A3.** modifica dei luoghi di ricovero della eventuale popolazione evacuata;
- A3.** modifiche del sistema di allertamento della popolazione.

Altre variazioni, non strutturali, ma comunque influenti su parti specifiche o su Allegati del Piano di Emergenza Esterna, e quindi da segnalare comunque all'Autorità Prefettizia, sono le seguenti:

- B1.** variazione del Sindaco e dei suoi recapiti;
- B2.** variazione di altri soggetti e dei relativi recapiti se compresi nell'Allegato 4 - Elenco recapiti del Piano di Emergenza Esterna;
- B3.** variazione delle vulnerabilità territoriali e ambientali comprese nell'Allegato 3 del Piano di Emergenza Esterna);
- B4.** variazioni toponomastiche interne o di accesso alle aree di intervento (Allegato 3).

Le modifiche che invece riguardano solo il presente Piano di Funzione sono le seguenti:

- C1.** responsabili e relativi contatti inclusi nella rubrica telefonica delle funzioni operative;
- C2.** variazione del sistema di invio telefonico di messaggi alla popolazione;
- C3.** variazione dei luoghi di ricovero della popolazione eventualmente evacuata;

### **Tempi e modalità di aggiornamento del Piano di Funzione del Comune di Quattordio – responsabilità ed incaricati dell'aggiornamento**

Tenuto conto del fatto che le variazioni e le modifiche di elementi contenuti nel Piano di Emergenza Esterna devono essere comunicate all'Autorità Prefettizia, quale soggetto competente all'aggiornamento di tale Piano, oggetto del presente paragrafo sono le modifiche che comportano solo variazioni del Piano di Funzione del Comune di Quattordio.

Tra esse vi sono quelle indicate ai punti C1, C2 e C3 del paragrafo precedente che devono essere introdotte nel Piano di Funzione non appena si verificano e, comunque, non oltre il termine di 30 giorni.

Oltre alle suddette variazioni vi è anche quella che riguarda l'elenco dei contatti della popolazione da evacuare. Tale elenco è in continua revisione in funzione delle segnalazioni che pervengono dai cittadini a seguito di variazioni anagrafiche e di recapiti telefonici.

Allo scopo di mantenere aggiornato tale elenco si ritiene opportuno prevedere di effettuare, almeno 3 volte all'anno (ossia con cadenza quadrimestrale), una campagna informativa per la revisione dei contatti monitorando le variazioni della residenza e adeguando l'elenco presente sul sistema di comunicazione telefonica di cui il Comune si avvale.

Pertanto si prevede, **entro il 31 maggio, il 30 settembre ed il 31 gennaio di ogni anno**, lo svolgimento delle seguenti attività di aggiornamento a carico del **Responsabile dell'Ufficio tecnico comunale**:

- verifica di avvenuta comunicazione nell'eventuale accadimento degli eventi indicati ai punti da A1 a C3 del precedente paragrafo all'Autorità Prefettizia;
- verifica delle variazioni di residenza nelle aree di circolazione comprese dell'Allegato 3 del Piano di Emergenza Esterna;
- aggiornamento dell'elenco di contatti telefonici nel sistema di comunicazione telefonica di cui il Comune si avvale.

### **Locali, risorse, materiali e verifiche del Piano di Funzione**

Il Piano di Funzione, oltre alle attività di aggiornamento - finalizzate a disporre di dati, recapiti, riferimenti e indicazioni toponomastiche e cartografiche corretti – necessita di alcune attività di verifica e mantenimento in efficienza delle risorse disponibili.

Nella seguente tabella sono elencate le attività, i tempi e gli incaricati della loro esecuzione.

Attività di verifica	tempistica	incaricati
Disponibilità PCA di Piazza Olivazzi	ogni 4 mesi	Polizia locale
Disponibilità aree di ricovero	ogni 4 mesi	Ufficio tecnico
Sistema di comunicazione telefonico	ogni 4 mesi	Ufficio tecnico
Efficienza altoparlante auto Polizia	ogni 4 mesi	Polizia locale
Risorse e attrezzature PCA e ricoveri	ogni 4 mesi	Volontari Prot. Civ.

Di ognuna di tali attività sarà redatto apposito verbale di riscontro in conformità al modello di seguito riportato.

<b>Modello</b>	
<b>Verifica del Piano di Funzione del Piano di Emergenza Esterna dello stabilimento PPG - Quattordio</b>	
Oggetto della verifica:	_____
Luogo, data e ora della verifica:	_____
Incaricato della verifica:	_____
<b>Verbale</b>	
Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di _____	
ha proceduto, presso i locali _____,	
nella data e ora sopra indicate, a procedere alla verifica di propria competenza in merito a quanto in oggetto.	
La verifica ha avuto esito	<input type="checkbox"/> positivo <input type="checkbox"/> negativo in quanto: _____
_____	
Si trasmette il presente verbale al Signor Sindaco per quanto di competenza.	
Quattordio, _____	Firmato _____

### **Inventario delle risorse, materiali e attrezzature disponibili**

Il presente paragrafo contiene l'inventario delle risorse necessarie per l'attuabilità del Piano di Funzione Comunale.

In fase di prima stesura il materiale disponibile è scarso, nel corso del tempo il Comune provvederà all'acquisizione di quello che, man mano, sarà ritenuto utile. In particolare non si dispone di arredi per il ricovero della popolazione, attesa la scarsa probabilità che sia necessario procedere all'evacuazione di famiglie poiché le aree di danno sono per lo più contenute entro i confini dello stabilimento. In caso di effettiva necessità si provvederà a richiedere quanto necessario al Servizio Regionale di Protezione Civile.

#### Inventario materiale

descrizione	ubicazione risorsa	destinazione risorsa	quantità
tavolo 80 x 160	Scuola Piepasso	PCA	n. 2
sedia	Scuola Piepasso	PCA	n. 8
cancelleria varia	PCA	PCA	1 scatola
cartografia varia	PCA	PCA	3 tavole a muro
Piano di Emergenza Esterna PPG	PCA	PCA	n. 2 copie



## **Esercitazioni**

Come previsto dal Piano di Emergenza Esterna, allo scopo di favorire la conoscenza, da parte dei singoli attori delle rispettive procedure ed il miglior coordinamento di tutti i soggetti, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza della gestione dell'emergenza, si prevede di effettuare periodiche esercitazioni.

Per quanto concerne il Piano di Funzione del Comune di Quattordio, esse potranno riguardare la funzionalità del sistema di informazione della popolazione, la disponibilità delle risorse, i tempi di allertamento delle funzioni.

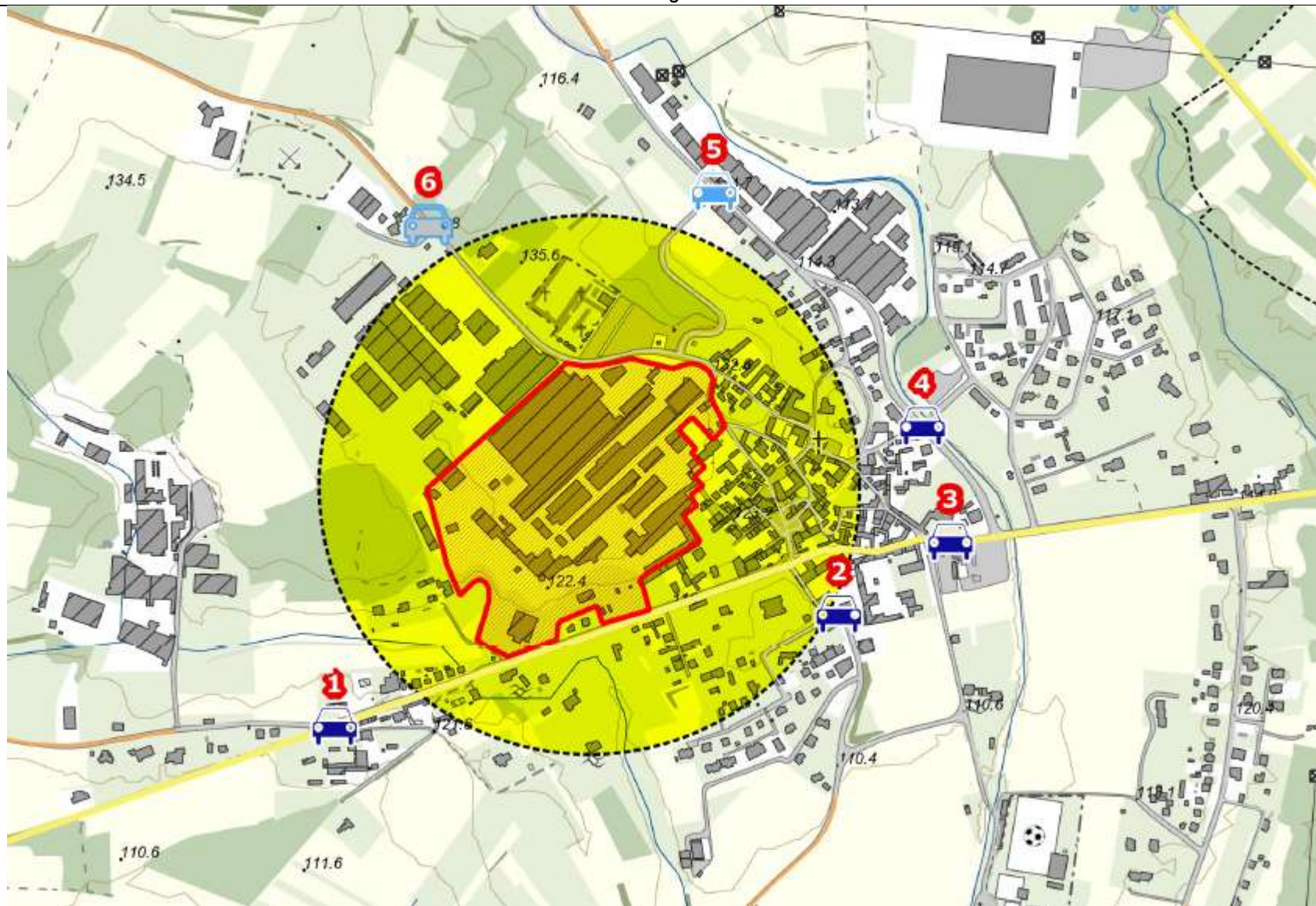
La loro programmazione e gestione sarà curata dal Sindaco che vi provvederà con appropriate scadenze.

In occasione di ogni esercitazione sarà redatta apposita relazione che comprenderà, oltre alla descrizione delle attività svolte e dei tempi per ciascuna attività testata, le parti che dovranno essere oggetto di miglioramento e le relative motivazioni.

Piano di Emergenza Esterna dello stabilimento PPG Industries Italia srl di Quattordio (AL)

*Piano di Funzione del Comune di Quattordio*

*Cartografia*





*Ministero dell'Interno*  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL  
SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
**COMANDO VIGILI DEL FUOCO ALESSANDRIA**

**STABILIMENTO PPG INDUSTRIES  
ITALIA S.R.L. - QUATTORDIO  
PIANO PARTICOLAREGGIATO  
DI INTERVENTO PER EMERGENZA ESTERNA  
DEL COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DI ALESSANDRIA**

Rev.	Data	Descrizione	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
1.0	23/01/2023	Emissione	D ing. Riccardo Briante	MG	Il Comandante Ing. Mariano Guarnera

## 1. PREMESSA

Il presente Piano particolareggiato descrive i compiti che saranno assolti dal Comando dei Vigili del Fuoco di Alessandria al fine di contrastare le eventuali situazioni di emergenza derivanti da incidenti presso lo stabilimento PPG INDUSTRIES ITALIA S.R.L. di Quattordio.

L'intervento del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in caso di incidente è finalizzato:

- al salvataggio delle persone eventualmente presenti all'interno della zona di pianificazione d'emergenza;
- alla ricerca di eventuali dispersi;
- al ripristino delle condizioni di sicurezza per l'agibilità delle infrastrutture;
- al contenimento del rilascio, ovvero allo spegnimento del fenomeno radiante in caso di incendio e alla eliminazione della perdita in caso di rilascio tossico.

La possibile varietà degli scenari incidentali ipotizzati richiede di valutare di volta in volta il numero di squadre da dislocare sul territorio al fine di assicurare un intervento adeguato, comunque diretto dal responsabile del servizio di guardia provinciale.

## 2. MODALITÀ DI INTERVENTO

### a) Fase di ATTENZIONE

#### STATO DI ATTENZIONE

Eventi che, seppur privi di qualsiasi ripercussione all'esterno dell'attività produttiva possono o potrebbero essere avvertiti dalla popolazione creando, così, in essa una forma incipiente di allarmismo e preoccupazione per cui si rende necessario attivare una procedura informativa da parte dell'Amministrazione comunale;

Eventi di questo tipo comportano la necessità di attivare una procedura informativa da parte del gestore dello stabilimento interessato nei confronti del Comando e degli altri Enti individuati nel Piano ma **non attivano il Piano di Emergenza Esterna.**

#### ❖ **L'addetto alla Sala Operativa:**

Riceve la comunicazione riferita all'evento e la annota come da procedure ordinarie.

#### ❖ **Il responsabile della Sala Operativa:**

- Informa il Capo Turno e, ove richiesto dall'Azienda, invia la prima partenza della sede Centrale di Alessandria con APS oppure, se questa è impegnata in altro intervento, la seconda partenza della Centrale sede di Alessandria ovvero la partenza disponibile del distaccamento più prossimo allo stabilimento PPG.
- Informa dell'accaduto i PSAP 2 Questura, Carabinieri e 118 su linea telefonica "trasversale".
- In caso di richieste di informazioni da parte degli organi di stampa si limiterà solamente, se del caso, a riferire l'esistenza di un intervento in atto da parte dei Vigili del Fuoco evitando in ogni modo di fornire ulteriori dettagli, essendo prerogativa del Prefetto l'informazione all'esterno in caso di emergenza.

#### ❖ **Il Capo Turno:**

1. Acquisiti i dati necessari a chiarire la natura e le conseguenze dell'evento, provvede ad informare:
  - il Funzionario responsabile del servizio di guardia;
  - il Comandante.
2. Previa intesa con il Referente per l'Informazione e la Comunicazione (RIC) fornisce agli organi di informazione le notizie tecniche strettamente necessarie relative all'attività dei VVF, essendo prerogativa del Prefetto l'informazione all'esterno in caso di emergenza.

#### ❖ **Il responsabile del servizio di guardia:**

Ricevuta la notizia da parte del Capo Turno:

1. Contatta l'Azienda per acquisire ulteriori elementi di conoscenza;
2. Informa la Prefettura;
3. Informa il Responsabile per l'Informazione e la Comunicazione sulle attività in corso, al fine di agevolare i rapporti con gli organi di informazione;
4. Segue gli sviluppi della situazione, valutando d'intesa con il Comandante l'opportunità di portarsi sul posto per accertare l'accaduto e relazionare successivamente agli organi competenti.

#### ❖ **Il Comandante:**

Sulla base delle informazioni fornite dal Funzionario responsabile del servizio di guardia, tiene i contatti con il Prefetto per monitorare l'evoluzione dell'evento fino alla sua conclusione.

## b) Fase di PREALLARME

### STATO DI PREALLARME

**Eventi di limitata estensione:** eventi che, pur sotto controllo, per la loro natura o per particolari condizioni ambientali, spaziali, temporali e meteorologiche, possono far temere un aggravamento o essere avvertito dalla maggior parte della popolazione esposta, comportando la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza e di informazione. Tali circostanze sono relative a tutti quegli eventi che, per la vistosità o fragorosità dei loro effetti (incendio, esplosione, fumi, rilasci o sversamenti di sostanze pericolose), vengono percepiti chiaramente dalla popolazione esposta, sebbene i parametri fisici che li caratterizzano non raggiungano livelli di soglia che dalla letteratura sono assunti come pericolosi per la popolazione e/o l'ambiente.

#### ❖ L'addetto alla Sala Operativa:

1. Riceve la comunicazione riferita all'evento e la annota come da procedure ordinarie, avendo cura di richiedere informazioni in merito alla presenza e alle condizioni di eventuali feriti;
2. Verifica l'avvenuta trasmissione della comunicazione da parte dello stabilimento (all.5 del PEE) via fax/mail e la consegna al responsabile della Sala Operativa;
3. Ricerca la scheda di sicurezza riferita alla/e sostanza/e coinvolta/e e la/e mette a disposizione del Capo Turno per la successiva comunicazione al personale operativo inviato sul posto.

#### ❖ Il responsabile della Sala Operativa:

1. Informa il Capo Turno;
2. Informa dell'accaduto i "PSAP 2" Prefettura, Questura e 118 su linea telefonica "trasversale" specificando che l'evento è stato classificato come "**stato di preallarme**";
3. Invia presso l'area di raduno dei soccorsi (ARS) (parcheggio di Piazza Olivazzi – Quattordio (AL)):
  - invia la prima partenza della sede Centrale di Alessandria con APS oppure, se questa è impegnata in altro intervento, la seconda partenza della Centrale sede di Alessandria ovvero la partenza disponibile del distaccamento più prossimo allo stabilimento PPG;
  - n.2 unità con ABP.
4. D'intesa con il Funzionario responsabile del servizio di guardia, dispone l'attivazione e, se dal caso, l'avvicinamento al Comune di Quattordio della squadra base del distaccamento di Tortona con APS ovvero del distaccamento di Casale Monferrato con APS;
5. Allerta il Comando di Asti e la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco per il Piemonte per l'eventuale successivo supporto.
6. In caso di richieste di informazioni da parte degli organi di stampa si limiterà solamente, se del caso, a riferire l'esistenza di un intervento in atto da parte dei Vigili del Fuoco evitando in ogni modo di fornire ulteriori dettagli, essendo prerogativa del Prefetto l'informazione all'esterno in caso di emergenza.

❖ **Il Capo Turno:**

1. Acquisiti i dati necessari, ivi compreso il modello di richiesta di attivazione del Piano(all.5), provvede ad informare:
  - il Funzionario responsabile del servizio di guardia;
  - il Comandante;
  - l'Ufficio Territoriale del Governo - Prefettura di Alessandria;
  - il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Centro Operativo Nazionale;
  - la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco per il Piemonte;
  - il personale ARPA per l'esecuzione di eventuali rilievi ambientali;
  - il personale dello S.Pre.S.A.L dell'ASL-AL in caso di presenza di infortuni sul lavoro.
2. Dispone *direttamente o tramite altro qualificato in turno* affinché:
  - vengano richiamate in servizio n.3 unità di cui almeno un qualificato e le restanti preferibilmente qualificate NBCR liv.2 o superiore, con priorità per il personale qualificato NBCR liv.3 operativo;
  - il personale qualificato NBCR liv.2 eventualmente già in servizio presso le sedi distaccate raggiunga la sede centrale e venga sostituito dal personale generico richiamato fuori turno di cui al punto precedente;
  - venga richiamato in servizio, ove non già presente in sede, un funzionario direttivo ovvero un ispettore, al fine di supportare l'attività operativa;
  - tutto il personale operativo a servizio giornaliero o dodicista, ivi compresi i capi distacco, raggiunga la sede centrale per fornire supporto e, se necessario, integrare il dispositivo di soccorso;
  - venga allertato, per il tramite della Direzione Regionale, il personale del nucleo regionale NBCR;
  - una seconda postazione di centralino sia presidiata costantemente da una seconda unità per gestire le eventuali numerose chiamate di soccorso che dovessero pervenire ferma restando la possibilità di bloccare il flusso in ingresso riferito all'evento, per il tramite della CUR;
3. D'intesa con il Referente per l'Informazione e la Comunicazione (RIC) fornisce agli organi di informazione le notizie tecniche strettamente necessarie relative all'attività dei VVF, essendo prerogativa del Prefetto l'informazione all'esterno in caso di emergenza.
4. Al termine dell'intervento, su disposizione del Comandante o suo delegato, provvede all'invio della specifica comunicazione (all.5 PEE) agli Enti interessati.

❖ **Il responsabile del servizio di guardia:**

Ricevuta la notizia da parte del Capo Turno:

1. Contatta l'Azienda per acquisire ulteriori elementi di conoscenza;
2. Informa il Responsabile per l'Informazione e la Comunicazione sulle attività in corso, al fine di agevolare i rapporti con gli organi di informazione;
3. Sentito il Comandante, partecipa al CCO e, se opportuno, si reca presso il deposito, assumendo la direzione tecnica delle operazioni di soccorso e mantenendo costantemente aggiornato il Comandante sullo sviluppo dell'intervento;
4. Al termine dell'intervento redige una relazione riportante in dettaglio le azioni effettuate, le cause presunte e le conseguenze dell'evento. Copia della relazione, deve essere trasmessa al Comitato Tecnico Regionale e, per conoscenza, alla Prefettura e all'Area Rischi Industriali della Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica per i successivi adempimenti di competenza.

❖ **Il Comandante:**

1. Sulla base delle informazioni fornite dal Funzionario responsabile del servizio di guardia, tiene i contatti con il Prefetto e con il Direttore Regionale per monitorare l'evoluzione dell'evento fino alla sua conclusione.
2. Dà comunicazione della fine delle operazioni di soccorso tecnico disponendo l'invio da parte della sala operativa dell'apposito modello (all.5 PEE). Tale modello sarà inviato al Prefetto, alla Direzione Regionale, al Centro Operativo Nazionale, ai Sindaci dei Comuni di Quattordio e Felizzano e a tutti i soggetti coinvolti ivi riportati.



### c) Fase di ALLARME

#### STATO DI ALLARME

**Eventi estesi:** richiedono per il loro controllo nel tempo, l'ausilio dei VVF e, fin dal suo insorgere o a seguito del suo sviluppo incontrollato, può coinvolgere, con i suoi effetti infortunistici, sanitari ed inquinanti, le aree esterne allo stabilimento. Tali circostanze sono relative a tutti quegli eventi che possono dare origine esternamente allo stabilimento a valori di irraggiamento, sovrappressione e tossicità superiori a quelli solitamente presi a riferimento per la stima delle conseguenze (DM 9 maggio 2001).

#### ❖ L'addetto alla Sala Operativa:

1. Riceve la comunicazione riferita all'evento e la annota come da procedure ordinarie avendo cura di richiedere informazioni in merito alla presenza e alle condizioni di eventuali feriti;
2. Verifica l'avvenuta trasmissione della comunicazione da parte dello stabilimento (all.5 del PEE) via fax/mail e la consegna al responsabile della Sala Operativa;
3. Ricerca la scheda di sicurezza riferita alla/e sostanza/e coinvolta/e e la/e mette a disposizione del Capo Turno per la successiva comunicazione al personale operativo inviato sul posto.

#### ❖ Il responsabile della Sala Operativa:

1. Informa il Capo Turno;
2. Informa dell'accaduto i "PSAP 2" Prefettura, Questura e 118 su linea telefonica "trasversale" specificando che l'evento è stato classificato come "**stato di allarme**";
3. Allerta il personale in servizio presso la sede centrale predisponendo l'invio di:
  - invia la prima partenza della sede Centrale di Alessandria con APS oppure, se questa è impegnata in altro intervento, la seconda partenza della Centrale sede di Alessandria ovvero la partenza disponibile del distaccamento più prossimo allo stabilimento PPG;
  - n.4 unità con n.2 ABP.
4. In ragione delle condizioni emergenziali desunte dal Piano di Emergenza Esterna, d'intesa con il Funzionario responsabile del servizio di guardia, dispone l'attivazione e, se dal caso, l'avvicinamento al Comune di Quattordio della squadra base del distaccamento di Tortona con APS ovvero del distaccamento di Casale Monferrato con APS;
5. Richiede alla Direzione Regionale l'invio presso la sede centrale di una squadra basedel Comando di Asti con APS.
6. In caso di richieste di informazioni da parte degli organi di stampa si limiterà solamente, se del caso, a riferire l'esistenza di un intervento in atto da parte dei Vigili del Fuoco evitando in ogni modo di fornire ulteriori dettagli, essendo prerogativa del Prefetto l'informazione all'esterno in caso di emergenza.

#### ❖ Il Capo Turno:

1. Acquisiti i dati necessari, ivi compreso il modello di richiesta di attivazione del Piano(all.5), provvede ad informare:
  - il Funzionario responsabile del servizio di guardia;
  - il Comandante;
  - l'Ufficio Territoriale del Governo - Prefettura di Alessandria;
  - il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso

- Pubbliche della Difesa Civile – Centro Operativo Nazionale;
  - la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco per il Piemonte;
  - il personale ARPA per l'esecuzione di eventuali rilievi ambientali;
  - il personale dello S.Pre.S.A.L dell'ASL-AL in caso di presenza di infortuni sul lavoro.
2. Dispone *direttamente o tramite altro qualificato in turno* affinché:
- vengano richiamate in servizio n.5 unità di cui almeno un qualificato e n.2 autisti e le restanti preferibilmente qualificate NBCR liv.2 o superiore, con priorità per il personale qualificato NBCR liv.3 operativo;
  - il personale qualificato NBCR liv.2 eventualmente già in servizio presso le sedi distaccate raggiunga la sede centrale e venga sostituito dal personale generico richiamato fuori turno di cui al punto precedente;
  - venga richiamato in servizio un funzionario direttivo ovvero un ispettore, al fine di supportare le attività del CCO;
  - tutto il personale operativo a servizio giornaliero o dodicista, ivi compresi i capi distacco, raggiunga la sede centrale per fornire supporto e, se necessario, integrare il dispositivo di soccorso;
  - ove ritenuto necessario dal Responsabile del Servizio di Guardia, venga richiesto l'intervento, per il tramite della Direzione Regionale, del personale del nucleo regionale NBCR;
  - una seconda postazione di centralino sia presidiata costantemente da una seconda unità per gestire le eventuali numerose chiamate di soccorso che dovessero pervenire ferma restando la possibilità di bloccare il flusso in ingresso riferito all'evento, per il tramite della CUR;
  - a seguito del rinforzo del dispositivo di soccorso con il personale libero dal servizio, sia inviato sul posto l'AF/UCL quale supporto alle attività del ROS;
  - d'intesa con il Referente per l'Informazione e la Comunicazione (RIC) fornisce alla stampa e ai mass media le notizie tecniche strettamente necessarie, essendo prerogativa del Prefetto l'informazione all'esterno in caso di emergenza;
  - al termine dell'intervento, su disposizione del Comandante o suo delegato, provvede all'invio della specifica comunicazione (all.5 PEE) agli Enti interessati.

❖ **Il Funzionario responsabile del servizio di guardia:**

Ricevuta la notizia da parte del Capo Turno:

1. Contatta l'Azienda per acquisire ulteriori elementi di conoscenza;
2. Informa il Responsabile per l'Informazione e la Comunicazione sulle attività in corso, al fine di agevolare i rapporti con gli organi di informazione;
3. Sentito il Comandante, partecipa al CCO e, se opportuno, si reca sul posto, assumendo la direzione tecnica delle operazioni di soccorso, mantenendo costantemente aggiornato il Comandante sullo sviluppo dell'intervento;
4. Al termine dell'intervento redige una relazione riportante in dettaglio le azioni effettuate, le cause presunte e le conseguenze dell'evento. Copia della relazione, deve essere trasmessa al Comitato Tecnico Regionale e, per conoscenza, alla Prefettura e all'Area Rischi Industriali della Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica per i successivi adempimenti di competenza.

❖ **Il Comandante:**

1. Sovrintende alle operazioni di soccorso, sulla base degli aggiornamenti forniti dal responsabile del servizio di guardia, fornendo le informazioni ai livelli superiori sullo stato e sull'evoluzione dell'evento;
2. Si reca al CCS e partecipa alle attività tecniche.

3. Dà comunicazione della fine delle operazioni di soccorso tecnico disponendo l'invio da parte della sala operativa dell'apposito modello (all.5 PEE). Tale modello sarà inviato al Prefetto, alla Direzione Regionale, al Centro Operativo Nazionale, ai Sindaci dei Comuni di Quattordio e Felizzano e a tutti i soggetti coinvolti ivi riportati.



**QUESTURA DI ALESSANDRIA**  
Ufficio di Gabinetto

Alessandria, *data del protocollo*

**OGGETTO:** PPG Industries Italia S.r.l. con sede in Quattordio.  
**Piano di funzione**

**ALLA PREFETTURA**

**ALESSANDRIA**

Con riferimento alla nota dell'11 marzo u.s., si trasmette il "Piano di funzione delle FF.OO." relativo alla PPG Industries Italia S.r.l. con sede in Quattordio (AL).

**STATO DI PREALLARME**  
**(codice ARANCIONE)**  
**Allertamento ed attivazione per eventi limitati**

**La Questura e la Polizia Stradale:**

- La Questura coordina le attività di ordine e sicurezza pubblica, ivi compresa la gestione dei posti di blocco, attivando le altre forze dell'ordine;
- Attiva la Sezione della Polizia Stradale per i provvedimenti di competenza in materia di trasporto e viabilità;
- la Polizia Stradale adotta i provvedimenti inerenti la funzione di trasporto e viabilità, allerta
- l'Ente Gestore del trasporto pubblico su gomma/stradale/ferroviario e invia pattuglie, come
- indicato nella planimetria in allegato 1;
- rimangono in contatto con il PCA.

**STATO DI ALLARME**  
**(codice ROSSO)**  
**Allertamento ed attivazione per eventi estesi**

**La Questura e la Polizia Stradale:**

- La Questura coordina le attività di ordine e sicurezza pubblica, ivi compresa la gestione dei posti di blocco, ed attiva la Sezione della Polizia Stradale e la Sezione di Polizia Ferroviaria per i provvedimenti di competenza in materia di trasporto e viabilità;

- la Polizia Stradale e Ferroviaria adottano i provvedimenti inerenti la funzione di trasporto e viabilità, allerta l'Ente Gestore del trasporto pubblico su gomma/stradale/ferroviario e invia pattuglie, come indicato nella planimetria in allegato 1;
- rimangono in contatto con il PCA.

### **Compiti comuni ed entrambe gli STATI DI ALLARME (ARANCIONE e ROSSO)**

Per l'attuazione della delimitazione dell'area circostante lo stabilimento, i cancelli (visualizzati in rosso nell'allegata planimetria), saranno presidiati da un congruo numero di persone delle Forze dell'Ordine, ciascuna agli ordini di un proprio Sottufficiale, automontati.

Tutto il personale preposto al controllo dei cancelli sarà coordinato da un Funzionario della P.S., delegato dal Questore, che provvederà alla loro dislocazione sul terreno ed al controllo dell'esatto adempimento dei compiti loro assegnati.

I responsabili di ciascun posto di blocco (cancelli presidiati) avranno i seguenti compiti:

- tenersi in collegamento radio con le rispettive Sale Operative, le quali faranno, comunque capo, alla Sala Operativa della Questura;
- vietare l'accesso alla zona interessata a personale non autorizzato;
- controllare il deflusso dalla zona di persone, mezzi e materiali;
- provvedere alle prime ed urgenti esigenze relative al mantenimento dell'Ordine Pubblico;
- consentire il traffico ai mezzi di soccorso e di intervento.

### **COMPOSIZIONE E DISLOCAZIONE DELLE PATTUGLIE**

Fermi restando i compiti già delineati, i cancelli saranno presidiati:

- 1. Via Padana Ovest (SR10) intersezione con via della Maddalena**  
*A cura di militari della Stazione Carabinieri di Castello d'Annone (AT).*
- 2. Via Giovanni Paolo II intersezione con via San Sebastiano**  
*A cura di militari della Stazione Carabinieri di Felizzano (AL).*
- 3. Via Padana Est (SR 10) intersezione con via Roma (fronte pesa pubblica)**  
*A cura di militari della Stazione Carabinieri di Solero (AL).*
- 4. Via Prigelato intersezione con via Circonvallazione**  
*A cura di militari della Stazione Carabinieri di Oviglio (AL).*
- 5. Via dell'Industria intersezione con via Circonvallazione e SP 247**  
*A cura di personale della Sezione Polizia Stradale di Alessandria.*
- 6. Via Serra**  
*A cura di personale della Questura di Alessandria.*
- 7. Rotatoria di località Costarossa (bretella di collegamento A21 con SR 10)**  
*A cura di personale della Questura di Alessandria.*

p. IL QUESTORE a.p.c.o.  
il Vicario del Questore  
Olivieri



Sede legale: Via Venezia,6  
15121Alessandria  
Partita IVA/Codice Fiscale n. 02190140067

Dipartimento di Prevenzione  
Direttore Dr. Giampiero Rizzola

Prefettura di ALESSANDRIA

Ufficio protezione civile, difesa civile e coordinamento del  
soccorso pubblico

**OGGETTO:** Richiesta Piani di funzione – PPG Industries Italia S.r.l con sede in Quattordio

Con riferimento a richiesta di codesta Prefettura, prot. 9602 del 11.03.2022, di pari oggetto, facendo riferimento alle Linee guida di cui al DPCM 25.2.2005, si comunica il Piano in oggetto, come segue.

**PIANO PARTICOLAREGGIATO DI FUNZIONE AZIENDA SANITARIA LOCALE ASL "AL" AI FINI DELLA  
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA ESTERNA (PEE)**

**Premessa**

Il presente documento redatto dall'ASL AL individua le strutture attive sul territorio in riscontro alla gestione delle "maxiemergenze sanitarie". Le realtà sanitarie coinvolte prevedono il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL che nel territorio di competenza garantisce le funzioni di prevenzione collettiva e di sanità pubblica anche a supporto dell'Autorità Sanitaria locale.

Nell'ambito del Dipartimento di Prevenzione operano le seguenti Strutture Complesse che in caso di scenario incidentale potranno espletare le seguenti attività:

- Servizio Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (S.PRE.S.A.L.).

Si occuperà delle attività di controllo sulla sicurezza degli ambienti di lavoro e della conduzione delle inchieste infortuni occorsi ai lavoratori; collaborerà con la magistratura nell'individuazione delle cause che hanno provocato l'evento incidentale.

- Servizio Igiene degli Alimenti (SIAN)

Dal momento che sono stati individuati 3 livelli di emergenza e che, come espressamente declinato nel piano, l'ASL viene allertata in condizione di "codice Rosso", il SIAN che si occupa principalmente di sicurezza alimentare e acque potabili, potrà essere interessato, in primissima istanza, nel caso in cui ci possa essere una contaminazione dell'acquedotto Comunale.

Tale evenienza seppur drammatica, potrà avere effetti più contenuti dal momento che i pozzi di attingimento si trovano in altro Comune (Saluggia), non vicino a Quattordio e quindi protetti da eventuali contaminazioni. Nel perimetro comunale esiste invece un serbatoio pensile di acqua potabile, ubicato in via Serra, cioè nelle immediate vicinanze della ditta PPG.

Dipartimento di Prevenzione  
e-mail: seg.dip-prevenzione@aslal.it  
www.aslal.it

In caso di emergenza l'ASL può essere attivata attraverso il centralino e , per i festivi e notturni, sempre attraverso il centralino dell'ASL che è in possesso dei turni di pronta disponibilità.

L'Ente gestore dell'acquedotto Comunale interessato è: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato - Via Senatore Ferraris 3 Moncalvo AT. Tel 0141911111

• *Servizio veterinario Area A - Sanità animale:*

Mette a disposizione l'anagrafica degli allevamenti zootecnici, degli impianti autorizzati all'allevamento di animali d'affezione ed ogni altra informazione utile detenuta dalla Struttura. Collabora con i Comuni interessati, Enti e gli altri Servizi dell'ASL per informare l'utenza e minimizzare il danno alla popolazione animale. Emanava i provvedimenti ordinatori di competenza.

• *Servizio veterinario Area B Igiene degli Alimenti di Origine Animale*

La Struttura Complessa Area B mette a disposizione l'anagrafica riportata sul sistema informativa regionale e sulla Banca Dati Nazionale degli impianti di macellazione, depositi frigoriferi, piattaforme di distribuzione ad alta movimentazione di prodotti di origine animale e non. Si occuperà delle attività di controllo ufficiale e altre attività di controllo, per quanto di competenza, nel perimetro interessato e collaborerà con i Comuni e gli Enti per mettere in atto le azioni conseguenti, al fine di ridurre gli effetti dell'evento incidentale sulla salute pubblica.

• *Servizio veterinario Area C - Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni zootecniche:*

La S.C. Area C è in grado di produrre l'elenco e la sede dei diciotto impianti di biogas come tali a rischio incendio od esplosione, presenti nei Comuni di Alessandria, Castellazzo Bormida, Casalcermeli, Castelnuovo Bormida, Castelnuovo Scriveria, Pozzolo Formigaro, Quargento, Tortona, Occimiano, Piovera. Collabora con i Comuni interessati in caso di emergenze e provvede ad emanare i provvedimenti di competenza. Ogni altra attività è pienamente descritta nel sito web aziendale specifico della S.C.

• *Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (S.I.S.P.):* Collaborerà con i Comuni interessati dall'incidente per l'informazione che dovrà essere fornita alla popolazione in merito ai comportamenti/protocolli da seguire in seguito all'incidente; in tal senso, tenuto conto degli eventi e delle sostanze implicate proporrà eventuali provvedimenti Sindacali a tutela della salute pubblica. Il SISP è costituito dal Direttore del Servizio e da tre dirigenti medici che effettuano i turni di pronta disponibilità in collaborazione con i TPALL SISP coordinati a loro volta dal Coordinatore dei Tecnici e/o suo sostituto.

Tali Servizi sono coordinati e governati dalla Direzione del Dipartimento di Prevenzione che svolge un ruolo attivo durante un possibile scenario incidentale di tipo industriale o con possibili ripercussioni o sui lavoratori che in prima linea si trovano a fronteggiare le situazioni di emergenza, sulla popolazione civile ubicata nelle vicinanze dello stabilimento, su animali, colture e alimenti eventualmente coinvolti.

### **Responsabile di Funzione e personale operativo**

Viene designato come Responsabile di funzione il Direttore del Dipartimento di Prevenzione. In caso di assenza il suo sostituto nel ruolo di Direttore di Dipartimento.

Il Responsabile di funzione o il suo Sostituto attiverà il Gruppo di Coordinamento. In caso di evento verificatosi al di fuori del normale orario di lavoro, si dovrà far riferimento, per i primi interventi, al personale

in pronta disponibilità afferenti alle Strutture sopra menzionate, i cui nominativi sono reperibili al centralino ASL al n° **0131 306111**. A tale recapito si dovrà fare riferimento per i primi contatti con il Personale ASL.

Il Responsabile di funzione, individuato nel Direttore del Dipartimento, ha sede in Via Venezia 6, Alessandria - n. tel. 0131 306930.

Nel caso in cui il Responsabile di funzione fosse impossibilitato a partecipare all'emergenza, provvederà ad attivare il suo sostituto.

A seconda delle necessità, il Responsabile di funzione potrà allertare il Gruppo di Coordinamento ed il Servizio dipartimentale competente. Ogni Servizio del Dipartimento di Prevenzione garantisce, al di fuori dell'orario di lavoro (dalle ore 17,00 alle 8,00 del giorno successivo e nei giorni sabato e festivi), turni di reperibilità per ciascun Servizio. Tali turni vengono inviati mensilmente a tutti gli Enti ed Autorità della Provincia, fra cui in primis la Prefettura.

#### **Flussi di attivazione ed operatività Dipartimento Prevenzione**

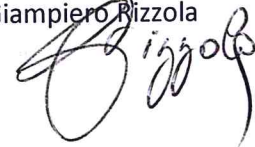
All'atto dell'attivazione il Responsabile di funzione dovrà intraprendere le seguenti azioni:

- Mettersi in contatto con il Gestore dell'Emergenza (Comandante dei VV. FF. o suo sostituto) in modo da avere notizie inerenti l'evento incidentale ed allo stato di preallarme/allarme attivato presso lo stabilimento anche per quanto riguarda le modalità e i tempi di accesso nell'area di attenzione.
- Attivare direttamente o per il tramite del Direttore del Servizio interessato, il personale medico e tecnico dei Servizi del Dipartimento avente competenza sull'incidente.
- Comunicare al Direttore Generale e al Direttore Sanitario della ASL AL la situazione in corso e integrarsi con il medico reperibile di direzione medica operante nell'unità di crisi dell'ASL AL.
- Rimanere a disposizione del Gestore dell'Emergenza e del Prefetto fino al termine dell'emergenza, fornendo supporto tecnico, per l'eventuale assunzione dei provvedimenti urgenti in ordine alla tutela dei lavoratori, della popolazione, degli animali e dell'ambiente interessati.

Nel rimanere a disposizione per ogni chiarimento si porgono distinti saluti.

Alessandria, 30.03.2022

Il Direttore di Dipartimento  
Dr Giampiero Rizzola









DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE PER L'EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118

CENTRALE OPERATIVA PROVINCIALE DI ALESSANDRIA E ASTI

Viale Teresa Michel, 65/67 – 15121 Alessandria

Segreteria Tel. (+39) 0131 360012 / 360006 - Fax (+39) 0131 360095 / 225966

mail: [118formazione@ospedale.al.it](mailto:118formazione@ospedale.al.it) - [118@ospedale.al.it](mailto:118@ospedale.al.it) - - PEC: [118.alessandria.asti@pec.ospedale.al.it](mailto:118.alessandria.asti@pec.ospedale.al.it)

## PIANO DI EMERGENZA ESTERNA (PEE) Stab. PPG - QUATTORDIO - PIANO DI FUNZIONE -

Ruolo, procedure e note associate, previste per la Centrale Operativa dell'Emergenza Sanitaria di Alessandria (CO 118 AL-AT) e per il SEST118 nei piani provinciali nei casi di incidenti industriali a rischio rilevante (*D.Lgs 105/2015* esm – Legge Seveso) p/o PPG Industries SpA di Quattordio.

### NOTA:

[AZC] azione consigliata - [PRO] procedura operativa - [PRT] protocollo. INT. - per procedure interne e proprie alla struttura; AON. - procedura a valenza aziendale; EXT. - per procedure che coinvolgono altre Aziende o inserite in ambiti di Dipartimenti Interaziendali.

### INDICE

- 0. Introduzione	p.1
- 1. Piano di Funzione CO118 AL-AT	p.2
A. Gestione generale dell'emergenza: integrazione del SEST118	p.2
B. Tipologia di effetti sugli scenari incidentali ipotizzabili	p.3
C. Categorizzazione degli incidenti industriali	p.4
D. Procedure relative alla dimensione dell'evento	p.5
- 2. Le procedure specifiche per il Servizio Sanitario	p.6
- 3. Ruoli e Compiti e in CO	p.6
- 4. Numeri telefonici Utili	p.7
- ALLEGATI:	
▶ A1. A2. A3. Action Card	p.8,9,10
▶ ALL.B1. Codifica gravità	p.11
▶ ALL.B2. Codifica scenari	p.12

### 0. Introduzione.

**QUANDO:** si ricevono richieste di intervento per incidenti che si verificano p/o PPG Industries Italia, Via Serra 1, Quattordio (AL), e che rientrano nella categoria degli incidenti che si verificano in industrie a rischio rilevante, soggette alle normative previste dal **D.Lgs 105/2015**, (quella attualmente in vigore, la **2012/18/UE** o **Seveso III**) e che, per tipologia di evento, rientrano nei criteri di attivazione del Piano Provinciale secondo le normative vigenti.

Si possono verificare le seguenti possibilità:

- chiamata di emergenza del Gestore al NUE 112 con attivazione di un livello di allarme (vd.dopo). Essa viene trasferita ai VVFF, secondo procedura PEE, e *alla CO118 con procedura di*



“Alta Priorità”, come da protocollo PSAPS2; in questo caso Inf/VAL 118 può raccogliere info direttamente dall’utente;

- chiamata alla CO da parte della Sala Operativa VV.FF. allertati precedentemente o a seguito di loro intervento. Occorre che Inf/VAL raccolga info per corretta valutazione;
- chiamata alla CO da un equipaggio 118, inviato per incidente convenzionale. Se equipaggio MSA viene attivato il messaggio: METHANE e in conseguenza la Procedura Maxi.

**PERCHÉ:** il Mk/CO provvede all’attivazione del protocollo di CO e il raccordo delle normative Seveso con le procedure MAXI. Costituisce il riferimento per le prime fase dell’interfaccia con le altre Istituzioni (Gestore, Prefettura, VVFF, Comune, FF.OO., ecc.)

**COME:** viene attivata la procedura prevista nel Piano di Emergenza Esterna (PEE) predisposta dalla Prefettura, cui questo documento è collegato. Le azioni del Sistema 118 particolare in **Allegato B**. In **Allegato A1** vengono riportate le codifiche della gravità (con codici colore) e in **Allegato A2** gli scenari, come classificati dalla Prefettura (rif. DPCM 25 febbraio 2005).

---

## 1. PIANO DI FUNZIONE CO 118 AL-AT.

Lo stabilimento della **PPG Industries SpA** è situato nel territorio del Comune di Quattordio, in V. Serra 1. Viene classificato come stabilimento di soglia superiore ai sensi dell’art. 3, D.Lgs. 105/2015.

Gli incidenti industriali producono effetti con diversi aspetti di interesse: sul piano della sicurezza, della salute e protezione pubblica, del soccorso alle vittime, della protezione dei suoli e delle acque, ma anche relativamente all’accertamento delle cause e delle responsabilità. Si rimanda a quanto riportato in **“ALL.C.§2b. incidenti rilevanti.docx”**, presente nei Protocolli del Medico di Centrale Operativa, di cui questo testo costituisce sintesi e integrazione del PEE predisposto per PPG.

### A. Gestione generale dell’emergenza: integrazione del SEST118 -

La gestione di un incidente industriale rilevante, richiede la messa in campo di *procedure pianificate, allo scopo di tutelare e salvaguardare la sicurezza della popolazione e del territorio circostante il luogo dell’evento*. Il Servizio Sanitario di Emergenza si integra con il duplice obiettivo di garantire sia la *sicurezza sanitaria agli operatori*, che il *soccorso alle vittime* eventuali, siano esse del personale dell’azienda o della popolazione esterna.

#### **Al SEST118 viene affidata la gestione dell’emergenza urgenza sanitaria.**

La Centrale Operativa 118 [CO] applica le procedure per la gestione degli incidenti di tipo convenzionale o di tipo maggiore (MaxiEmergenza), in considerazione al tipo di evento. In questo si integra con le altre Forze in campo e, in caso di attivazione PEE, con le disposizioni prefettizie.

Alla CO e, in particolare, al Medico di Centrale Operativa [Mk/CO], spettano diverse azioni; per queste, deve conoscere procedure previste nel citato protocollo, nonché le peculiarità della singola industria considerate nel PEE specifico.

Riferendosi, quindi alla categoria degli incidenti (Vedi All.A2).



► Nelle condizioni di **stato di Attenzione con codice Giallo (incidente minore)**, la CO può essere informata del verificarsi di un incidente p/o una industria classificata. Tale informazione può giungere da parte della Centrale SAPS2 [NUE112] o dalla Sala Operativa del 115 [SO115]. Questi casi vengono gestiti secondo le procedure standard per vittime di traumi o intossicazione. *Non si rende, in genere, necessaria l'attivazione Pr.MAXI*, mentre può occorrere intervenire con precauzioni occorrenti nei casi di **incidenti non convenzionali**. In questi casi il Team Leader 118 deve raccordarsi con il Responsabile delle squadre di intervento presenti sul posto (in genere il Responsabile aziendale per la Sicurezza Prevenzione e Protezione [RSPP]) e il comandante della squadra di intervento [VFFF interni o esterni]), per garantire la sicurezza degli operatori sanitari.

► Nei casi di **stato di Pre- Allarme con codice Arancio o di Allarme con codice Rosso (eventi incidentali di categoria 2 e 3)**, vengono **attivati i PEE**. Costituiscono parte integrante del PEE i **Piani di Funzione** ovvero le procedure specifiche per ciascun ente-soggetto coinvolto nell'azione di contrasto all'evento incidentale, diversificate in base al livello di pericolo, comprese le procedure cui deve attenersi il **Servizio Sanitario**.

È previsto l'allestimento di un **Posto di Comando Avanzato [PCA]**, che in caso di incidente PPG è previsto p/o **Piazza Olivazzi del Comune di Quattordio**, vicino allo stabilimento ma, in base alla valutazione del rischio, non interessata dagli effetti prevedibili dell'incidente. Questo che può essere assimilato al **Centro o Posto di Comando Congiunto [CCC]** previsto nelle procedure Maxi. Allo scattare dello stato di **Emergenza (codice rosso)**, si insedierà presso la Prefettura di Alessandria il **Centro di Coordinamento dei Soccorsi [CCS]** presieduto dal Prefetto, il cui compito è supportare il medesimo nelle decisioni da assumere per i provvedimenti di protezione civile, per la protezione della popolazione e la salvaguardia dei beni e dell'ambiente. Al CCS accede il **Direttore della CO [DCO] o un suo delegato**, per i compiti di coordinamento organizzativo. Invece al PCA partecipa un **medico del SEST118 o il DCO**, per i compiti di coordinamento operativo e direzione degli interventi clinici. La *figura di Direttore dei Servizi Sanitari [DSS]*, prevista nel Pr.MAXI è rappresentata dal DCO e/o dal medico Referente per la Maxi. Ognuno di essi è dotato di apparecchio radio su canale dedicato (in genere il 32).

In caso di evento **contaminazione da sostanze pericolose di un numero rilevante di persone** la CO, in applicazione di quanto previsto dalle norme regionali, attiva le procedure NBCR e l'invio di apposito **modulo di decontaminazione** e di **personale specialista**, attrezzato per gli eventi di decontaminazione di massa

## B. Tipologia di effetti sugli scenari incidentali ipotizzabili –

Nel PEE per ogni sito industriale, relativamente al tipo di rischio (determinato dal tipo e dalla quantità di sostanze pericolose stoccate e lavorate), vengono previsti scenari incidentali, in funzione degli effetti che, le sostanze presenti, una volta rilasciate, possono determinare sul piano tossicologico [NdR: tossicodinamica: effetti che la sostanza produce su un organismo vivente, in speciale modo sull'uomo, in virtù delle proprietà fisiche e/o chimiche], **energetico o ecotossicologico** [NdR: effetti che la sostanza produce sull'ambiente: terreni, vegetazione e colture, acqua e falde acquifere]; sulla base delle norme contenute nella Legge Seveso e della European Chemicals Agency [ECHA], essi vengono così catalogati:

- **Scenario A** (rilascio di sostanze infiammabili),
- **Scenario C** (rilascio di sostanza comburente),
- **Scenario E** (rilascio di Energia termica [incendio], barica [esplosione], radiante),
- **Scenario N** (rilascio di sostanze tossiche o nocive per l'ambiente),



- **Scenario T** (rilascio sostanze tossiche per l'uomo).

NOTA: per lo stabilimento PPG le tipologie previste per gli scenari incidentali sono: **Scenario T, Scenario E, Scenario N**; inoltre viene considerata la possibilità di T/E/N definito NIP (incidente non identificabile a priori).

### C. Categorizzazione e codifica degli incidenti industriali -

Il PEE predisposto per PPG, prevede che gli incidenti siano suddivisi in base al livello di rischio e delle risorse necessarie e codificati sulla base della gravità, come risulta negli ALL.A1 e ALL.A2. Anche attenendosi ai criteri generali per i PEE (vd. Protocolli Medico di CO, ALL.C.§2b. *incidenti rilevanti.docx*), il ruolo della CO e del SEST 118 possono venire schematizzati:

▶ **Incidenti minori** - *eventi in cui, per il controllo della sicurezza, è sufficiente l'intervento degli operatori stessi del reparto interno interessato.*

**Non richiede l'attivazione del PEE.** Corrisponde a una chiamata del SEST 118 secondo le procedure standard o, al più, a una fase di **Attenzione**. Il SEST118 interviene per operazioni di soccorso convenzionale (Cod. V,G,R\_01\_L). Sono condizioni che non richiedono l'attivazione del Pr.MAXI o del piano NBCR. In base alle caratteristiche dello specifico evento può essere necessario il raccordo con FF.OO., VV.FF., SPRESAL.

▶ **Incidenti Categoria 1 / cod.Giallo = STATO DI ATTENZIONE** - *eventi che non hanno ripercussioni con l'esterno e possono essere controllati con risorse umane e mezzi interni dell'attività industriale rappresentate dalla squadra dei vigili del fuoco (Fire Brigade) e di sicurezza interni*

**Non richiede l'attivazione del PEE.** Corrisponde a uno stato di **Attenzione**, che richiede informazione del Gestore all'Autorità (possibili reazioni di allarme nella popolazione e rischio di escalation dell'evento). Può essere attivato PCA.

**Il SEST 118 interviene per operazioni di soccorso** a vittime dell'incidente per chiamata diretta del Gestore o dietro attivazione della Sala Operativa VV.FF. o su procedura NUE112 (Alta Priorità). Il medico di CO si raccorda anche con FF.OO. e attiva lo SPRESAL.

In linea teorica può rendersi necessario l'attivazione del Pr.MAXI, sulla base delle condizioni verificate sul sito e alla *dichiarazione METHANE*.

▶ **Incidenti Categoria 2 / cod.Arancio = STATO DI PREALLARME** - *eventi di limitata estensione, senza ripercussioni sull'esterno in termini di pericoli per la popolazione e/o l'ambiente (ma possono essere percepiti tali dalla popolazione), ma che, a causa della dimensione, richiedono l'intervento dei VV.FF. esterni.*

Richiede l'**attivazione del PEE** con **costituzione del PCA**, che viene localizzato in P.za Olivazzi, Quattordio, salvo variazioni.

**Il SEST 118 interviene secondo quanto previsto** nel piano per le competenze di tipo Sanitario. Sono condizioni in cui è probabile la necessità di Pr.MAXI e, comunque, di attivazione di PMA (il DDS decide se inviare tenda). **Il SEST118 presta operazioni di soccorso** a vittime dell'incidente, e di **sicurezza sanitaria del personale** operante, in



coordinamento al Comandante operativo (comandante VV.FF.) integrandosi nel PEE. Il Mk/CO procede ad attivazione SPRESAL.

► **Incidenti Categoria 3 / cod.Rosso = STATO DI ALLARME** – eventi gravi che possono avere ripercussioni all'esterno e che devono essere controllati nel tempo con l'ausilio dei VV.FF. esterni, secondo le procedure del PEE, con notevole impegno di risorse.

**Richiede attivazione del PEE e si costituisce il PCA e viene convocato il CCS.**

**Il SEST 118 interviene come sopra secondo quanto previsto** nel piano per le competenze di tipo Sanitario. Sono condizioni in cui è verosimile la necessità di di Pr.MAXI e, comunque, di attivazione di PMA (il DDS decide se inviare tenda). **Il SEST118 presta operazioni di soccorso** a vittime dell'incidente, e di **sicurezza sanitaria del personale** operante, in coordinamento al Comandante operativo (comandante VV.FF.) integrandosi nel PEE, sotto la direzione della Prefettura e in coordinamento al Comandante operativo (comandante VV.FF.). Se necessario interagisce con le altre CO del 118. Il Mk/CO procede ad attivazione SPRESAL.

**In tutti gli incidenti**, quando sia stata garantita la messa in sicurezza del territorio e dell'ambiente, **deve seguire la fase di CESSATO ALLARME**. Questo tuttavia non significa che l'evento non contempra ancora richieste di tipo sanitario extra o intra-ospedaliero, in qualche caso non notevole impegno di risorse.

#### **D. Procedure relative alla dimensione dell'evento –**

I PEE prevedono procedure operative per i vari Servizi preposti a intervenire. Una parte riguarda l'intervento del Servizio Sanitario e le azioni che il personale del SEST118 deve adottare, nell'ambito delle proprie funzioni.

Si ricorda che la classificazione, prevista nel Manuale MaxiEmergenza II edizione, 2021 (§2, pag.5 e ss., cui si rimanda) prevede tre livelli: **Mass Casualty Incident - MCI tipo 1, Mass Casualty Incident - MCI tipo 2, Catastrofe**.

Il Mk e gli Inf/CO devono quindi riferirsi a quanto previsto nelle **procedure di Maxi, integrandole con il PEE e le direttive della Prefettura**. Occorre anche l'allertamento Direzione Sanitaria e DEA/PS degli ospedali vicini per l'attivazione del **Piano di Emergenza per Massiccio Afflusso di Feriti [PEMAF]**.

Considerate le funzioni delle figure sanitarie previste nel Pr.MAXI, l'equipaggio del primo MSA sul posto, raccordandosi con il Comandante dei VV.FF., ha il compito di fare una ricognizione indispensabile per la valutazione e l'organizzazione delle risorse da impegnare. determinante quindi è la trasmissione della situazione attraverso il messaggio: METHANE. Inoltre le prime figure sanitarie assumono ruoli fondamentali nelle prime fasi di intervento:

- ❑ MK/MSA >> **DSS** e responsabile di eventuale PMA;
- ❑ Inf/MSA >> direttore triage [**DTG**] – (utilizza anche personale in loco per triage primario), distribuzione feriti ed eventuali salme, e comunicazioni con la CO;
- ❑ Soccorritore/MSA >> direttore dei trasporti [**DTR**] – L'autista viene utilizzato per condurre il MS se e quando necessario.

Sul territorio, gli equipaggi MSA opereranno seguendo le procedure Pr.MAXI. Il primo medico sul posto che assume come DSS potrà essere sostituito, in una seconda fase, da medico esperto in



maxiemergenze, se indicato dal DCO. Il DSS presenzierà in genere p/o il PCA, mentre il DCO o un suo delegato saranno presenti al CCS, quando attivato.

In caso di **Disastro di grave entità**, esso non rappresenta un evento contemplato dai PEE, in quanto richiede risorse su scala nazionale e rientra nei Piani di Protezione Civile Nazionale, sotto la responsabilità del Ministero degli Interni, nei casi necessari con l'attivazione della CROSS individuata (Pistoia o Torino) per le esigenze di tipo sanitario.

---

## 2. LE PROCEDURE SPECIFICHE PER IL SERVIZIO SANITARIO

L'**obiettivo del Servizio Sanitario**, nel corso di un incidente industriale, è quello di garantire soccorso alle vittime dell'incidente e protezione della popolazione, riducendo eventualmente gli effetti nocivi degli agenti chimici sulle persone (*decontaminazione* tramite le **procedure NBC** – vedi §9: "Gestione Scenario NBCRE", Manuale Maxi), nonché assicurare la sicurezza sanitaria del personale preposto al soccorso. Deve gestire adeguata ospedalizzazione evitando fenomeni di *overcrowding* nelle strutture DEA/PS onde permettere adeguati PDTA. Ha anche il compito della gestione iniziale delle eventuali salme che dovranno venire quanto prima affidate alle FF.OO.

Presso la Centrale Operativa è presente il Manuale di MaxiEmergenza (presso ogni postazione sono presenti le ActionCard) e la disponibilità di copie dei PEE delle diverse aziende. Il Mk/CO deve prendere visione di quella relativa allo stabilimento in questione. Nel PEE sono allegate le **schede tecniche** relative alle sostanze chimiche rilasciate; la conoscenza delle caratteristiche tossicologiche di queste sostanze è importante per individuare farmaci e procedure utili per contrastare gli effetti tossico-dinamici (p.es.: eventuali antidoti, necessità e modalità di procedure di decontaminazione, ecc.). Le informazioni, possono venire integrate dal Mk/CO tramite il contatto p/o il CAV (riferimento CAV di PV). Nel caso sia necessario adottare provvedimenti specifici, questo verrà definito a livello di CCS tra Comandante dei VV.FF. e DSS.

---

## 3. RUOLI E COMPITI DEL MEDICO DI CO.

**Il Medico di Centrale Operativa** (Mk/CO) in turno p/o la CO 118 di Alessandria e Asti è **responsabile dell'attività svolta in - e - dalla CO**, fatte salve le funzioni proprie del Direttore di CO. Ruolo e responsabilità del Mk/CO è, anche, quello di attivare la procedura di MAXi e attivarne la postazione, coadiuvato dall'Infermiere. La attività dovrebbe essere, poi, supportata da altro medico attivato, ma è anche possibile che questi venga invece dirottato p/o una postazione relativa all'incidente (PCA, PMA, ecc.).

Il Mk/CO tiene i contatti con: DCO, DSS, DTG, Responsabili DEA/PS e Dir. Sanitarie. Normalmente le comunicazioni tra i vari Enti (VVFF, FF.OO., ecc.) devono avvenire per via gerarchica, fatti salvi eventuali disposizioni superiori. Inf/GEST-MAXI mantiene e dispone i contatti con PMA, DTR e con gli equipaggi di soccorso. È necessario ricordare l'importanza dell'identificazione dei feriti tramite la numerazione assicurata dalle schede di MAXi presenti su tutti i MS. Le azioni degli operatori interessati sono riportate nel ALL.C.§2b. Protocolli Medico di CO e guidate dalle ActionCard (vd. ALL.A1, A2



#### 4. NUMERI TELEFONICI UTILI

- **ARPA –**
  - prima telefonata a Dirigente Reperibile: 335599830
  - nel caso di no risposta: per Alessandria: 3355998526  
per CASALE M.to: 3355998527  
per NOVI L.: 3355998528
- Direttore Sanitario Dipartimento (in fase di attivazione)
- **Direttore SC.MAXI** - - Dr. Raviolo: 3346832826  
- Segreteria: 0175215395  
- CO CN – 6100
- **ASL AL -Servizio Igiene Pubblica** - centralino: 0131306111  
Responsabile Dr. Guerci: 3384809122
- **Direzioni Sanitarie** - AON SS Antonio e Biagio e C. Arrigo: 0131206651  
opp. Centralino 0131206111
  - OSP. TORTONA: 0131.865111(centralino)
  - OSP. NOVI L.: 0143.332111(centralino)
  - OSP. CASALE M.to 0142.434111
  - OSP. VOGHERA 0383.6951
  - ASL PAVIA: 0382.5011
- **CENTRALI OPERATIVE 118** -TO 2100 (gest)  
CN 6100 (gest)  
NO 7109 (medico)  
PV (CO della Pianura) 0252871502  
GE 800556633  
SV 800556688 - 019810158
- **CAV (Centro Antiveleni) PV** - 038224444





## ALLEGATO A1.

### ACTION CARD MEDICO **CENTRALE OPERATIVA 118** PRE ALLARME (spuntare quando eseguito)

<b>N</b>	<b>Azione</b>	<b>Inizio</b>	<b>Ora</b>	<b>Fine</b>	<b>ora</b>
1	Allertare MK REP	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
2	Allerta ARPA Dirigente Reperibile: 335599830	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
3	Allerta Dir/CO AL-AT	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
4	Allerta CPSA	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
5	Allerta Dir/MAXI Allerta Direttore Sanitario Dipartimento	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
6	Allerta CO118/TO 2100 (gest)	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
7	Allerta CO118/confinanti	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
8	Verifica (c/o INF/GEST) MS disponibili	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
9	Attivare Scg.MAXI (se necessario)	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
10	Allerta D.S. H. competenti e confinanti	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
11	Inviare Mk p/o PCA	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
12	Allerta Resp Uff Igiene Pubblica (se pre/allarme) 0131306111 (Dr Guerci)	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
13	Allerta Dir CO se convocazione CCS	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
14	Altre	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	



## ALLEGATO A2

### **ACTION CARD INFERMIERE DI GESTIONE** **CENTRALE OPERATIVA 118** PRE ALLARME (spuntare quando eseguito)

<b>N</b>	<b>Azione</b>	<b>Inizio</b>	<b>Ora</b>	<b>Fine</b>	<b>ora</b>
<b>1</b>	Allertare ambulanza MSB più vicino al target con comunicazione livello 2 di allarme	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
<b>2</b>	Allertare MSA competente per area con comunicazione livello 2 di allarme	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
<b>3</b>	Valutare disponibilità di mezzi in sedi di competenza limitrofe all'evento	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
<b>4</b>	Attivare Infermiere Reperibile	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
<b>5</b>	Se METHANE confermato, se necessario richiedere HEMS, se disponibile e/o operativo (definisci coordinate atterraggio in base a mappatura)	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
<b>6</b>	Altre				



## ALLEGATO A3.

### **ACTION CARD INFERMIERE DI VALUTAZIONE** **CENTRALE OPERATIVA 118** **PRE ALLARME / ALLARME (SPUNTARE QUANDO ESEGUITO)**

<b>N</b>	<b>Azione</b>	<b>Inizio</b>	<b>Ora</b>	<b>Fine</b>	<b>ora</b>
<b>1</b>	Raaccogliere da gestore tutte le informazioni utili	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
<b>2</b>	Aprire scheda cod Rosso	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
<b>3</b>	Se chiamata arriva da NUE 112, trasferire al 115	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
<b>4</b>	Allertare MIKE C.O. 118 e personale presente in Centrale Operativa	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
<b>5</b>	Trasferire alla gestione maxi (se attivata) le chiamate dell'evento	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
<b>6</b>	Altre				



## **ALLEGATO B1.**

Prefettura di Alessandria  
Piano di Emergenza Esterna  
Stabilimento PPG Industries Italia S.r.l.

### 2.2 Criteri per la codifica degli scenari incidentali di riferimento

Per l'elaborazione del presente Piano di Emergenza Esterna gli scenari incidentali, identificati e ipotizzati dal gestore nell'analisi dei rischi, sono stati accorpati in termini di tipologia di effetti e gravità delle conseguenze ed identificati attraverso l'utilizzo di codici semplici e predefiniti cui sono associate specifiche procedure di comunicazione ed intervento.

#### CODIFICA DELLA TIPOLOGIA DI EFFETTI DEGLI SCENARI INCIDENTALI

- **Scenario T** Rilascio di sostanza tossica
- **Scenario E** Rilascio di energia
  - barica (ESPLOSIONE)
  - termica stazionaria (INCENDIO)
- **Scenario N** Rilascio di sostanza tossica per l'ambiente

#### CODIFICA DELLA GRAVITÀ DEGLI SCENARI INCIDENTALI O DEI LIVELLI DI PERICOLO

Sulla base delle conseguenze previste dagli scenari incidentali ipotizzati, si può distinguere una scala graduata di livelli di pericolo, cui devono riferirsi le procedure di allertamento e le conseguenti azioni di intervento e soccorso di ciascuno dei soggetti coinvolti. Ai fini del presente piano si fa pertanto riferimento alle seguenti codifiche:

<b>STATO DI ATTENZIONE</b>	Eventi che, seppur privi di qualsiasi ripercussione all'esterno dell'attività produttiva possono o potrebbero essere avvertiti dalla popolazione creando, così, in essa una forma incipiente di allarmismo e preoccupazione per cui si rende necessario attivare una procedura informativa da parte dell'Amministrazione comunale;
<b>STATO DI PREALLARME</b>	Eventi di limitata estensione: eventi che, pur sotto controllo, per la loro natura o per particolari condizioni ambientali, spaziali, temporali e meteorologiche, possono far temere un aggravamento o essere avvertito dalla maggior parte della popolazione esposta, comportando la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza e di informazione. Tali circostanze sono relative a tutti quegli eventi che, per la vistosità o fragorosità dei loro effetti (incendio, esplosione, fumi, rilasci o sversamenti di sostanze pericolose), vengono percepiti chiaramente dalla popolazione esposta, sebbene i parametri fisici che li caratterizzano non raggiungano livelli di soglia che dalla letteratura sono assunti come pericolosi per la popolazione e/o l'ambiente.
<b>STATO DI ALLARME</b>	Eventi estesi: richiedono per il loro controllo nel tempo, l'ausilio dei VVF e, fin dal suo insorgere o a seguito del suo sviluppo incontrollato, può coinvolgere, con i suoi effetti infortunistici, sanitari ed inquinanti, le aree esterne allo stabilimento. Tali circostanze sono relative a tutti quegli eventi che possono dare origine esternamente allo stabilimento a valori di irraggiamento, sovrappressione e tossicità superiori a quelli solitamente presi a riferimento per la stima delle conseguenze (DM 9 maggio 2001).



## **ALLEGATO B2.**

Prefettura di Alessandria  
Piano di Emergenza Esterna  
Stabilimento PPG Industries Italia S.r.l.

Codifica scenari incidentali di riferimento			
STATO DI ATTENZIONE	Evento 1	Tipologia E	Incendio di limitata estensione che non coinvolge sostanze "Seveso" o rilasci contenuti di liquidi infiammabili senza innesco.
	Evento 2	Tipologia T	Emissione molto contenuta di metanolo o altre sostanze/miscele nocive/irritanti per trafileamento da linee di trasferimento o apparecchiature.
STATO DI PREALLARME	Evento 3	Tipologia E/T	Incendio limitato di liquidi infiammabili (es. vernici, solventi e resine) presso i serbatoi di stoccaggio, le aree travaso e i reparti produttivi, con dispersione di prodotti tossici di combustione.
	Evento 4	Tipologia T	Rilascio limitato di sostanze/miscele tossiche (es. metanolo, dimetil-etanolamina) e dispersione di vapori tossici.
	Evento 5	Tipologia N	Rilascio significativo di sostanze/miscele pericolose per l'ambiente acquatico confinato all'interno dello stabilimento per mezzo dei sistemi di protezione esistenti.
STATO DI ALLARME	Evento 6	Tipologia E/T	Incendio esteso di liquidi infiammabili (es. vernici, solventi e resine) presso i serbatoi di stoccaggio, le aree travaso, i reparti produttivi ed i magazzini di stoccaggio, con dispersione di prodotti tossici di combustione.
	Evento 7	Tipologia T	Rilascio significativo di sostanze/miscele tossiche (es. dimetiletanolamina) e dispersione di vapori tossici.
	Evento 0	Tipologia T/E/N	Incidente non identificabile a priori (NIP) con impatto all'esterno dello stabilimento.

Legenda:

- (NIP) non identificabile a priori
- (T) rilascio di sostanza tossica
- (E) rilascio di energia (\*)
- (N) rilascio di sostanza tossica per l'ambiente (\*)

(\*) lo scenario energetico E è in genere associato allo scenario di rilascio di sostanza pericolosa per l'ambiente in relazione ai reflui di spegnimento e cautelativamente alla tipologia T in relazione alla possibile presenza di fumi di combustione di natura non nota a priori.



Azienda Ospedaliera Nazionale  
SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo  
Alessandria



Via Venezia, 16 – 15121 ALESSANDRIA  
Tel . 0131 206111 – [www.ospedale.al.it](http://www.ospedale.al.it)  
[info@ospedale.al.it](mailto:info@ospedale.al.it)  
[asoalexandria@pec.ospedale.al.it](mailto:asoalexandria@pec.ospedale.al.it) (solo certificata)  
C.F. – P.I. 01640560064

---

**NOTA.** Il presente documento costituisce Piano di Funzione del SEST118 e allegato al PEE relativo, disposto da Prefettura di Alessandria.

**AUTORE:** il Dr. Gianluigi Fantato, Responsabile Protocolli, Ricerca Applicata e Formazione SEST118.

Alessandria, 24 settembre 2022.

*Il Direttore SC.SE118 f.f.*  
*Dr. Gianluigi FANTATO*

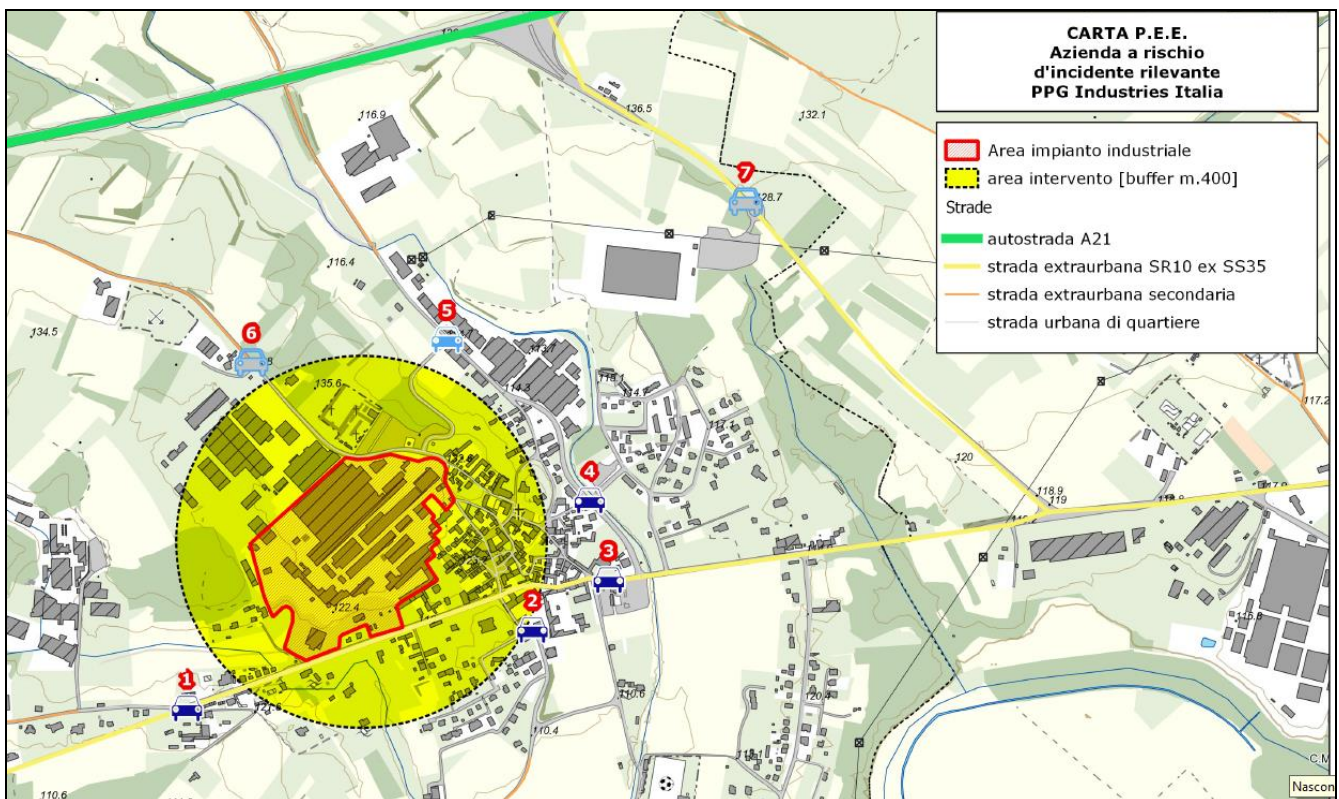
## PIANO DI FUNZIONE ARPA PIEMONTE

Stabilimento: **PPG Industries Italia srl** - codice NA055

Indirizzo: Via Serra – Quattordio (AL)

**Posto di Comando Avanzato (PCA) - Area Raduno Soccorsi (ARS):**  
 parcheggio di Piazza Olivazzi – Quattordio (AL)

**Area di interesse per la pianificazione: 400 m dal centro dello stabilimento**



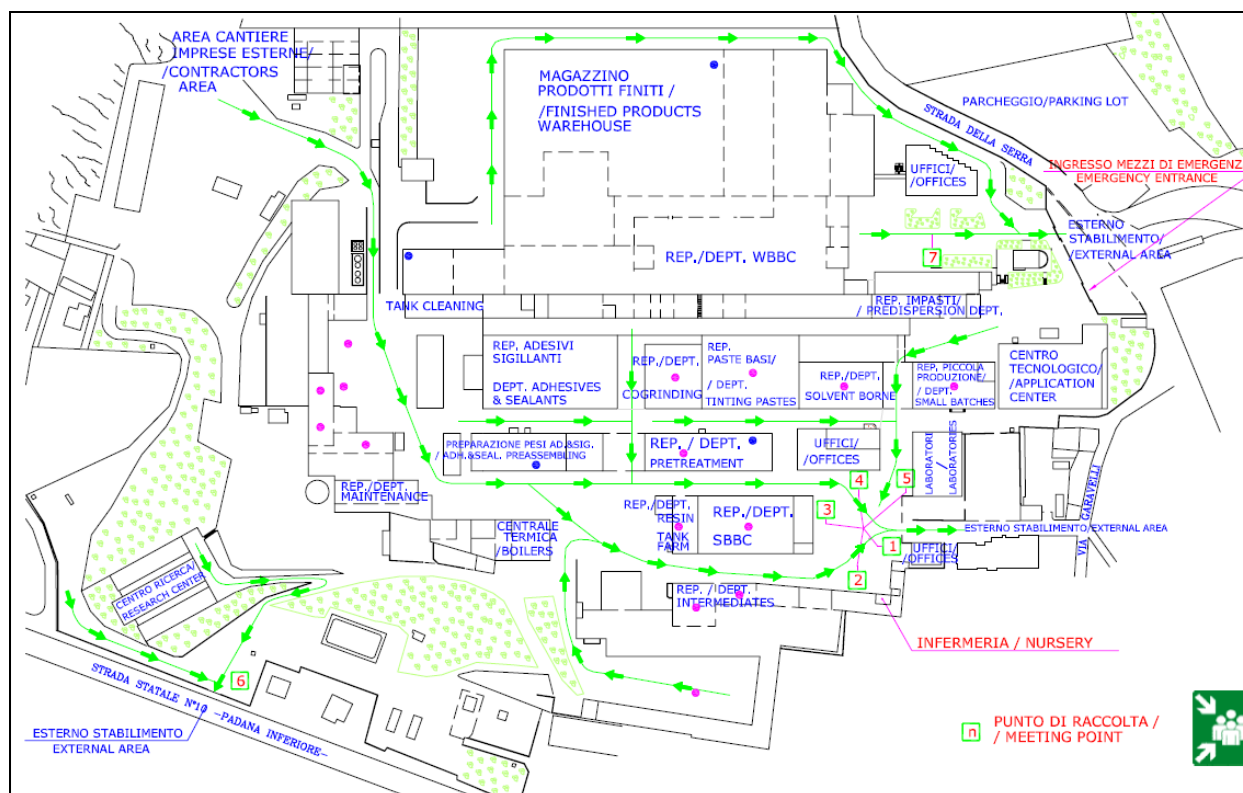
Estratto Allegato 1 PEE - Carta di pianificazione dell'intervento

## 1. Informazioni sullo stabilimento

L'attività dello stabilimento PPG è sostanzialmente volta alla produzione di vernici (a solvente *Solvent Borne* e all'acqua *Water Borne*), fondi, smalti, adesivi, sigillanti e prodotti per il pretrattamento nell'industria automobilistica.

I principali reparti produttivi e aree di stoccaggio dello stabilimento sono:

- Reparto di produzione Intermedi (QTR)
- Reparto Pretreatment (QTP)
- Piccola Produzione (QTQ/QTU)
- SolventBorne (QTI)
- WaterBorne (QTW)
- Centrale solventi (QTS)
- Adesivi e sigillanti (QTA)
- Cogrinding e paste basi (QTC/QTZ)
- Stoccaggio solventi
- Stoccaggio Resine
- Magazzini materie prime e prodotti finiti



Estratto PEE Allegato 2\_3 Viabilità e vie esodo

Lo stabilimento è soggetto agli obblighi di cui agli artt. 13, 14 e 15 del D.Lgs. 105/2015 (stabilimento di soglia superiore) per la detenzione di sostanze e miscele pericolose per l'ambiente acquatico (categorie E1 ed E2) in quantitativi superiori alle soglie di cui alla colonna 3 dell'allegato 1, parte 2 del citato decreto. Sono inoltre presenti sostanze classificate tossiche per l'uomo, infiammabili e comburenti, come riportato nella seguente tabella desunta dall'ultima Notifica trasmessa dal Gestore ai sensi del D.Lgs. 105/2015 nel luglio 2021 (*n.b. i massimi quantitativi di sostanze/miscele pericolose sono rimasti invariati rispetto a quanto riportato nella sezione 1 del PEE, desunti dalla Notifica di dicembre 2018*).



Categorie di pericolo – Allegato I parte 1 D.Lgs. 105/2015	Quantità massima [t]	Quantità limiti [t] D.Lgs. 105/2015	
<b>H2 Tossicità acuta, tra cui:</b> Dimetiletanolammina Acido esafluorozirconico Cumene idroperossido Acetilacetone	<b>90</b> 54 17 11 5	50	200
<b>H3 Tossicità specifica per organi bersaglio, tra cui:</b> NACURE 5543 Dibutyl tin di-laurate	<b>5</b> 3 1,5	50	200
<b>P5c Liquidi infiammabili, tra cui:</b> Resine acriliche (di macinazione, per plastiche) CLEARCOAT varie tipologie (HT05, 1K HS, Part A, Hi Tech) Diluenti vari (per ciclo B/B, sintetico) Acetato di N-butile Soluzione di CAB381-2 al 10% Smalti grigio e bianco varie tipologie Vestanat B1358 Xilene Resina poliestere High Mar Acrylic Trasparente (2k, HD) Fondo varie tipologie 1-butanolo Catalizzatore MS per Smalti Dimetiletanolammina 1-metossipropan-2-olo Propilen glicole monometil etere acetato Toluene	<b>3390</b> 500 385 370 250 210 169 165 150 150 150 110 100 90 80 54 40 35 20	5000	50000
<b>P8 Liquidi e solidi comburenti, tra cui:</b> CHEMFOS varie tipologie (ADD. Dis. 639983960, 770 H Acqua ossigenata 35%, AZN) Nitrito di sodio HQ untreated Litio nitrato Nitrato di sodio	<b>60</b> 28 18 7 5	50	200
<b>E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o tossicità cronica 1, tra cui:</b> CHEMFOS varie tipologie (700R/3, ADD. Liq Dis. 639985550, Dis. 639983960) Ossido di zinco Nitrito di sodio HQ untreated Nickel nitrato soluzione	<b>200</b> 105 20 18 16	100	200
<b>E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2, tra cui:</b> CLEARCOAT varie tipologie (HT05, Part A) Resina acrilica di macinazione Diluyente per ciclo B/B High Mar Acrylic Resina poliestere Diluyente sintetico Vestanat B1358 Trasparente 2K per Sevel	<b>1600</b> 270 250 250 210 150 120 110 100	200	500

Sostanze nominali - Allegato 1 parte 2 del D.Lgs.105/2015	Quantità massima [t]	Quantità limiti [t] D.Lgs. 105/2015	
<b>22. Metanolo</b>	<b>2,24</b>	500	5000
<b>34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi - Gasolio</b>	<b>8</b>	2500	25000

Nello stabilimento sono installate diverse maniche a vento. Al verificarsi di un incidente che comporti l'attivazione del presente Piano i dati relativi a direzione del vento vengono rilevati dal personale operante mediante osservazione delle stesse. Presso il PCA potrà essere installata, in caso di bisogno, una centralina meteorologica per la rilevazione dei dati in tempo reale.

## 2. Ipotesi incidentali e codifica PEE

Gli eventi incidentali riportati nel PEE vigente sono desunti dal Rapporto di Sicurezza del 2016 elaborato dal Gestore e dallo "Studio di Dispersione di prodotti tossici da incendio" elaborato dalla ditta PPG in data 21/05/2019 e contemplano gli effetti termici (pool fire), nonché quelli legati alla dispersione di prodotti tossici da incendio delle sostanze stoccate nei magazzini "materie prime" e "prodotti finiti" (vernici, solventi e resine), e rilasci di sostanze tossiche (es. metanolo, dimetiletanolamina).

Ai fini del presente PEE gli scenari ipotizzati dal Gestore sono stati raggruppati per tipologia e gravità, nonché integrati con altri eventi che si ritengono plausibili in relazione alla tipologia di sostanze/miscele pericolose detenute in stabilimento (tossiche, infiammabili, pericolose per l'ambiente).

Top event 1	Incendio di limitata estensione <b>codice GIALLO</b>	Incendio di limitata estensione che non coinvolge sostanze "Seveso" o rilasci contenuti di liquidi infiammabili senza innesco.
Top event 2	Emissione contenuta di sostanza tossica <b>codice GIALLO</b>	Emissione molto contenuta di metanolo o altre sostanze/miscele nocive/irritanti per trafileamento da linee di trasferimento o apparecchiature.
Top event 3	Rilascio di liquido infiammabile con incendio (*) <b>codice ARANCIONE</b>	Evento di natura energetica (pool fire) che si sviluppa a seguito di rilascio limitato di liquidi infiammabili (es. vernici, solventi e resine) presso i serbatoi di stoccaggio, le aree travaso e i reparti produttivi.
Top event 4	Rilascio di sostanza tossica per rottura minore <b>codice ARANCIONE</b>	Rilascio limitato di sostanze/miscele tossiche (es. metanolo, dimetiletanolamina) e conseguente dispersione di vapori tossici.
Top event 5	Rilascio di sostanza pericolosa per l'ambiente <b>codice ARANCIONE</b>	Rilascio significativo di sostanze/miscele pericolose per l'ambiente acquatico confinato all'interno dello stabilimento per mezzo dei sistemi di protezione esistenti
Top event 6	Incendio esteso di liquido infiammabile (*) <b>codice ROSSO</b>	Evento di natura energetica (pool fire) che si sviluppa a seguito di rilasci di liquidi infiammabili (es. vernici, solventi e resine) presso i magazzini di stoccaggio (rottura fusto di confezionamento per inforcamento o caduta da muletto), o da tubazioni di distribuzione solventi.
Top event 7	Rilascio di sostanza tossica <b>codice ROSSO</b>	Dispersione tossica a seguito di rottura fusto di confezionamento per inforcamento o caduta da muletto durante la movimentazione. Il caso peggiore valutato dal Gestore è il rilascio di dimetiletanolamina, per il quale è stimata una distanza corrispondente al LoC (lesioni reversibili), pari a 126 m dal centro di pericolo.
Top event 0	Incidente non identificabile a priori <b>codice ROSSO</b>	Evento non considerato dal gestore, la cui gravità richiede l'attivazione del PEE (es. attacco terroristico)

(\*) lo scenario energetico è in genere associato allo scenario di rilascio di sostanza pericolosa per l'ambiente in relazione ai reflui di spegnimento e cautelativamente al rilascio tossico in relazione alla possibile presenza di fumi di combustione di natura non nota a priori.

## 3. Vulnerabilità territoriali e ambientali

Gli elementi territoriali e ambientali vulnerabili ubicati nell'intorno dello stabilimento sono elencati in allegato 3 al PEE e rappresentati nella relativa cartografia.

#### 4. Modalità operative di Arpa Piemonte

Il presente Piano di funzione dettaglia le attività specifiche di Arpa Piemonte previste nel Piano di Emergenza Esterna vigente per lo stabilimento in oggetto, in coerenza con le modalità organizzative aggiornate alla luce della procedura tecnica interna sulla gestione delle emergenze ambientali, alla quale si rimanda per quanto non esplicitamente di seguito riportato.

Per la gestione degli stati di allerta corrispondenti ai codici ARANCIONE e ROSSO definiti nel PEE è coinvolto il seguente personale di Arpa Piemonte:

- dirigente reperibile
- n. 1 tecnico esperto aria
- n. 1 o 2 tecnici territoriali

Come previsto dalla procedura tecnica interna Arpa sulla gestione delle emergenze ambientali, il gruppo di intervento è composto come minimo da due persone.

Il supporto dei tecnici specialisti in meteorologia, idrologia e modellistica è assicurato nel corso della normale operatività del centro Funzionale, estesa nel caso di allerta meteo idrologica e idraulica in corso. In caso di eventi di elevata gravità, il dirigente responsabile dell'emergenza potrà segnalare al responsabile di sala del Centro Funzionale la necessità di attivare il supporto specialistico in reperibilità secondo procedura interna Arpa.

È inoltre prevista l'eventuale attivazione di 2° livello di tecnici esperti RIR di Arpa Piemonte, con particolare riferimento alle sostanze pericolose coinvolte nell'evento emergenziale.

In stato di codice ARANCIONE o di codice ROSSO, il dirigente reperibile attivato dalla CO 118, dopo le prime indicazioni fornite ai tecnici, si reca presso il **Centro di Coordinamento Operativo (CCO)**.

I tecnici si recano presso l'**Area di Raduno Soccorsi (ARS)** e acquisiscono indicazioni dal Dirigente Reperibile e dalla Direzione dell'Intervento (VVF); qualora fosse necessario intervenire in altre zone dovranno essere muniti di idonei dispositivi di protezione individuale e la zona in cui si collocheranno sarà comunque concordata con il coordinatore dell'emergenza.

Si riportano di seguito le modalità operative distinte per tipologia di scenario incidentale.

##### 4.1 **Scenario T) Dispersione di sostanze tossiche (Top event 4-7)**

##### **Scenario E) Incendio e dispersione di prodotti di combustione in aria (Top event 3-6)**

La caratterizzazione preliminare del fenomeno di dispersione avviene attraverso l'analisi dell'evento, la valutazione delle condizioni meteorologiche del sito (EGO e, all'occorrenza, sala meteo Torino) e successivamente mediante la determinazione degli inquinanti dispersi o dai prodotti emessi dalla combustione.

Sulla base delle informazioni contenute nel PEE sono individuate le possibili sostanze da ricercare a seguito di accadimento di evento incidentale previsto nel Piano, la strumentazione necessaria per il loro rilevamento e i possibili punti di rilevazione.

a) Sostanze da ricercare in misure istantanee in campo:

- Monossido di carbonio (CO)
- Ossidi di azoto (NOx)
- Ossidi di zolfo (SOx)
- Cloro
- Acido cloridrico
- Fenolo
- Formaldeide
- Xileni
- Benzene

- Acetaldeide
- Sostanze organiche volatili totali

b) Sostanze da ricercare in campionamenti per successiva analisi di laboratorio:

- Composti organici volatili "metodo EPA-TO15"
- IPA
- Diossine

c) Strumenti e attrezzature

Al fine di garantire una prestazione adeguata in relazione agli interventi di emergenza relativa alla matrice aria, sono disponibili all'agenzia le seguenti dotazioni strumentale implementabili ulteriormente nel tempo:

1. rilevatori portatili di gas mono o multi-sensore per la misura automatica di parametri tra i quali: CO, NO<sub>2</sub>, H<sub>2</sub>S, NH<sub>3</sub>, HCN, Cl<sub>2</sub>, CH<sub>4</sub>, CH<sub>2</sub>O, SO<sub>2</sub>, CO<sub>2</sub>, HCl, HF, fosgene, ossido di etilene;
2. rilevatori a fotoionizzazione (PID) per Composti Organici Volatili;
3. campionatori ad alto volume per il prelievo in aria ambiente di PCDD/DF ed altri microinquinanti organici, da utilizzare nel caso di eventi con interessamento della matrice aria che si prolunghino nel tempo e in cui la natura delle sostanze coinvolte faccia presumere la formazione di PCDD/DF o similari. I campionatori ad alto volume in dotazione hanno una portata compresa tra 150 e 600 litri al minuto, sono dotati di filtri in fibra di vetro e spugna in PU. È consigliabile il campionamento di almeno 80÷100 metri cubi di aria ambiente per gli aspetti legati al limite di rilevabilità del metodo;
4. fiale o chips Dräger per la determinazione di molecole caratteristiche degli impianti presenti sul territorio al fine di coprire le esigenze analitiche non fornite dai rilevatori automatici;
5. canister con volume di 6 litri per il campionamento di aria ambiente istantaneo (a valvola libera) o prolungato nel tempo (con restrittore per campionare 50÷150 mL/min). Tale campionamento è finalizzato alla determinazione di composti organici attraverso la tecnica della gascromatografia-spettrometria di massa;
6. fiale in carbone attivo e/o filtri dedicati e/o sacche in Tedlar da utilizzare con pompe ad alto e basso flusso.
7. nell'eventualità di un evento prolungato nel tempo che necessiti di determinazione di parametri meteo a livello locale, stazione meteo portatile Arpa per misura di Velocità, Direzione vento, Temperatura, Umidità e Pressione

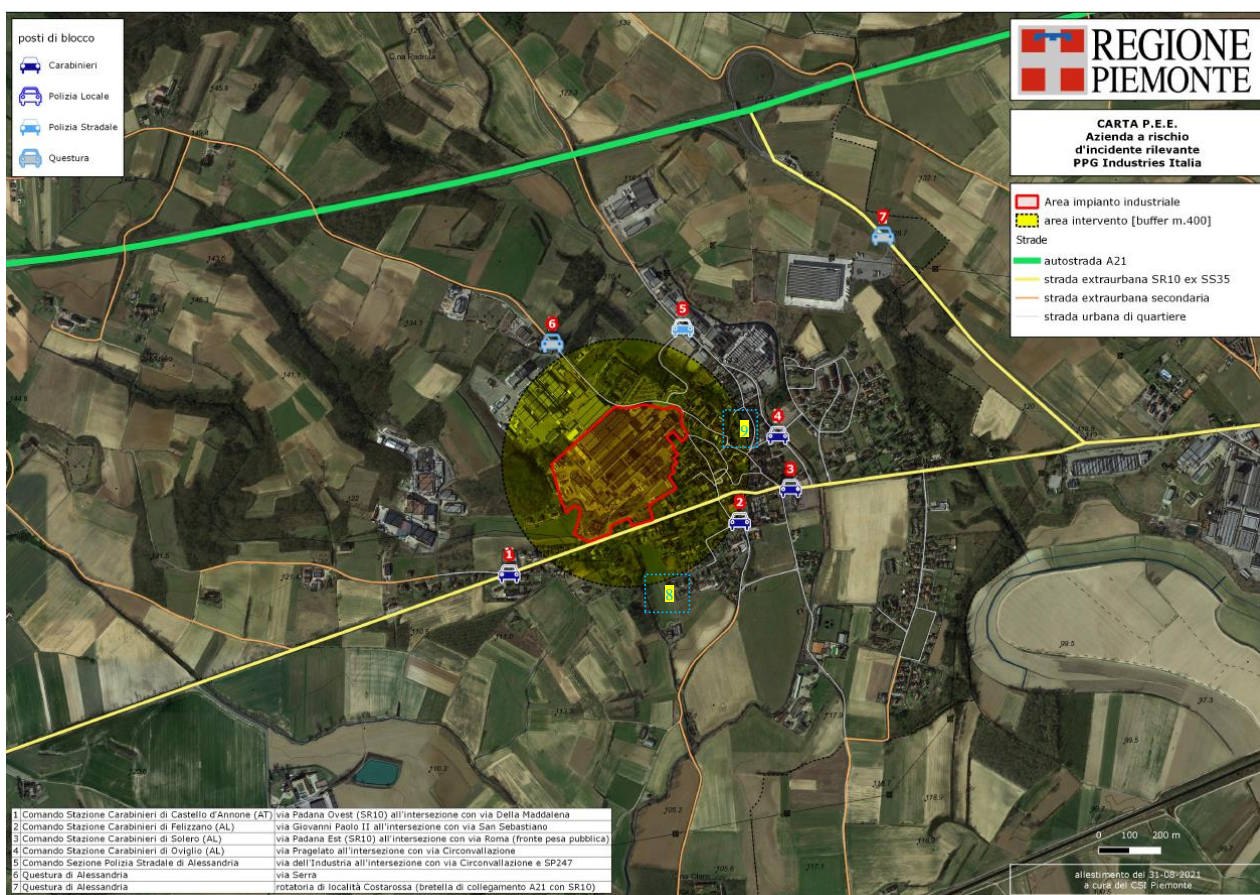
#### **STAZIONI METEO ARPA DI RIFERIMENTO: ASTI PENNA E ALESSANDRIA LOBBI**

(risulta inoltre rappresentativa per vicinanza e condizioni orografiche la stazione meteo gestita da GAIA S.p.A. presso la discarica per rifiuti non pericolosi di Cerro Tanaro (AT), richiesta dall'AIA e in forza del D.lgs. 36/2003 e s.m. e i.)

<b>POSSIBILE SCENARIO INCIDENTALE</b>	<b>Composti rilasciati</b>	<b>Campionamenti in ARIA Misure istantanee</b>	<b>Campioni per analisi di laboratorio</b>
Incendio gas Infiammabili  <b>VAPORI TOSSICI ESPLOSIONE/INCENDIO</b>	xileni, cresoli, xilenoli, aldeidi Prodotti di combustione	Drager chip/ tube (fenolo, xileni, benzene, acetaldeide)  PID (COV)  Sonde Multiparametro (HCl, NH <sub>3</sub> , CO, SO <sub>2</sub> ,CH <sub>2</sub> O,H <sub>2</sub> CO,NO <sub>2</sub> ,H <sub>2</sub> S)	Canister (EPA TO 15)

Rilascio vapori di gas tossici <b>VAPORI TOSSICI</b>	Benzene, xileni, cresoli, xilenoli, aldeidi	Drager chip/ tube (fenolo, xileni, benzene, acetaldeide)  PID (COV)  Sonde Multiparametro (HCl, NH3, CO, SO2, CH2O, HCN, NO2, H2S)	Canister (EPA TO 15)
<b>MISURE POST EMERGENZA</b>			
<b>Nelle ore o giorni successivi all'emergenza CAMPIONATORI PASSIVI o Fiale COV e ALDEIDI</b>			

d) Possibili punti di rilevazione:

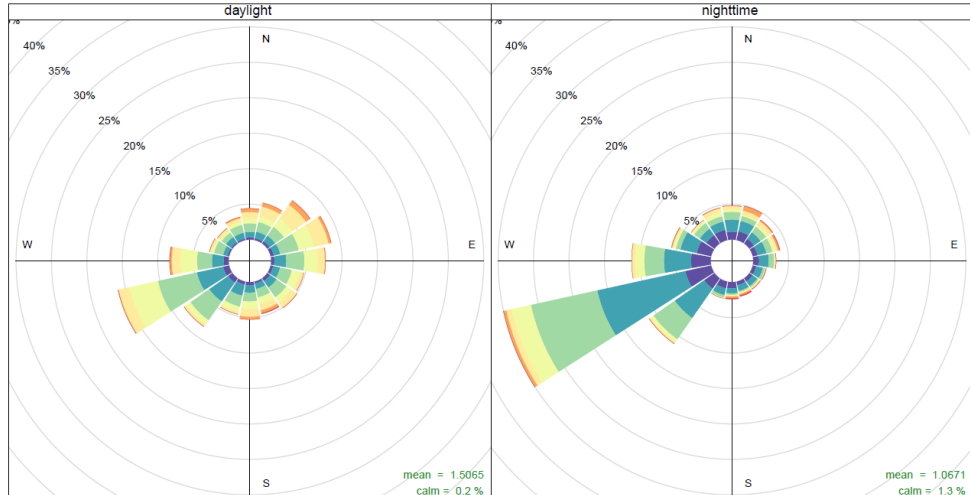


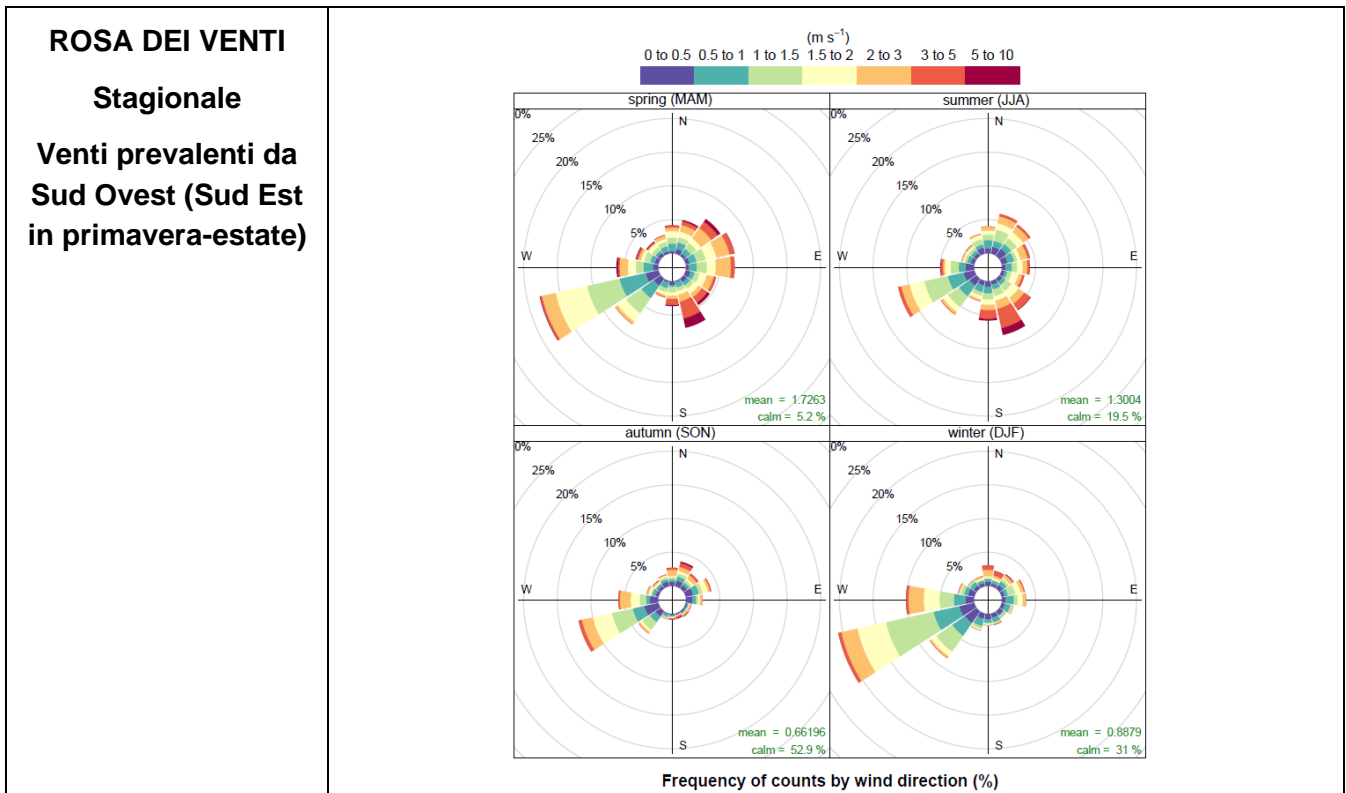
- Posti di blocco stradale (individuati in allegato 1 al PEE) presso comune di Quattordio:
  - 1\_via Padana Ovest (SR10) all'intersezione con via della Maddalena
  - 2\_via G Paolo II intersezione con via S Sebastiano
  - 3\_via Padana Est (SR10) all'intersezione con via Roma
  - 4\_via Prangelato all'intersezione con via Circonvallazione
  - 5\_via dell'Industria intersezione con via Circonvallazione e SP147
  - 6\_via Serra
  - 7\_rotatoria di loc. Costarossa

- Punti aggiuntivi eventuali valutazioni di parametri anemologici, desunti dalle stazioni di riferimento Asti Penna e Alessandria Lobbi e dalla stazione, rappresentativa più a livello locale, ubicata presso la discarica Gaia SpA in Cerro Tanaro (AT), ai confini con la Provincia di Alessandria:

8\_str Serra

9\_SR10

ID PUNTO	INDIRIZZO/LOCALITA'
1	via Padana Ovest (SR10) all'intersezione con via della Maddalena
2	via G Paolo II intersezione con via S Sebastiano
3	via Padana Est (SR10) all'intersezione con via Roma
4	via Prigelato all'intersezione con via Circonvallazione
5	via dell'Industria intersezione con via Circonvallazione e SP147
6	via Serra
7	rotatoria di loc. Costa
8	via Serra
9	SR10
<b>ROSA DEI VENTI</b>  <b>Giorno notte</b>  venti prevalenti da sud ovest	<p style="text-align: center;">rose vento giorno/notte (m s<sup>-1</sup>)</p> <p style="text-align: center;">0 to 0.5   0.5 to 1   1 to 1.5   1.5 to 2   2 to 3   3 to 5   5 to 10   10 to 10.1</p>  <p style="text-align: center;">Frequency of counts by wind direction (%)</p>



STAZIONE METEO DISCARICA GAIA SPA CERRO TANARO

e) **Compiti e responsabilità**

**Dirigente reperibile**

- fornisce supporto tecnico scientifico all'interno del CCO, anche con la consultazione del PEE e ogni altro supporto o informazione utile
- coordina l'attività dei tecnici

**Tecnici Esperti Aria**

- si raccordano con il Dirigente per individuare i punti a maggiore criticità in cui eseguire le misurazioni
- effettuano le determinazioni analitiche in campo con l'ausilio della strumentazione disponibile in continuo e/o mediante prelievo di campioni da sottoporre ad analisi
- forniscono e condividono con il dirigente reperibile i dati rilevati

**Tecnico Reperibile**

- fornisce supporto tecnico

**4.2 Scenario N) Rilascio di sostanza tossica per l'ambiente acque superficiali (Top event 5), comprese le acque di spegnimento incendio**

Sulla base delle informazioni contenute nel PEE sono individuate le possibili sostanze da ricercare a seguito di accadimento di evento incidentale previsto nel Piano (compresi i reflui di spegnimento), la strumentazione necessaria per il loro rilevamento e i possibili punti di rilevazione. In base alle valutazioni effettuate nell'ambito del PEE, trattasi di top event in codice arancione, confinato all'interno dello stabilimento per mezzo dei sistemi di protezione esistenti

a) **Sostanze da ricercare**

- Sostanza specifica (rilascio nell'ambiente)

- Analisi chimica di base (caso incendio)
- Metalli (caso incendio)
- PCB (caso incendio)
- IPA e Diossine (caso incendio)
- Idrocarburi (caso incendio)
- Ammine aromatiche (caso incendio)
- Altre Sostanze Organiche (caso incendio)
- Solventi Volatili (caso incendio)

b) Strumenti e attrezzature

- Secchiello e attrezzature varie per effettuare il campione (corde, moschettoni, aste telescopiche, ecc.)
- Imbuti
- Bottiglie
- Materiali per sigillare

c) Possibili punti di campionamento

Effettuazione di un campionamento a monte dello stabilimento e campionamenti periodici a valle. Si rimanda alle valutazioni del momento, a seconda delle circostanze di emergenza che verranno a crearsi.

I reflui prodotti sono inviati al depuratore consortile (Gestore della pubblica fognatura, Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato) nel rispetto dei limiti stabiliti dal D.lgs. 152/2006, tab. 3.

Gli eventuali punti di monitoraggio sul recettore dello scarico del depuratore dovranno essere definiti sulla base della natura dell'evento e dello stato del corpo idrico.

d) Compiti e responsabilità

Dirigente Reperibile

- fornisce supporto tecnico scientifico all'interno del CCO, anche con la consultazione del PEE e ogni altro supporto o informazione utile
- coordina l'attività dei tecnici

Tecnici Territoriali

- ricercano le fonti di contaminazione
- prelevano i campioni da sottoporre ad analisi
- forniscono e condividono con il dirigente reperibile i dati rilevati

#### **4.3 Scenario N) Rilascio di sostanza tossica per l'ambiente nel suolo/acque sotterranee (Top event 5), comprese le acque di spegnimento incendio**

Sulla base delle informazioni contenute nel PEE sono individuate le possibili sostanze da ricercare a seguito di accadimento di evento incidentale previsto nel Piano, le apparecchiature e la strumentazione necessaria per il loro rilevamento e campionamento e i possibili punti di rilevazione.

a) Sostanze da ricercare

- Sostanza specifica (rilascio nell'ambiente)

b) Strumenti e attrezzature

- Palette e sessole metalliche
- Contenitori in vetro
- Secchiello e attrezzature varie per effettuare il campione di acque sotterranee
- Imbuti



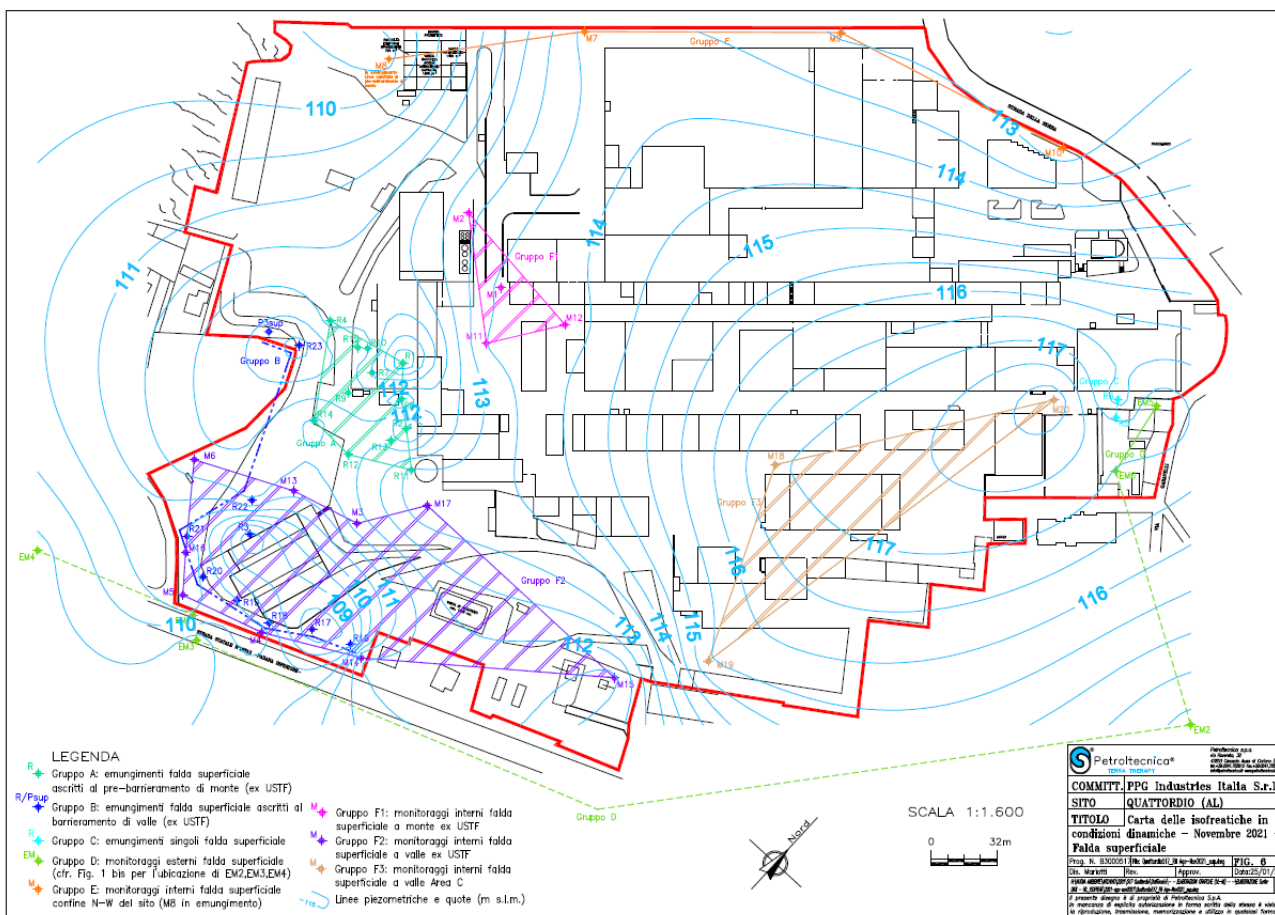
- Bottiglie
- Materiale per sigillare

c) Possibili punti di campionamento

Individuazione dell'area coinvolta dallo sversamento e individuazione dell'area più significativa su cui effettuare eventuali campionamenti.

Verificare la possibile contaminazione dei pozzi industriali (in falda profonda – identificati nella cartografia seguente come “P”), presenti all'interno dello stabilimento e pozzi civili e industriali esterni, presso i quali verificare l'eventuale presenza di inquinanti<sup>1</sup>.

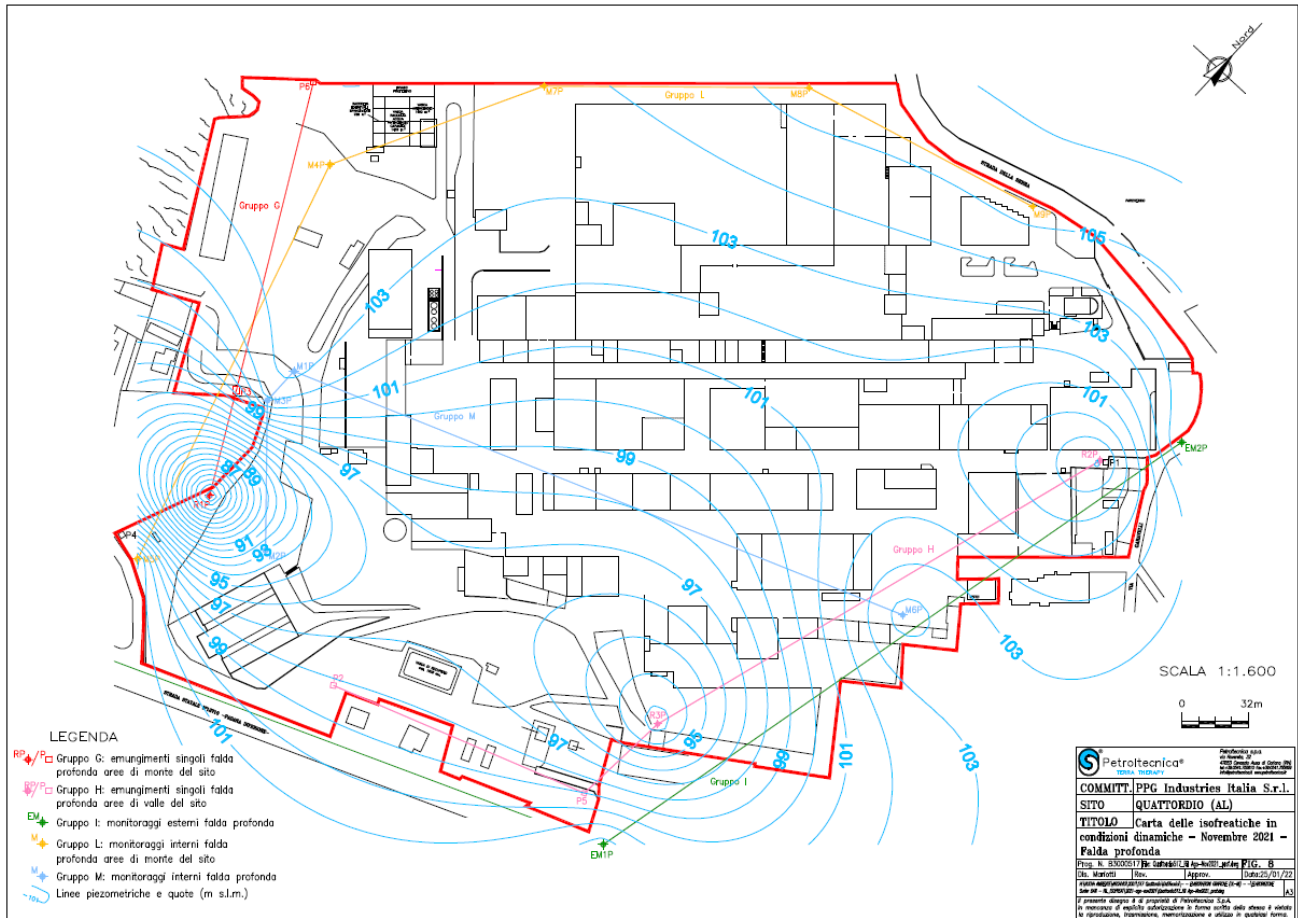
La ditta, in quanto sito in bonifica ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii., è dotata di una rete di piezometri di monitoraggio interno ed esterno. In funzione dell'evento e dell'evolversi dello stesso, potrà essere oggetto di monitoraggio un numero rappresentativo di piezometri (in particolare nella fase di post-emergenza). I piezometri non dovranno, in fase emergenziale, costituire un centro di pericolo nei confronti della falda.



Ubicazione dei piezometri di monitoraggio – falda superficiale.

Tratto da documento PPG “Aggiornamento attività di messa in sicurezza e monitoraggio Luglio – Dicembre 2021”

<sup>1</sup> vedere allegato 3 del PEE



Ubicazione dei piezometri di monitoraggio – falda profonda.  
 Tratto da documento PPG “Aggiornamento attività di messa in sicurezza e monitoraggio Luglio – Dicembre 2021”

**d) Compiti e responsabilità**

**Dirigente Reperibile**

- fornisce supporto tecnico scientifico all'interno del CCO, anche con la consultazione del PEE e ogni altro supporto o informazione utile
- coordina l'attività dei tecnici

**Tecnici Territoriali**

- ricercano le fonti di contaminazione
- prelevano i campioni da sottoporre ad analisi
- forniscono e condividono con il dirigente reperibile i dati rilevati

**5. Attività post-emergenza**

Il Dirigente Responsabile redige una relazione tecnica delle attività svolte da Arpa in relazione all'evento incidentale occorso, che tenga conto anche delle rilevazioni effettuate in campo e delle analisi sui campioni prelevati, da inoltrare agli Enti coinvolti.

Attività post-emergenza di misura e campionamento saranno valutati in funzione dell'evolversi del fenomeno e dei dati in precedenza raccolti. Potranno interessare le matrici aria, acqua, suolo.

Si rimanda a quanto indicato nella procedura tecnica interna sulla gestione delle emergenze ambientali.



SIGLA:  
ALLEGATO PEI 0A: PEI INDICE

ALLEGATO PIANO DI EMERGENZA  
INTERNA  
GRUPPO PPG  
SEDE DI QUATTORDIO (AL) ITALY

PAGINA: 1 DI 1

DATA EMISSIONE: MARZO 2022

REV .01

PEI INDICE	TITOLO	REVISIONE DEL
PEI ALLEGATO 01.doc	PLANIMETRIA COROGRAFIA DEL SITO	MARZO 2022
PEI ALLEGATO 02.doc	ELENCO DELLE SOSTANZE PERICOLOSE UTILIZZATE COME MATERIE PRIME,INTERMEDI E PRODOTTI FINITI NELLO STABILIMENTO	MARZO 2022
PEI ALLEGATO 03.doc	PLANIMETRIA MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO	MARZO 2022
PEI ALLEGATO 04.doc	PLANIMETRIA ISODANNO INVILUPPO ENERGETICO	MARZO 2022
PEI ALLEGATO 05.doc	PLANIMETRIA IMPIANTI ANTINCENDIO DI STABILIMENTO	MARZO 2022
PEI ALLEGATO 06.doc	PLANIMETRIA ISODANNO INVILUPPO EFFETTI TOSSICI	MARZO 2022
PEI ALLEGATO 07.doc	PLANIMETRIA UBICAZIONE SISTEMI DI ALLARME	MARZO 2022
PEI ALLEGATO 08.doc	PLANIMETRIA CON SISTEMI PROTEZIONE AMBIENTALE E POSIZIONAMENTO MANICHE A VENTO	MARZO 2022
PEI ALLEGATO 09.doc	PLANIMETRIA PERCORSI EVACUAZIONE	MARZO 2022
PEI ALLEGATO 10.doc	ELENCO ISTRUZIONI OPERATIVE GESTIONE ALLARMI CHP	MARZO 2022
PEI ALLEGATO 11.doc	PLANIMETRIA PERCORSO DI AVVICINAMENTO CHP SQUADRA DI EMERGENZA E VVF	MARZO 2022
PEI ALLEGATO 12.doc	SCHEMA A BLOCCHI ATTIVAZIONE EMERGENZA	MARZO 2022
PEI ALLEGATO 13.doc	SCHEMA A BLOCCHI ATTIVAZIONE PRIMO SOCCORSO	MARZO 2022
PEI ALLEGATO 14.doc	SCHEMA A BLOCCHI ATTIVAZIONE PIANO EMERGENZA ESTERNO	MARZO 2022





## COMUNE DI QUATTORDIO

# FABBRICATI USO MAGAZZINO E PRODUZIONE PRESSO PPG INDUSTRIES ITALIA SRL

## Valutazione materiali contenenti amianto

### LOCALIZZAZIONE

ITALIA	REGIONE PIEMONTE	PROVINCIA DI ALESSANDRIA	QUATTORDIO
--------	------------------	--------------------------	------------

### LIVELLO DI PROGETTAZIONE

### VALUTAZIONE

### OGGETTO DELL'ELABORATO

**Area di progettazione: GENERALE**  
**SOPRALLUOGO ANNUALE MATERIALI CONTENENTI AMIANTO**

### Codice Generale Elaborato

LOTTO	LIVELLO PROGETTO	AREA PROGETTAZIONE	TIPO DOCUMENTO	N°ELABORATO	VERSIONE
	<b>E</b>	<b>G</b>		<b>006</b>	<b>0</b>

IDENTIFICAZIONE FILE: Planimetria MCA

Versione	Data	Oggetto
01	Novembre 2021	Emissione

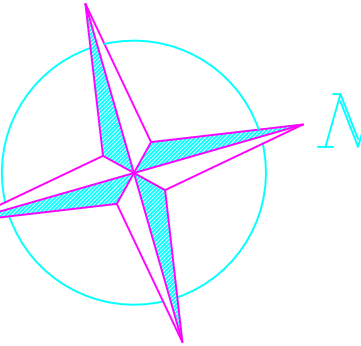
Dati progettisti:  
p.i. Marco Magro



Via G. Marradi, 5  
20814 Varedo (MB)  
Tel. +39 03621542118  
e-mail: info@az-safe.it  
PIVA 09259350966

Timbri – Firme

Questo elaborato è di proprietà della PPG Industries Italia Srl,  
Qualsiasi divulgazione o riproduzione anche parziale deve essere espressamente autorizzata da  
PPG Industries Italia Srl  
Via Serra, 1 – Quattordio (AL)



CONFINE DI STABILIMENTO



-  Tubazione in cemento amianto
-  Manufatti con amianto friabile
-  Coperture in cemento amianto
-  CONFINE DI STABILIMENTO

- 27 - REPARTO RIGENERAZIONE SOLVENTI
- 52 - MAGAZZINO PRODOTTI FINITI
- 51 - MAGAZZINO PRODOTTI FINITI
- AREA AZIENDE ESTERNE
- 18 - REPARTO RESINE (FBM)
- 16 - TESTIOLA CIFA
- MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO

**AMBIENTE SICUREZZA FORMAZIONE**

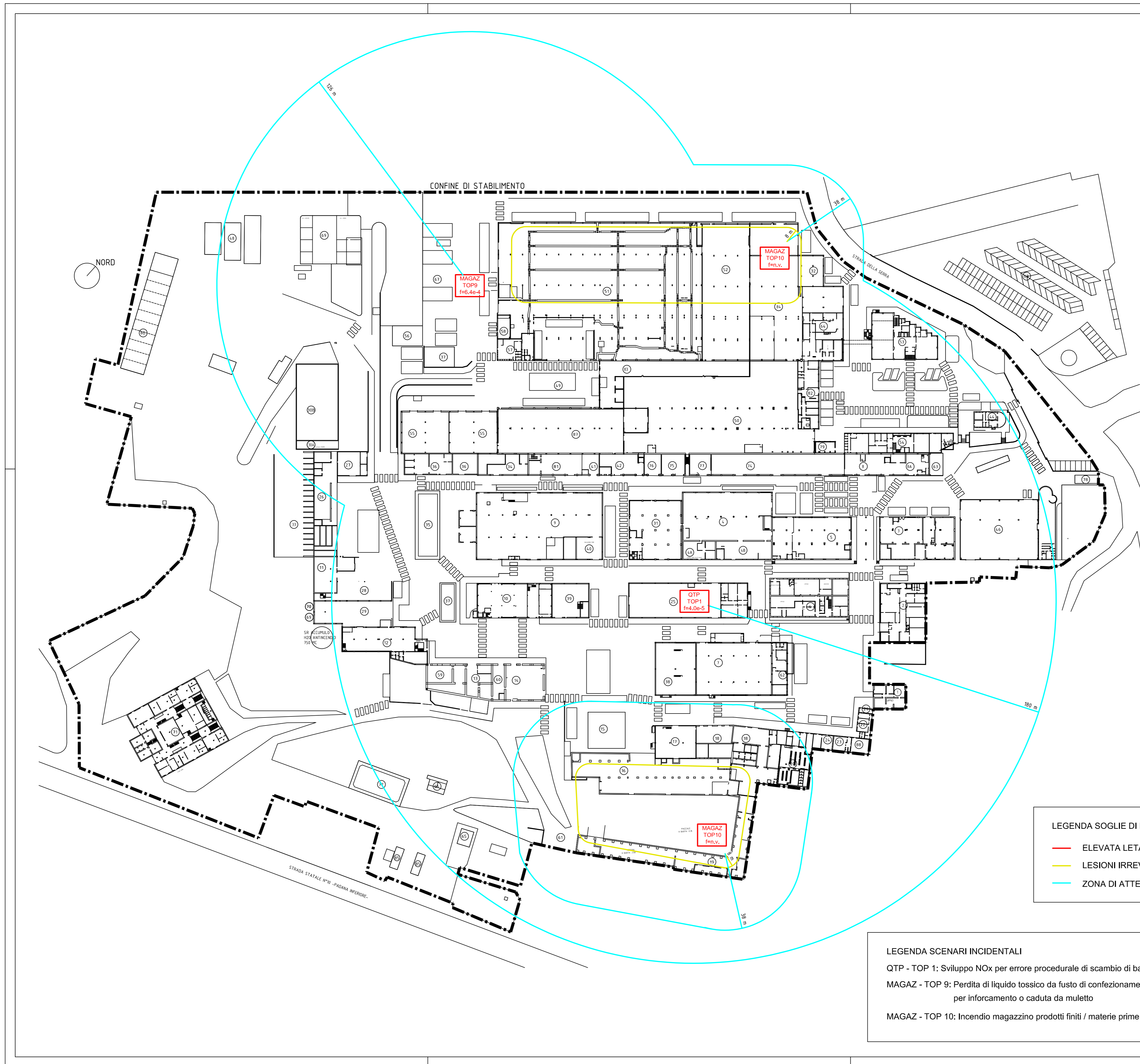
p.l. MAGRO MARCO  
phone: +3903621542118  
e-mail: info@az-safe.it

**PPG**  
PPG Industries Italia S.r.l.  
Via Serra 1  
Stab. di Quatterolo (AL)

descrizione  
CONTROLLO DEI MANUFATTI IN CEMENTO AMIANTO

PLANIMETRIA GENERALE EDIFICI CON AMIANTO

lotto	G	livello progett.	E
n° elaborato	06	tipo	
scala	1:500		
data	26/11/2021		
firma		visivo	



**LEGENDA DITURA EDIFICI**

21 SALA POLIFUNZIONALE	70 SERBATOIO ACCUMULO ACQUA ANTINCENDIO	45 REP. CATALIZZATORI (ISOCIANATI)	88 ARCHIVIO INFERMERIA
20 SPOGLIATOIO	69 SERBATOIO ACCUMULO ACQUA ANTINCENDIO	44 PORTINERIA	87 MAGAZZINO PF ACQUA
19 TETTOIO	88 PARCHEGGIO DIPENDENTI	43 CAMERA TERMOSTATICA	86 NUOVO SERBATOIO GASOLIO
18 RESINE EBM	67 PIAZZALE RIBALTA	42 MAGAZZINO PASTE BASI	85 VASCHE TRAPPOLA
17 RESINE OFA	66 POZZETTO SMISTAMENTO ACQUE SCARICO	41 CABINA ELETTRICA "2"	84 MAGAZZINO MP HWB
16 TETTOIO CIFA	65 CABINA GAS METANO	40 MAGAZZINO FORD	83 CORRIDOIO TECNOLOGICO
15 TETTOIO	64 MAGAZZINO LATTAGGI HWB	39 MAGAZZINO FOSFATANTI	82 LABORATORI HWB
14 CENTRALE TERMICA	63 C.E.	38 STOCCAGGIO RESINE	81 PREPARAZIONE PESI PIOMMATI
13 MAGAZZINO MTZ	62 LABORATORI SOLVENTI BORNE	37 TETTOIO	80 NUOVO BACINO STOCCAGGIO RIFIUTI B.S.
12 OFFICINA MTZ	61 CABINA ELETTRICA "3"	36 LAVAGGIO CONTENITORI	79 CABINA ELETTRICA "L"
11 CENTRALE SOLVENTI	60 CENTRALE COMPRESSORI	35 TETTOIO SIGILLANTI	78 CABINA ELETTRICA - ENEL
10 PREPARAZIONE PESI	59 MAGAZZINO MTZ	34 MAGAZZINO REPARTO PROD. SPECIALI-OLI	77 LAVAGGIO TANK
09 ADESIVI E SIGILLANTI	58 CENTRALE TERMICA MAG. P.F.	33 PIAZZALE EX SERBATOI INTERRATI SOLV.	76 CAMERA CALDA
08A NUOVI IMPASTI	57 UFFICIO SPEDIZIONI	32 MAGAZZINO CAMPIONI	75 CAMERE CALDE E STOCCAGGIO GRONITE
08 NUOVI IMPASTI	56 TORRE PIEZOMETRICA	31 MS	74 MINIBULK
07 SOLVENTI BORNE	55 MOLI SPEDIZIONI	30B BACINO SERBATOI SOLVENTI	73 SERBATOI RIGENERATORI SOLVENTI
06 PALAZZINA AMMINISTRAZIONE	54 MENSA	30A LOCALE POMPE SOLVENTI	72 VASCA RECUPERO ACQUE 1000 mc
05B M1 TRASPARENTI	53 PALAZZINA EX PIRELLI	29 MAGAZZINO RICAMBI OFFICINA	71 CENTRO RICERCA E SVILUPPO
05 M1 TRASPARENTI	52 MAGAZZINO PRODOTTI FINITI	28 REPARTO MISCELAZIONE SOLVENTI	
04B M3 PASTE BASE	51 MAGAZZINO PRODOTTI FINITI	27 REPARTO RIGENERAZIONE SOLVENTI	
04 M3 PASTE BASE	50 HWB	26 TETTOIO SOLVENTI	
03 PICCOLA PRODUZIONE E CATALIZZATORI	49 BAIA DI CARICO AUTOMEZZI	25 FOSFATANTI	
02 LABORATORI CUBO	48 AREA IMPRESE ESTERNE	24 UFFICIO TECNICO E EHS	
01 PALAZZINA DIREZIONE	47 LABORATORI PASTICI SIGILLANTI B.S.	23 INFERMERIA	
	46 CENTRO TECNOLOGICO	22 ALLOGGIO POMPIERI	

**LEGENDA SOGLIE DI DANNO**

- ELEVATA LETALITA' (LC50)
- LESIONI IRREVERSIBILI (IDLH)
- ZONA DI ATTENZIONE (LOC)

**LEGENDA SCENARI INCIDENTALI**

- QTP - TOP 1: Sviluppo NOx per errore procedurale di scambio di batch di produzione
- MAGAZ - TOP 9: Perdita di liquido tossico da fusto di confezionamento per inforamento o caduta da muletto
- MAGAZ - TOP 10: Incendio magazzino prodotti finiti / materie prime

PI GRECO ENGINEERING S.r.l.

**PPG Industries Italia Srl**  
Via Serra 1  
15028 Quattordio (AI)

*Il Progettista*  
**Dr Ing. Ferruccio Brunero**  
Via G.Pedro 19/0 - 10163 TORINO (ITALY)  
Tel. +39 11 74.66.88 - Fax +39 11 7117.20

---

**RAPPORTO DI SICUREZZA ai sensi del D.Lgs. 105/15 Rds 2021**

LAVORO

**ELABORATO CARTOGRAFICO di cui all' Allegato C.5.2 D.Lgs 105/15**

TAV. NR. **C.5.2b**

TITOLO

**INVIUUPPO AREE DI IMPATTO INCIDENTALI SCENARI EFFETTI TOSSICI**

SCALA **1:1.000**

OGGETTO

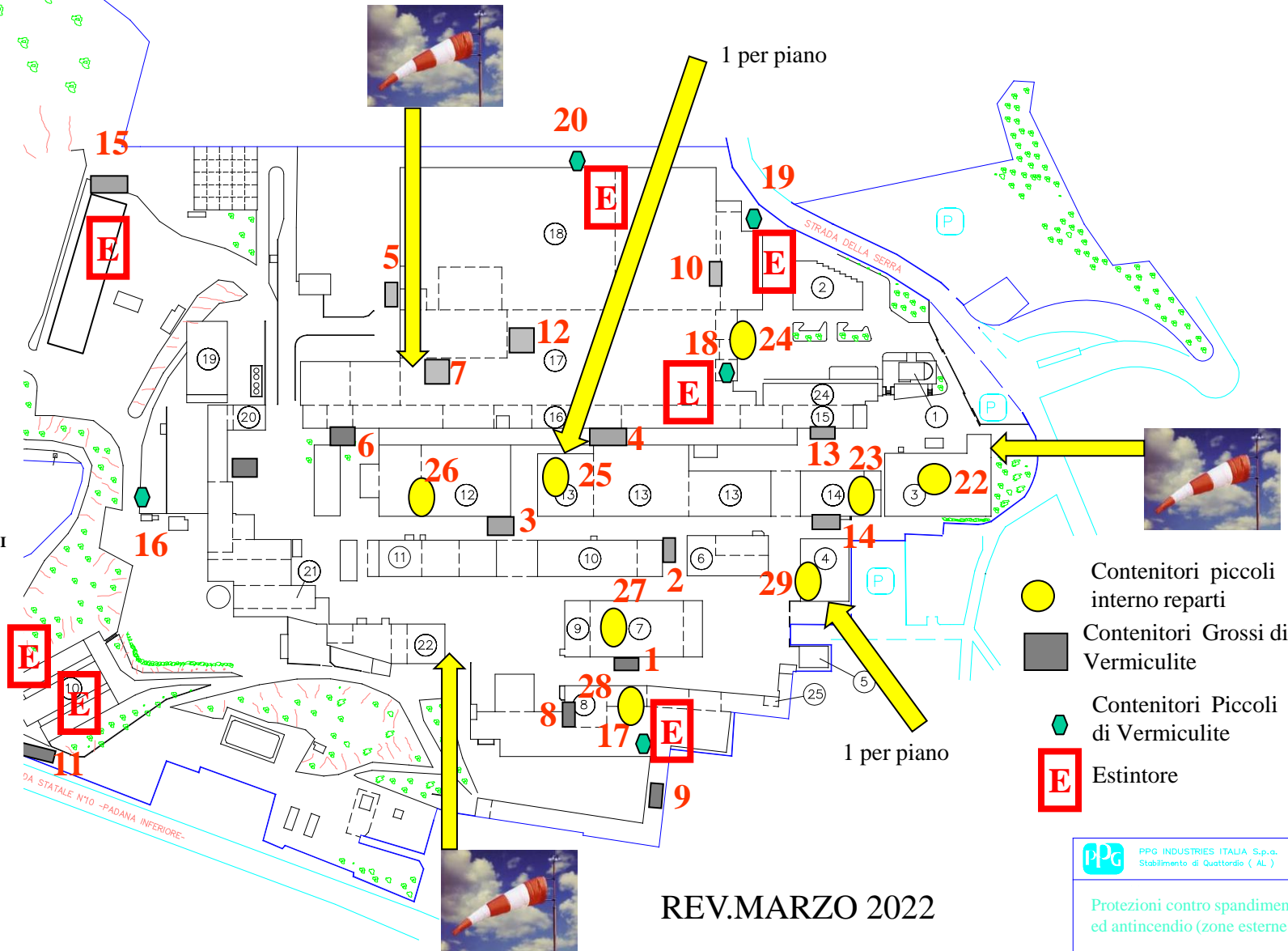
n.lav./pos.arch.	File	Dis.	Risorse	Verifica	Rev.	Data
2072/RS07/16	All_C.5.2_Aree di danno	D.Z.			01	Giù 2016
2072/RS07/16	All_C.5.2_Aree di danno	RR			02	Ott 2019
2674/RS05/21	All_C.5.2.b_Aree di danno	RR			03	Mag 2021





E' vietata la riproduzione o l'utilizzo del presente disegno senza autorizzazione scritta della Società Pi Greco Engineering s.r.l. - La Progettazione Italia è un marchio registrato di Pi Greco Engineering s.r.l.

# ALLEGATO 8

5 Direzione Stabilimento	10 Reparto Fosfatanti	15 Reparto Dispersioni	20 Rep. Distillati Solventi	25 Infermeria
4 Palazzo Laboratori	9 Stoccaggio Resine	14 Reparto R2	19 Stoccaggio Solventi	24 Mensa
3 Centro Tecnologico	8 Reparto Resine	13 Reparto Pigmentati	18 Magazzino Prodotti Finiti	23 Centro Ricerche
2 Direzione e Uffici	7 Reparto Solvent Borne	12 Reparto Sigillanti	17 Reparto HWB	22 Centrale Termica
1 Portineria	6 Ufficio Logistico	11 Stoccaggio M.P. Reparto Sigillanti	16 Reparto Allumini e Miche	21 Officina Manutenzione

- 1-ESTERNO QTI
- 2-ESTERNO QTP
- 3-ESTER. QTA. ANGOLO BAIA QTPI
- 4-TUNNEL
- 5-ESTERNO UFF. P.F
- 6-ESTERNO LAVAGGIO
- 7-MAG QTW
- 8-SCALA EMERGENZA QTR
- 9-UFFICIO VAJONT
- 10-MAG.MP.QTW
- 11-CENTRO RICERCHE
- 12-QTW ZONA COWLESS
- 13-ESTERNO QTU/QTQ
- 14-ESTERNO CUBO LATO QTU/QTQ
- 15-BACINO RIFIUTI
- 16-CASSONE SCARRABILE RIFIUTI
- 17-POSTAZIONE RIFIUTI CONFEZIONAMENTO QTI
- 18-POSTAZIO.RIFIUTI LAB.QC.
- 19-POSTAZIONE RIFIUTI QC.QTW
- 20-POSTAZIONE RIFIUTI QTW
- 21-POSTAZIONE BAIA SOLVENTI
- 22- CENTRO TECNOLOGICO
- 23- QTU/QTQ
- 24- LAB.WBBC
- 25-QTC ( TUTTIPIANI)
- 26- QTA
- 27- QTI
- 28- QTR
- 29- CUBO 1 PER PIANO



-  Contenitori piccoli interno reparti
-  Contenitori Grossi di Vermiculite
-  Contenitori Piccoli di Vermiculite
-  Estintore

REV.MARZO 2022



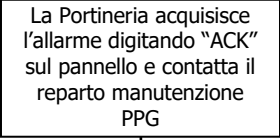
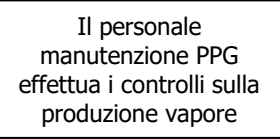
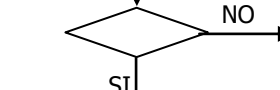
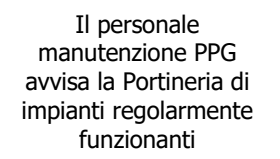
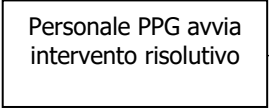


## **ELENCO ISTRUZIONI OPERATIVE GESTIONE ALLARMI CHP**

1. ALLEGATO 10-A ANOMALIA RETE VAPORE CHP
2. ALLEGATO 10-B EMERGENZA GRASTIM
3. **ALLEGATO 10-C ALLARME DI SICUREZZA GAS CHP**
4. **ALLEGATO 10-D ALLARME DI SICUREZZA INCENDIO**
5. ALLEGATO 10-E EMERGENZA IN SITO
6. ALLEGATO 10-F ALLARME ARIA COMPRESSA
7. ALLEGATO 10-G ALLARME CALDAIA CHP
8. ALLEGATO 10-H ANOMALIA ASSORBITORE CHP
9. ALLEGATO 10-I ANOMALIA RETE ACQUA CALDA CHP
10. ALLEGATO 10-L MOTORE CHP IN ALLARME
11. ALLEGATO 10-M ALLARME DEGASATORE
12. ALLEGATO 10-N NUMERI DI EMERGENZA GRASTIM



**ALLEGATO 10-A ANOMALIA RETE VAPORE CHP**

N	Input	Flow chart	Descrizione	Output
1	Personale Grastim avvisa la Portineria PPG di anomalie sulla rete vapore CHP	<p>La Portineria acquisisce l'allarme digitando "ACK" sul pannello e contatta il reparto manutenzione PPG</p> 	Il reparto manutenzione PPG è avvisato di anomalie che interessano la generazione vapore da CHP.	
2		<p>Il personale manutenzione PPG effettua i controlli sulla produzione vapore</p> 	Verifica che le caldaie presenti in centrale termica PPG siano regolarmente in servizio.	
3			Tutti i controlli hanno fornito esito positivo?	
4		<p>Il personale manutenzione PPG avvisa la Portineria di impianti regolarmente funzionanti</p>  <p><b>FINE</b></p> <p>Personale PPG avvia intervento risolutivo</p> 		

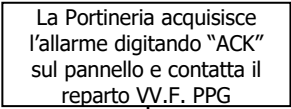
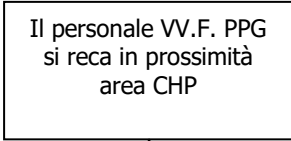



**ALLEGATO 10-B EMERGENZA GRASTIM**

N	Input	Flow chart	Descrizione	Output
1	Personale Grastim avvisa la Portineria PPG di una situazione di emergenza sull'impianto CHP	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content;">           La Portineria acquisisce l'allarme digitando "ACK" sul pannello e contatta il reparto manutenzione PPG         </div>	Il reparto manutenzione PPG è avvisato del fermo impianto CHP.	
2		<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content;">           Il personale manutenzione PPG effettua i controlli sulla produzione vapore         </div>	Verifica che le caldaie presenti in centrale termica PPG siano regolarmente in servizio.	
3		<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content;">           Il personale manutenzione PPG effettua i controlli sulle utenze acqua calda         </div>	Verifica che le UTA 12 e 13 siano regolarmente in servizio ed alimentate dalle linee vapore esistenti.	
4		<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content;">           Il personale manutenzione PPG effettua i controlli sulla linea acqua refrigerata         </div>	Verifica che la pompa acqua refrigerata P-801 o altrimenti l'elettropompa di back-up esistente sia regolarmente in funzione.  Verifica che il chiller Trane adiacente alla pompa P-801 sia regolarmente in funzione.	
5		<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content;"> </div>	Tutti i controlli hanno fornito esito positivo?	
6		<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content;">           Il personale manutenzione PPG avvisa la Portineria di impianti regolarmente funzionanti         </div> <div style="text-align: center; margin: 10px 0;"> </div> <div style="border: 1px solid black; border-radius: 50%; width: 40px; height: 20px; margin: 0 auto; display: flex; align-items: center; justify-content: center;"> <b>FINE</b> </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin-top: 10px;">           Personale PPG avvia intervento risolutivo         </div>		



**ALLEGATO 10-C ALLARME DI SICUREZZA GAS CHP**

<b>N</b>	<b>Input</b>	<b>Flow chart</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Output</b>
1	Segnalazione acustica-visiva attiva sul pannello presente in Portineria		Il reparto VV.F. PPG è avvisato dell'allarme gas impianto CHP.	
2			Il personale VV.F. PPG provvede alla chiusura della valvola manuale di intercettazione gas naturale tag V601 ed avvisa la Portineria ad attività conclusa.	
3			Nel pannello si attiveranno gli allarmi acustici-visivi caldaia, motore, aria compressa	



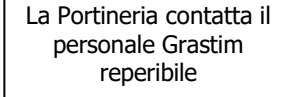
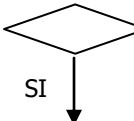
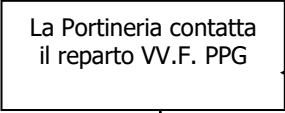
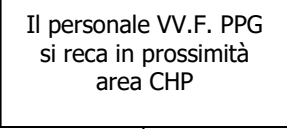

**ALLEGATO 10-D ALLARME DI SICUREZZA INCENDIO**

N	Input	Flow chart	Descrizione	Output
1	Segnalazione acustica-visiva attiva sul pannello presente in Portineria	La Portineria acquisisce l'allarme digitando "ACK" sul pannello e contatta il reparto VV.F. PPG	Il reparto VV.F. PPG è avvisato dell'allarme incendio proveniente dall'impianto CHP.	
2		Il personale VV.F. PPG si reca in prossimità area CHP	Il personale VV.F. aziona il pulsante di emergenza esterno ubicato sulla recinzione delimitante l'area CHP. Il personale VV.F. seziona la valvola di alimentazione gas naturale tag V601.	
3		Decisione: Sono presenti focolai di incendio visibili in area CHP? SI / NO	Sono presenti focolai di incendio visibili in area CHP?	
4		Il personale manutenzione PPG avvisa la Portineria di attività conclusa  FINE  Personale VV.F. PPG contatta il numero di emergenza 112	Il personale VV.F. sorveglierà l'area esterna per controllare la propagazione dell'incendio.	

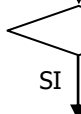
Nel pannello si attiveranno gli allarmi acustici-visivi caldaia, motore, aria compressa



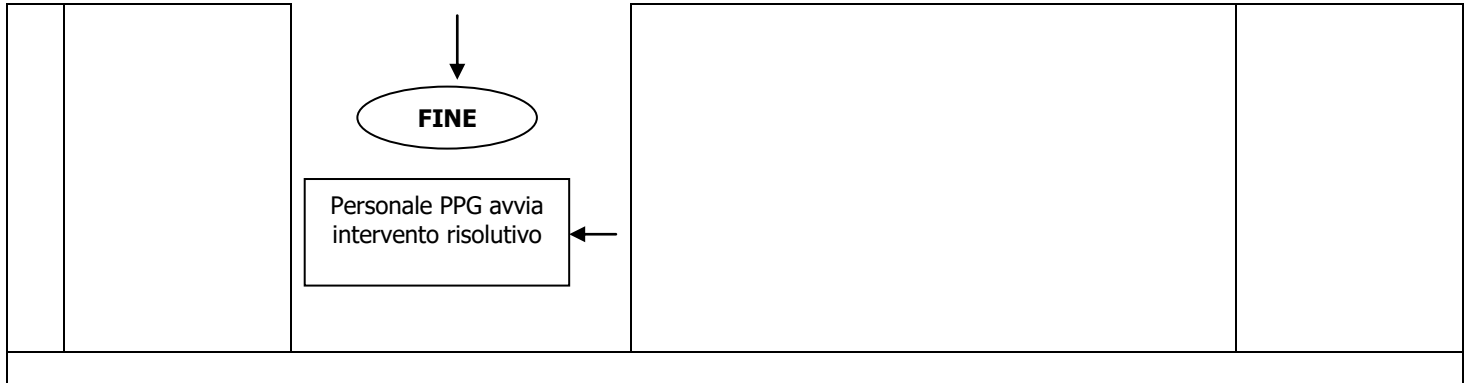
**ALLEGATO 10-E EMERGENZA IN SITO**

N	Input	Flow chart	Descrizione	Output
1			Il personale Grastim è allertato di una situazione di emergenza che interessa l'intero stabilimento oppure un fabbricato nei pressi dell'area CHP.	
2			L'emergenza riguarda tutto il sito?	
3			L'emergenza interessa un fabbricato nei pressi dell'area CHP.	
4			Il personale VV.F. aziona il pulsante di emergenza esterno ubicato sulla recinzione delimitante l'area CHP ed avvisa la Portineria ad azione avvenuta.	
5				
<p>Nel pannello si attiveranno gli allarmi acustici-visivi caldaia, motore, aria compressa</p>				

**ALLEGATO 10-F ALLARME ARIA COMPRESSA**

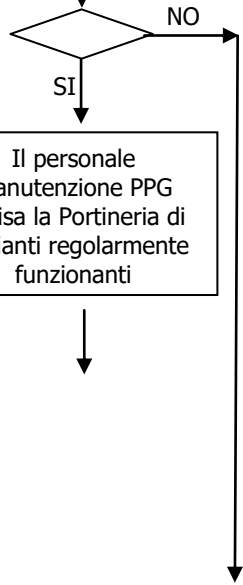
N	Input	Flow chart	Descrizione	Output
1	Segnalazione acustica-visiva attiva sul pannello presente in Portineria	La Portineria acquisisce l'allarme digitando "ACK" sul pannello e contatta il reparto manutenzione PPG	Il reparto manutenzione PPG è avvisato di problemi riguardanti l'aria compressa.	
2		Il personale PPG effettua controlli sulla centrale aria compressa	Verifica che i compressori aria presenti in centrale PPG siano regolarmente in servizio.	
3		Il personale manutenzione PPG effettua i controlli sulla produzione vapore	Verifica che le caldaie presenti in centrale termica PPG siano regolarmente in servizio.	
4		Il personale manutenzione PPG effettua i controlli sulle utenze acqua calda	Verifica che le UTA 12 e 13 siano regolarmente in servizio ed alimentate dalle linee vapore esistenti.	
5			Tutti i controlli hanno fornito esito positivo?	
6		Il personale manutenzione PPG avvisa la Portineria di impianti regolarmente funzionanti		



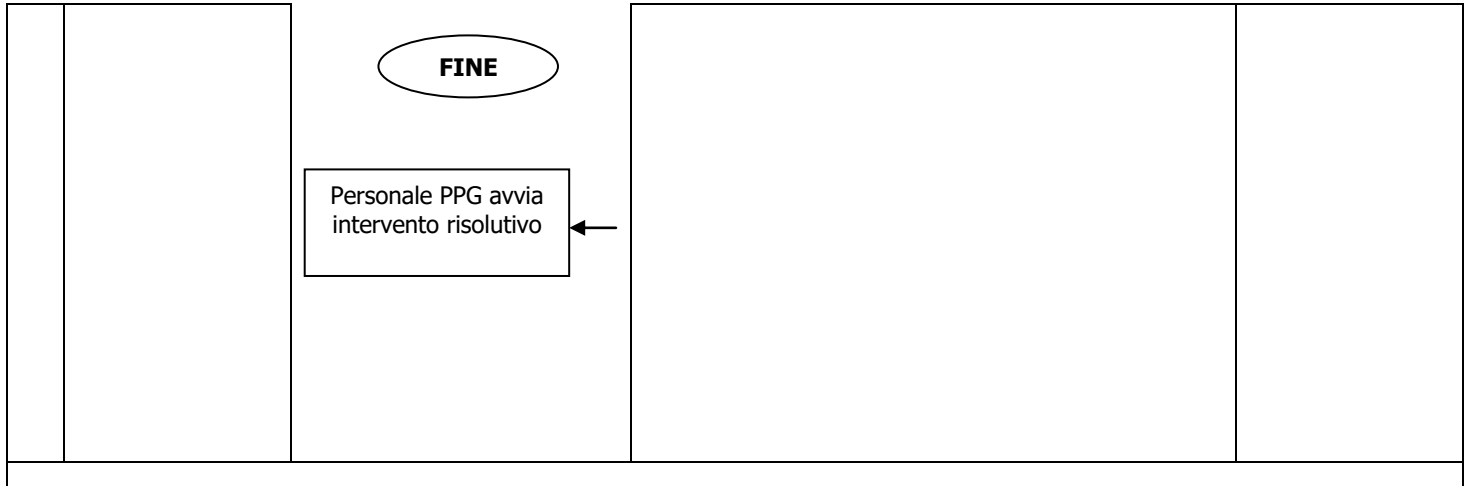


**ALLEGATO 10-G ALLARME CALDAIA CHP**

N	Input	Flow chart	Descrizione	Output
1	Segnalazione acustica-visiva attiva sul pannello presente in Portineria	La Portineria acquisisce l'allarme digitando "ACK" sul pannello e contatta il reparto manutenzione PPG	Il reparto manutenzione PPG è avvisato di anomalie che interessano la caldaia CHP.	
2		Il personale manutenzione PPG effettua i controlli sulla produzione vapore	Verifica che le caldaie presenti in centrale termica PPG siano regolarmente in servizio.	
3		Decisione: Tutti i controlli hanno fornito esito positivo?	Tutti i controlli hanno fornito esito positivo?	
4		Il personale manutenzione PPG avvisa la Portineria di impianti regolarmente funzionanti		





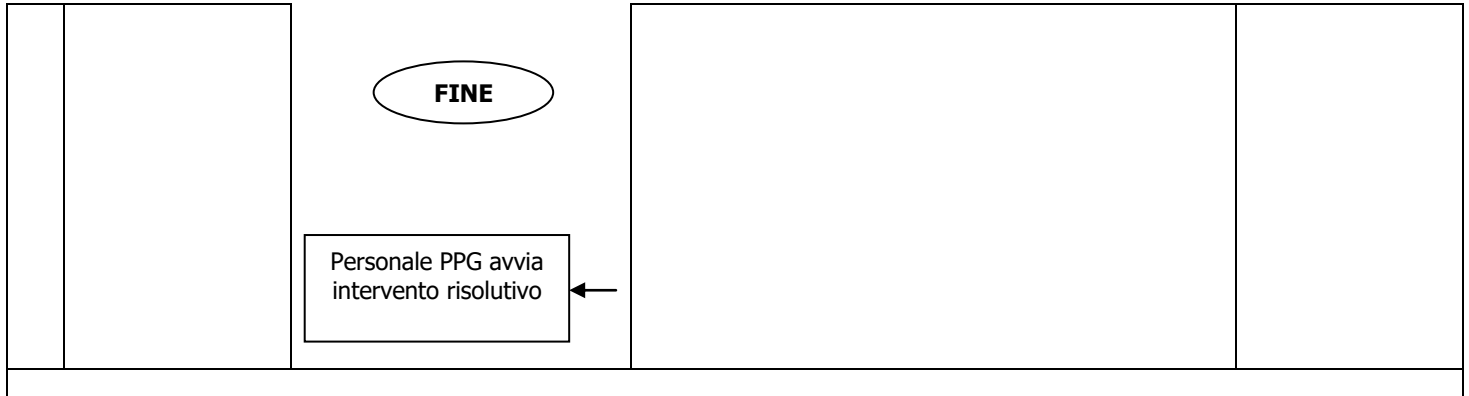


**ALLEGATO 10-H ANOMALIA ASSORBITORE CHP**

N	Input	Flow chart	Descrizione	Output
1	Segnalazione acustica-visiva attiva sul pannello presente in Portineria	La Portineria acquisisce l'allarme digitando "ACK" sul pannello e contatta il reparto manutenzione PPG	Il reparto manutenzione PPG è avvisato di problemi che interessano la generazione di acqua refrigerata da CHP.	
3		Il personale manutenzione PPG effettua i controlli sulla linea acqua refrigerata	Verifica che la pompa acqua refrigerata P-801 o altrimenti l'elettropompa di back-up sia regolarmente in funzione.	
4		<div style="text-align: center;">           NO            SI         </div>	Verifica che il chiller Trane adiacente alla pompa P-801 sia regolarmente in funzione.	
5		Il personale manutenzione PPG avvisa la Portineria di impianti regolarmente funzionanti	Tutti i controlli hanno fornito esito positivo?	



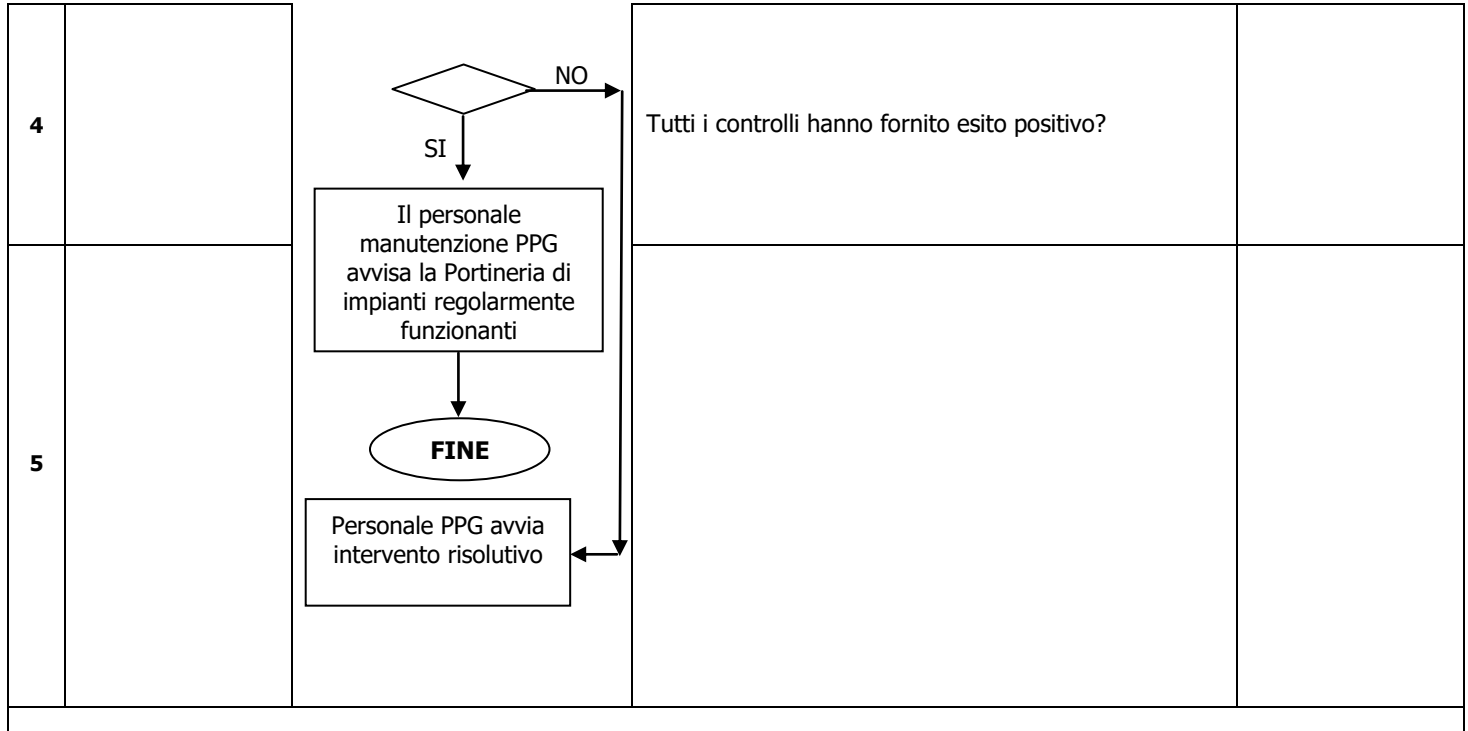
DATA EMISSIONE: MARZO 2022



**ALLEGATO 10-I ANOMALIA RETE ACQUA CALDAIA CHP**

N	Input	Flow chart	Descrizione	Output
1	Personale Grastim avvisa la Portineria PPG di anomalie sulla rete acqua calda CHP	La Portineria acquisisce l'allarme digitando "ACK" sul pannello e contatta il reparto manutenzione PPG	Il reparto manutenzione PPG è avvisato di problemi che interessano la generazione di acqua calda da CHP.	
2		Il personale manutenzione PPG effettua i controlli sulle utenze acqua calda	Verifica che le UTA 12 e 13 siano regolarmente in servizio ed alimentate dalle linee vapore esistente.	
3		Il personale manutenzione PPG effettua i controlli sulla linea acqua refrigerata	Verifica che la pompa acqua refrigerata P-801 o altrimenti l'elettropompa di back-up esistente sia regolarmente in funzione.  Verifica che il chiller Trane adiacente alla pompa P-801 sia regolarmente in funzione.	



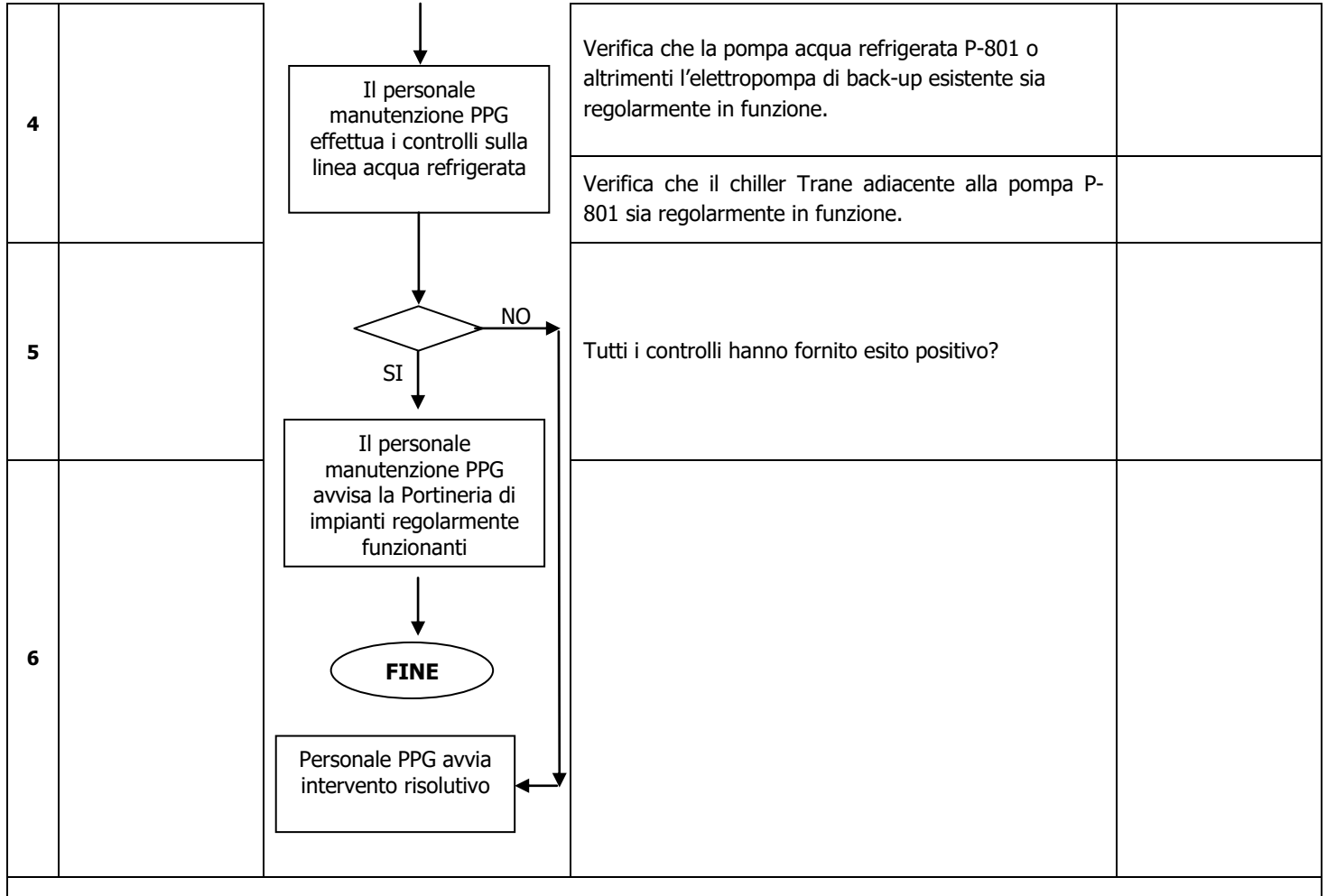


**ALLEGATO 10-L MOTORE CHP IN ALLARME**

N	Input	Flow chart	Descrizione	Output
1	Segnalazione acustica-visiva attiva sul pannello presente in Portineria	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 5px;">La Portineria acquisisce l'allarme digitando "ACK" sul pannello e contatta il reparto manutenzione PPG</div> <div style="text-align: center;">↓</div>	Il reparto manutenzione PPG è avvisato del motore impianto CHP in allarme.	
2		<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 5px;">Il personale manutenzione PPG effettua i controlli sulla produzione vapore</div> <div style="text-align: center;">↓</div>	Verifica che le caldaie presenti in centrale termica PPG siano regolarmente in servizio.	
3		<div style="border: 1px solid black; padding: 5px;">Il personale manutenzione PPG effettua i controlli sulle utenze acqua calda</div>	Verifica che le UTA 12 e 13 siano regolarmente in servizio ed alimentate dalle linee vapore esistenti.	

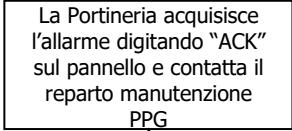
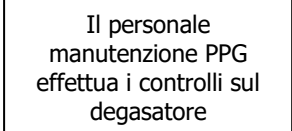
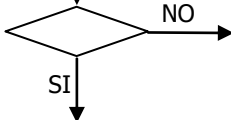
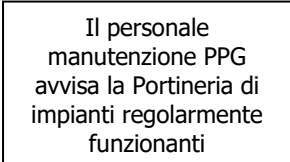

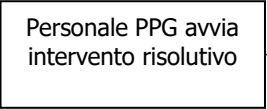


DATA EMISSIONE: MARZO 2022





**ALLEGATO 10-M ALLARME DEGASATORE**

N	Input	Flow chart	Descrizione	Output
1	Segnalazione acustica-visiva attiva sul pannello presente in Portineria		Il reparto manutenzione PPG è avvisato di anomalie che interessano il degasatore.	
2			Verifica del livello del degasatore, delle linee di alimento acqua e vapore al degasatore, del trasmettitore e verifica delle condizioni di integrità del degasatore.	
3			Tutti i controlli hanno fornito esito positivo?	
4		  		



**ALLEGATO 10-N      NUMERI DI EMERGENZA GRASTIM**

Numeri telefonici Grastim da contattare secondo quanto indicato nelle istruzioni operative CHP.

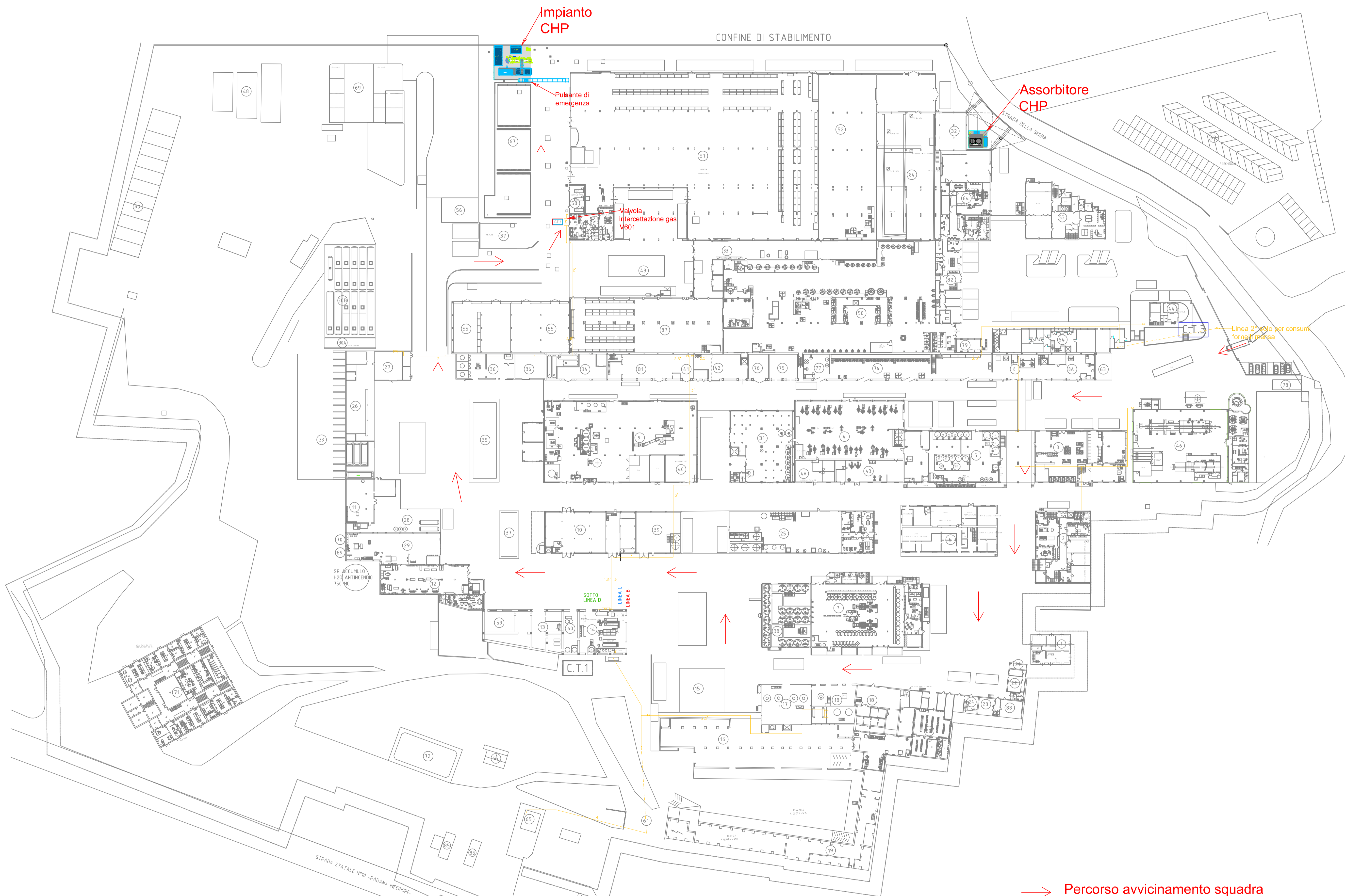
1. **Rosario Romano** - tel. +39 339 387 7793

In caso di mancata risposta

2. **Luca Guerini** – tel. +39 353 386 7341

In caso di assenza di risposta

3. **Antonio Amato** – tel. 335/1816867



→ Percorso avvicinamento squadra di emergenza e VVF



PPG INDUSTRIES ITALIA  
Stabilimento di Quattordio ( AL )

Planimetria percorso di avvicinamento  
squadra di emergenza  
impianto CHP  
Allegato 11 Piano di emergenza interno

Edificio Building Stabilimento

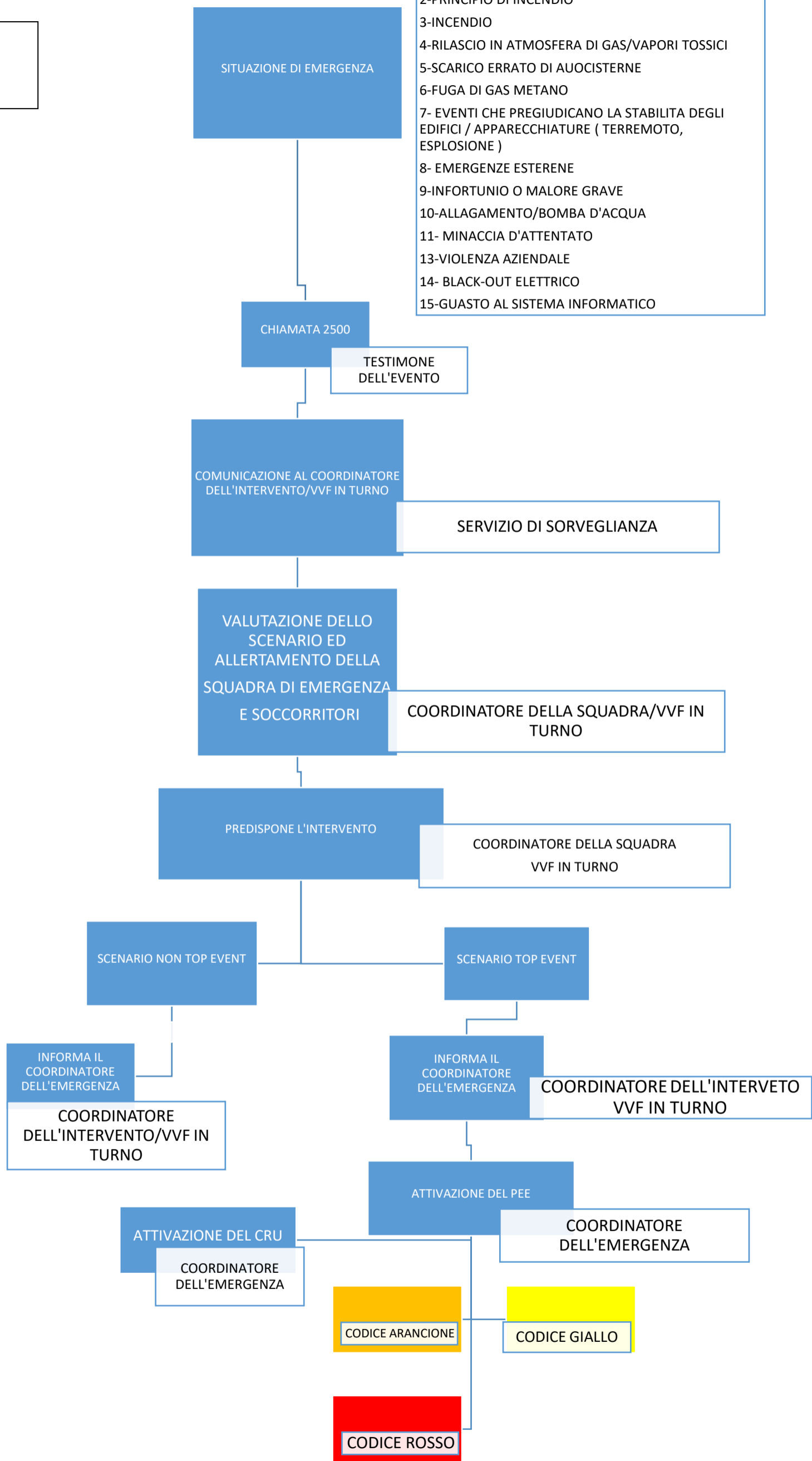
Piano Floor Terra

Data Date 2022/03/31

Disegnatore Draftsman

REVISIONE DEL MARZO 2022  
 AGGIORNATO DA : ATZENI

- 1-SVERSAMENTO
- 2-PRINCIPIO DI INCENDIO
- 3-INCENDIO
- 4-RILASCIO IN ATMOSFERA DI GAS/VAPORI TOSSICI
- 5-SCARICO ERRATO DI AUOCISTERNE
- 6-FUGA DI GAS METANO
- 7- EVENTI CHE PREGIUDICANO LA STABILITA DEGLI EDIFICI / APPARECCHIATURE ( TERREMOTO, ESPLOSIONE )
- 8- EMERGENZE ESTERENE
- 9-INFORTUNIO O MALORE GRAVE
- 10-ALLAGAMENTO/BOMBA D'ACQUA
- 11- MINACCIA D'ATTENTATO
- 13-VIOLENZA AZIENDALE
- 14- BLACK-OUT ELETTRICO
- 15-GUASTO AL SISTEMA INFORMATICO





ALLEGATO 13 SCHEMA A BLOCCHI ATTIVAZIONE PRIMO SOCCORSO

REVISIONE DEL MARZO 2022  
AGGIORNATO DA : ATZENI

